

FERRETTI S.p.A.



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

Indice

DATI SOCIETARI	3
STRUTTURA DEL GRUPPO	5
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	6
PROSPETTI CONTABILI	31
Prospetto consolidato di conto economico	32
Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata	34
Rendiconto finanziario consolidato	36
Prospetto consolidato delle variazioni di patrimonio netto	38
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO	40
1. PROFILO E ATTIVITA' DEL GRUPPO	41
2. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE	42
3. AREA E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO	42
4. PRINCIPI CONTABILI	46
5. PROSPETTI E SCHEMI DI BILANCIO	62
6. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	63
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO	67
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO	77
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO	93
52. Rapporti con Parti correlate	108
53. Compensi attribuiti ad Amministratori, Sindaci, Organismo di Vigilanza e Revisori	110
54. Garanzie prestate / ricevute da terzi	111
55. Eventi successivi alla chiusura del periodo	113

DATI SOCIETARI

La Società Capogruppo è Ferretti S.p.A., società costituita in Italia nella forma di società per azioni:

- la Sede Legale è in via Irma Bandiera, 62 - 47841 Cattolica (RN);
- la Sede Amministrativa è in via Ansaldo 7, 47122 Forlì.

La Società è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese della Romagna – Forlì – Cesena e Rimini:

- Codice fiscale e numero d'iscrizione Registro Imprese 04485970968;
- Numero REA RN – 296608;
- Capitale sociale interamente versato Euro 250.734.954,00.

Il codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) è: 815600F40754716D2D91.

Sulla base delle risultanze del libro soci e delle altre informazioni a disposizione della Società, il capitale sociale di Ferretti è detenuto come segue:

Azionista	Numero di azioni ordinarie	% Capitale Sociale
Ferretti International Holding S.p.A.	215.769.229	86,055%
F Investments SA	27.926.766	11,14%
Butler Management Limited	36.158	0,015%
Adtech Advanced Technologies AG	7.002.801	2,79%
Totale	250.734.954	100%

Si segnala che la Ferretti S.p.A. non è sottoposta all'attività di Direzione e Coordinamento, di cui agli Artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

I membri del Consiglio di Amministrazione sono:

- | | |
|----------------------------|-----------------|
| ▪ Presidente | Tan Xuguang |
| ▪ Amministratore Delegato | Alberto Galassi |
| ▪ Amministratore Esecutivo | Xu Xinyu |
| ▪ Vice Presidente | Piero Ferrari |
| ▪ Consigliere | Lalonde Daniel |
| ▪ Consigliere | Li Xinghao |
| ▪ Consigliere | Li Shaofeng |

Ferretti S.p.A. è guidata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Mr. Tan Xuguang e dall'Amministratore Delegato Avv. Alberto Galassi, nominati dall'Assemblea tenutasi in data 28 maggio 2014 e riconfermati il 16 marzo 2020 per un ulteriore triennio, così come l'Amministratore Esecutivo Mr. Xu Xinyu.

Relativamente agli altri membri del Consiglio di Amministrazione, l'ing. Piero Ferrari è stato nominato dall'Assemblea tenutasi in data 17 maggio 2016 e riconfermato il 16 marzo 2020, così come il consigliere Daniel Lalonde, nominato inizialmente dall'Assemblea del 2 settembre 2019.

Il Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2020 ha cooptato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2386 del Codice Civile, il consigliere Mr. Li Xinghao, con efficacia della carica a partire dal 16 marzo 2020. Il consigliere Li Xinghao ha sostituito il consigliere uscente Mr. Jiang Kui.

In data 22 marzo 2021 è stato nominato il consigliere Li Shaofeng, con efficacia della carica a partire dal 22 marzo 2021. Mr. Li Shaofeng ha sostituito il consigliere Mr. Wu Wuogang che ha rassegnato le dimissioni in data 18 marzo 2021.

Il consiglio di amministrazione, così composto, è in carica fino ad approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022.

All'Amministratore Delegato è stata conferita anche la legale rappresentanza della Società nei confronti di terzi ed in giudizio relativamente a tutti i poteri al medesimo delegati.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, nominato inizialmente dall'assemblea ordinaria tenutasi in data 27 aprile 2017 ed in carica fino ad approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019, in data 16 marzo 2020 è stato confermato per un ulteriore triennio ed è così formato alla data di approvazione del bilancio:

- | | |
|---------------------|--------------------|
| ▪ Presidente | Luigi Capitani |
| ▪ Sindaco effettivo | Fausto Zanon |
| ▪ Sindaco effettivo | Luigi Fontana |
| ▪ Sindaco Supplente | Giulia De Martino |
| ▪ Sindaco Supplente | Veronica Tibiletti |

REVISORE CONTABILE

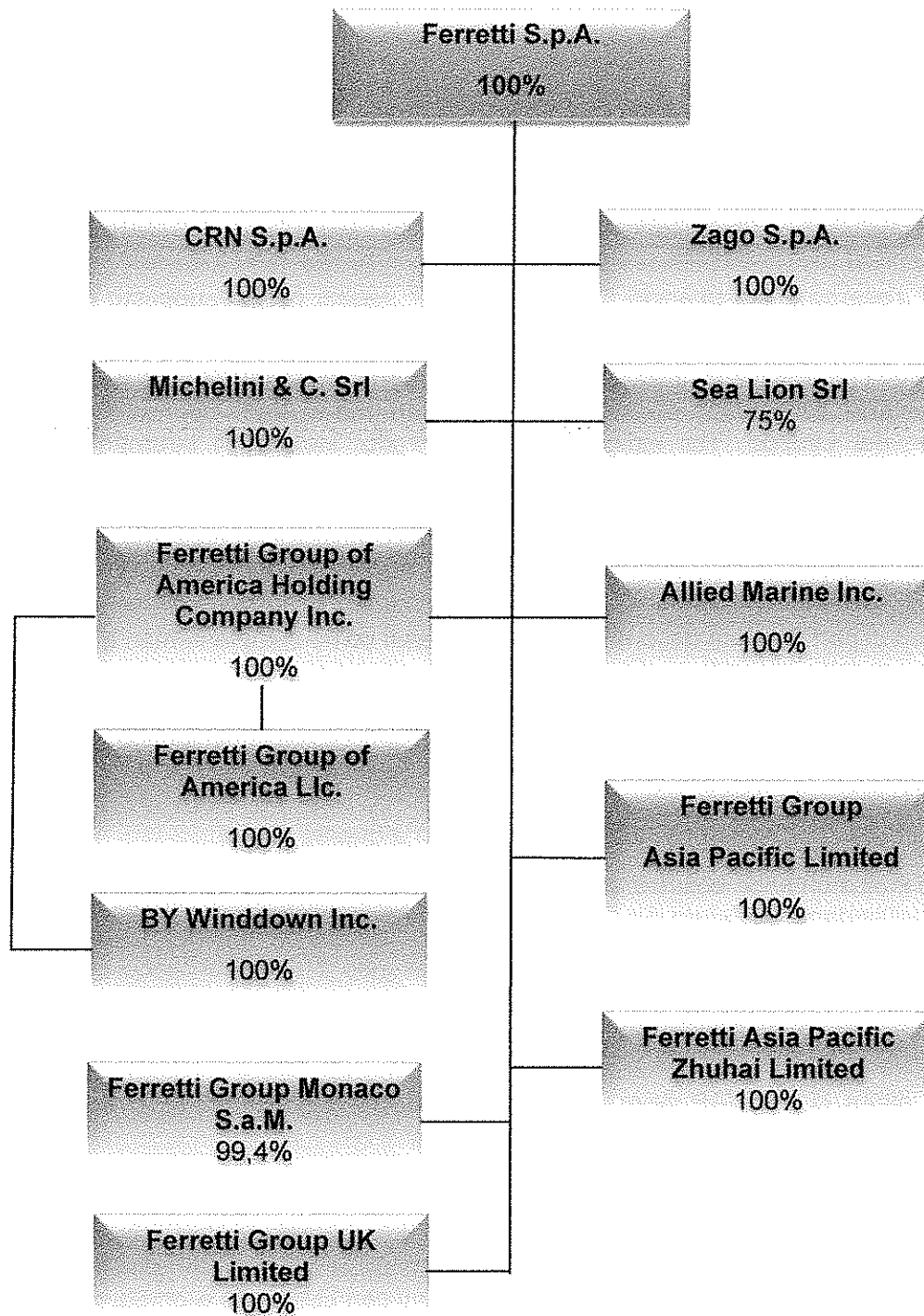
La Società di Revisione è EY S.p.A. in carica fino ad approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022.

ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 luglio 2019, con decorrenza 1 settembre 2019, è così formato alla data di approvazione del bilancio:

- | | |
|--------------|--------------------|
| ▪ Presidente | Paolo Beatrizzotti |
| ▪ Membro | Monica Alberti |
| ▪ Membro | Luigi Bergamini |

STRUTTURA DEL GRUPPO



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Introduzione

La Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione accompagna il Bilancio d'esercizio e il Bilancio Consolidato del Gruppo Ferretti al 31 dicembre 2020. Questi ultimi sono composti dai prospetti contabili e dalle relative note illustrative, redatti applicando i Principi Contabili Internazionali (IAS e IFRS) emessi o rivisti dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea.

Il Bilancio d'esercizio e il Bilancio Consolidato sono redatti nel presupposto della capacità della Società e del Gruppo di operare come entità in funzionamento.

Il Management utilizza alcuni indicatori alternativi di performance (IAP), che non sono definiti come misure contabili nell'ambito degli IFRS (non-GAAP measures), per consentire una migliore valutazione del Gruppo. Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Questi valori non devono essere considerati una misura sostitutiva per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo.

Gli indicatori di performance devono essere considerati come complementari e non sostituiscono le informazioni redatte secondo gli IFRS.

Si segnala inoltre che il criterio con cui il Gruppo ha determinato queste grandezze potrebbe essere diverso da quello adottato da altri gruppi e che, pertanto, questi dati potrebbero non essere comparabili.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire dai dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo;
- (ii) gli IAP non sono previsti dagli IFRS e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati, non sono assoggettati a revisione contabile;
- (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dagli IFRS;
- (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal presente bilancio consolidato;
- (v) le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri Gruppi e quindi con esse comparabili;
- (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente bilancio.

Di seguito si riporta la descrizione dei principali indicatori adottati:

- **EBITDA:** è stato calcolato prendendo a riferimento il risultato netto di periodo al netto degli oneri/proventi per imposte, degli oneri/proventi finanziari e degli oneri per ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni;
- **EBIT:** è stato calcolato prendendo a riferimento il risultato netto di periodo al netto degli oneri/proventi per imposte e degli oneri/proventi finanziari;
- **EBITDA Adjusted e EBIT Adjusted:** sono stati calcolati prima di alcuni costi di transazione e straordinari, generati da eventi il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero nasce da operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività aziendale ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Il Mercato di riferimento

La Società ritiene che non siano attualmente disponibili fonti o analisi di mercato predisposte da esperti indipendenti che descrivano e illustrino in maniera omogenea ed esaustiva, e con un sufficiente grado di attendibilità, i segmenti di mercato nei quali la Società opera e ritiene di coprire una posizione di *leadership* (segmento delle imbarcazioni entro bordo) e le relative quote di mercato. In considerazione di ciò, la Società con il proprio dipartimento di *Marketing* costantemente effettua elaborazioni e valutazioni sull'andamento del mercato e sul posizionamento competitivo, utilizzando inoltre analisi di mercato commissionate a primarie società di consulenza internazionali.

Il Gruppo Ferretti opera, all'interno del mercato della nautica da diporto, nella produzione di imbarcazioni e navi, che secondo le stime elaborate fino al 2019, proiettava un Valore della Produzione in crescita verso i 29 Miliardi di Euro per il periodo 2020-2023 (*Fonti: CNA Nautica - Dinamiche e Prospettive di mercato della filiera nautica da diporto, Maggio 2019; Deloitte Boating Market Monitor, Maggio 2019*). Le stime parlavano, infatti, di una crescita con CAGR previsto al 6% per il triennio 2018-2023.

Attualmente, a seguito della pandemia del Covid-19, non sono state rielaborate in modo accurato le nuove stime del mercato globale da fonti autorevoli, ma recentemente Confindustria Nautica ha presentato lo scenario di mercato dell'industria nautica Italiana in epoca Covid-19 con alcune previsioni dedicate all'intero settore.

La conclusione che si può trarre è che, nell'anno 2020, pur in presenza della pandemia, il comparto della nautica da diporto e quello dei *megayacht* abbia sostanzialmente retto rispetto ad altri settori pesantemente impattati dai *lock-down* e dall'incertezza connessa al virus e sia comunque in crescita.

Confindustria nautica ha affermato che anche nel 2020 il settore della nautica da diporto, riferito in particolare alla cantieristica italiana, ha confermato l'andamento di crescita registrato negli ultimi cinque anni. Partendo da un aumento del 17% nel 2015, del 19% nel 2016, del 13% nel 2017, del 10% nel 2018, si è arrivati ad una crescita del 12% nel 2019. In particolare nel 2019 il fatturato del settore è stato pari a 4,78 miliardi di Euro, un valore quasi doppio rispetto ai minimi del 2013/2014 e superiore alle stime effettuate nel mese di febbraio 2020. Viene, inoltre, sottolineato come l'emergenza coronavirus sembra non aver piegato il comparto. Le previsioni di chiusura 2020 hanno, infatti, stimato una tenuta piuttosto solida del settore. Tenuta confermata anche da autorevoli società di brokeraggio internazionali e grandi cantieri di *megayacht* europei.

Notizie molto positive provengono anche dal settore del *leasing*. Nel 2020 tutti i settori del *leasing* e del noleggio a lungo termine hanno registrato un segno negativo, come il Pil del nostro Paese, ed i contratti siglati complessivamente segnano una diminuzione del 25%, ad eccezione della nautica che, nei primi nove mesi del 2020, ha registrato gli stessi volumi di attività consuntivati nel 2019, quindi con un incremento del 30% rispetto all'anno precedente.

In merito alle previsioni 2020, l'Ufficio Studi di Confindustria Nautica ha anche realizzato un'indagine su un campione significativo di aziende associate rappresentative dell'industria nautica italiana

proprio per valutare il trend dell'anno 2020. Ne è emerso che durante il *lock-down* le stime prevedevano una riduzione del fatturato tra il 12% e il 13%, ma grazie ai risultati registrati in particolare nel corso dei mesi estivi del 2020, è plausibile ritenere che la riduzione di fatturato ipotizzata sia stata interamente recuperata.

La maggior parte del settore è ottimista sulle prospettive a medio-lungo termine. Anche le previsioni macroeconomiche sono positive: la banca d'affari *Goldman Sachs* prevede che l'economia globale crescerà del +6,6% nel 2021, mentre il Fondo Monetario Internazionale prevede un +5,2% leggermente più modesto.

Pur notando un rallentamento della ripresa nel terzo trimestre del 2020, *Goldman Sachs* prevede che lo sviluppo di un vaccino contro il Covid-19 inneschi una ripresa più rapida, supportata anche da un programma di stimolo fiscale post-elettorale negli Stati Uniti.

Ulteriori segnali positivi per il mercato dei *superyacht* sono evidenziati dal *Global Wealth Report 2020* redatto da *Credit Suisse*, che evidenzia che, pur in presenza di danni inflitti dal Covid-19 all'economia globale, la ricchezza delle famiglie, ad esclusione degli strati più deboli della popolazione, non ha subito riduzioni notevoli.

Il rapporto sostiene che uno dei principali motivi di ottimismo sulle prospettive è che il settore finanziario globale è molto più sano di quanto non fosse nel 2007-2008. Si stima che il numero di milionari globali abbia raggiunto i 51,9 milioni entro la fine del 2019. All'inizio del 2020, si contavano nel mondo 175.690 *Ultra High Net Worth Individuals* (UHNWI), persone che possiedono un patrimonio netto superiore ai 30 milioni di dollari, in crescita dell'11% rispetto all'anno precedente. La sola Cina aveva 1.330 UHNWI in più entro la metà del 2020 rispetto all'inizio dell'anno¹. Questa crescita è estremamente rilevante per il mercato di riferimento, in quanto potrebbero portare a potenziali aumenti della base clienti.

E' stato rilevato, inoltre, che una delle conseguenze più inaspettate della pandemia è risultato essere il tema della sostenibilità. La diffusione del Covid-19 ha evidenziato l'interdipendenza globale e la fragilità dell'economia lineare, nonché il rapporto dell'uomo con l'ambiente. Ciò ha avuto un effetto a catena sull'industria della nautica da diporto e su questo particolare tema, il Gruppo Ferretti si è rivelato un pioniere per il settore, avendo sviluppato già nel 2020 e pubblicato ad inizio 2021 il primo bilancio di sostenibilità del settore della nautica da diporto.

In relazione alle vendite di imbarcazioni in materiale composito, si stima che il Gruppo, nel suo mercato di riferimento, abbia notevolmente aumentato la propria quota di mercato, passando da un 9% nel 2015 a circa 13% nel 2020 (Elaborazioni della Società a partire da *Phil Draper & Associates Database*).

La quota di mercato del Gruppo Ferretti varia a seconda dei differenti segmenti di mercato ed è maggiore all'aumentare delle dimensioni delle imbarcazioni. In termini di *Value of Production*, il Gruppo detiene infatti una quota compresa tra il 17% e il 30% nel segmento di imbarcazioni compreso tra i 24 e 30 metri, per scendere poi tra 7% e il 15% nel segmento di imbarcazioni tra i 18 e i 24 metri. Particolarmente significativa la percentuale nella fascia dimensionale compresa tra i 10 e i 15 metri con una quota intorno al 17,5%. Trainante in questo ultimo segmento risultano essere brand come Riva e Wally che hanno investito significativamente negli ultimi anni nello sviluppo dei segmenti *Open-Day Cruiser* dove i principali concorrenti non sono presenti (o presenti con quote minori)².

Per le navi nel range tra i 30 e i 49 metri, il Gruppo ha guadagnato consistenti quote di mercato, attestandosi al 27% del *target market*. Tale risultato è riconducibile sia ai modelli del Gruppo in particolare a marchio Riva e Custom Line che continuano a riscuotere notevole successo sia a più

¹ *The impact of Coronavirus on the Superyacht Industry – Boat international January 2021*

² *Elaborazione della Società sui dati di Phil Draper & Associates Database*

fattori esogeni tra i quali, l'uscita di scena di alcuni player e il rallentamento nel rinnovamento nella gamma di altri *competitors*.

Il Gruppo opera, inoltre, nel mercato delle navi *full custom* di lunghezza superiore ai 140 piedi attraverso la produzione e commercializzazioni di scafo in acciaio o in alluminio sia a marchio CRN che a marchio Riva e Pershing, a cui si affiancherà dal 2021 anche il marchio Wally. Tali prodotti sono progettati e costruiti totalmente *ad-hoc* per soddisfare la richiesta specifica del cliente. A questo fine, il cliente svolge un ruolo attivo nello sviluppo del prodotto, interagendo in tutte le fasi della catena del valore. Si specifica che il marchio CRN opera nel settore dei *full custom* con un *target* molto specifico ed è focalizzato nella progettazione e costruzione di prodotti che recepiscono interamente le richieste della clientela *target*, mentre la produzione con i marchi Pershing e Riva si basa su piattaforme navali pensate in linea con le filosofie dei *brand* che propongono prodotti mirati per specifici clienti interessati alle filosofie di prodotto dei due marchi in oggetto.

Il mercato delle imbarcazioni *full custom* (navi da oltre 500 GT (*gross tonnage*) di stazza), è particolarmente esclusivo ed è caratterizzato da un numero limitato di vari sostanzialmente in linea con gli anni precedenti (25 vari nel 2020 e mediamente 24 vari anno nel periodo dal 2016 al 2019). Si tratta di un mercato estremamente frammentato, con 32 *player* che hanno varato almeno uno yacht nel periodo 2016-2018 e, fra questi, la controllata CRN S.p.A. che ne ha varati mediamente 2 nello stesso periodo. Anche nel 2020 sono state varate 2 navi ad Ancona, e sulla base degli ordini in essere e delle navi in costruzione si attendono ulteriori 6 vari nei prossimi 2 anni. L'alta frammentazione di questo segmento di mercato, unita a una strategia di penetrazione più incisiva basata sull'utilizzo di alcuni brand selezionati (es. Riva, Pershing e Wally) rappresenta una grande opportunità per la Società di incrementare la propria quota di mercato e rafforzare la propria presenza nel segmento.

Il *Global order book 2021*, la classifica ad opera della rivista di settore Boat International che passa in rassegna la produzione mondiale dei cantieri navali, ha confermato l'Italia come il principale produttore di *megayacht* oltre i 24 metri e le stime riportano una lieve crescita del numero dei progetti in costruzione nell'*order book* rispetto all'anno precedente (da 807 a 821 progetti), spinto soprattutto dal segmento di lunghezza compreso tra i 36 e i 60 metri (21 progetti). Tale incremento, anche se almeno in parte è probabilmente dovuto all'avvio di costruzioni anticipate per evitare i requisiti di scarico dei motori richiesti dalla regolamentazione Tier III dell'IMO (International Maritime Organization), dimostra sicuramente la dinamicità di crescita del settore in questa fascia dimensionale.

Ricordiamo che negli ultimi anni i consumatori si sono orientati verso prodotti sempre più complessi e di dimensioni maggiori. La lunghezza media degli yacht di lusso è, difatti, aumentata e si prevede che questa tendenza continuerà ad affermarsi anche nei prossimi anni.

La gestione

L'anno 2020 verrà purtroppo ricordato nella storia per la pandemia del Covid-19, che ha significativamente impattato l'economia mondiale. Scoppiata probabilmente a fine 2019 in Asia, all'inizio del 2020 ancora non se ne conoscevano i rischi e gli effetti che avrebbe avuto con la sua diffusione in Italia, in Europa e in tutto il mondo fino a diventare una pandemia. Nel bilancio 2019 del Gruppo, approvato a inizio marzo 2020, si segnalava il rischio di eventuali futuri impatti negativi sulla situazione economico, finanziaria e patrimoniale del Gruppo, di entità allora non stimabile e non prevedibili.

Dopo la prima dichiarazione da parte dell'OMS dello stato di emergenza in data 30 gennaio 2020, successivamente, in data 11 marzo 2020, la diffusione del Covid-19 è stata classificata al grado più elevato e temuto di pandemia.

Per contrastare la diffusione dell'epidemia, il Governo dell'Italia, nazione in cui il Gruppo ha sede e stabilimenti produttivi, ha adottato numerosi decreti di emergenza, le cui misure preventive ed istruzioni operative sono immediatamente state seguite dal Gruppo anche in coerenza con le indicazioni del Ministero della Sanità e delle Regioni coinvolte al fine di tutelare i propri lavoratori.

Tra tutti i vari decreti, quello emanato in data 22 marzo 2020 ha condizionato in maniera significativa l'esercizio economico, poiché ha previsto la chiusura delle attività produttive su tutto il territorio italiano per più di due mesi e quindi anche per il settore in cui il Gruppo opera. Durante il periodo di chiusura dell'attività, il Gruppo ha utilizzato gli strumenti messi a disposizione dalla legislazione di emergenza quali Cassa Integrazione Ordinaria per Covid-19, smart working, congedi parentali straordinari per Covid-19, estensione permessi ex legge 104/68. Tali istituti hanno permesso al Gruppo di contenere il costo del lavoro mantenendo pressoché inalterato l'organico.

L'attività produttiva è potuta riprendere solo in data 4 maggio, dopo 1 mese e mezzo di interruzione, con un rientro parziale e progressivo dei lavoratori, che è avvenuto in condizioni di sicurezza per tutto il personale, grazie alle misure intraprese dal Gruppo con la firma in data 14 aprile 2020 di un Protocollo di Sicurezza per il contrasto alla diffusione Covid-19 con le OO.SS nazionali, territoriali e le RSU/RLS di tutti i cantieri del Gruppo.

Il Protocollo di Sicurezza, successivamente aggiornato in data 3 luglio 2020, prevede fra le numerose misure le seguenti:

- sanificazione periodica di tutti gli ambienti di lavoro, con particolare cura e ripetizione giornaliera nelle zone di maggiore utilizzo promiscuo (ad es. bagni e spogliatoi);
- misurazione della temperatura corporea delle persone in ingresso mediante sistemi di rilevazione automatica;
- creazione ingressi scaglionati volti ad evitare assembramenti e code;
- obbligo dell'utilizzo di dispositivi di protezione individuale ed in particolare della mascherina di tipo variabile in base alla mansione delle risorse ed alle lavorazioni;
- installazione di numerosi punti di igiene delle mani e fornitura ai dipendenti di flaconi di gel disinfettante ad uso personale;
- per il personale impiegatizio è stato previsto il ricorso al lavoro agile, anche durante il periodo di chiusura dell'attività produttiva;
- limitazione delle trasferte ove non strettamente necessarie.

Il Gruppo effettua, inoltre, campagne di *screening* periodiche tramite test sierologici volontari per i dipendenti ed ha ottenuto, in relazione al Sistema di Gestione per la prevenzione ed il controllo delle infezioni, la *Biosafety Trust certification RINA*: si tratta della prima certificazione volontaria per la prevenzione e il controllo delle infezioni.

Tale Sistema di Gestione - relativamente all'emergenza Covid-19 del 2020 e più in generale, alle infezioni legate alla diffusione di virus dannosi per l'uomo - supporterà l'azienda nell'adozione di misure volte a minimizzare i rischi per la salute di dipendenti, fornitori e clienti al fine di certificare il rigoroso rispetto del protocollo, delle norme igieniche e di quanto previsto dalla normativa vigente.

Infine, il Gruppo Ferretti ha supportato i propri lavoratori con una copertura sanitaria specifica comprensiva di diversi servizi. Inclusi nella copertura risultano infatti: il trasporto e il trasferimento fra i centri di cura, le spese mediche generiche, una collaboratrice medica e domestica, una baby-sitter e l'assistenza post-ricovero (in caso di ricovero superiore a 7 giorni), rinnovata anche per il 2021.

Quanto sopra descritto, evidenzia in quale situazione di difficoltà abbia operato il Gruppo durante l'anno 2020, riuscendo, però, a chiudere un 2020 con risultati sostanzialmente in linea con quelli

dell'anno precedente, grazie alle scelte coraggiose e tempestive, fatte ponendo sempre al primo posto la salute dei lavoratori.

Il Backlog o portafoglio ordini netti (pari al valore del portafoglio ordini (Order Book), al netto di provvigioni sull'usato, relativi ad imbarcazioni nuove non ancora consegnate al cliente, al netto degli avanzamenti produttivi valorizzati a ricavo alla data di rilevazione (i.e. ricavi per lavori in corso su ordinazione) alla fine dell'esercizio ammonta a Euro 336 milioni, risultando di poco inferiore a quello dell'anno precedente (-8,4%), garantendo al Gruppo una delle basi per sviluppare il fatturato del prossimo anno e di quelli successivi.

Per commentare meglio gli altri risultati del Gruppo, allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario della Società nel 2020, si farà riferimento ad alcuni indicatori di performance, riportati di seguito confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

In migliaia di Euro	31/12/2020		31/12/2019	
Ricavi da contratti con clienti	611.355	100,0%	649.251	100,0%
Adjusted EBITDA*	59.066	9,7%	62.154	9,6%
Risultato operativo lordo (EBITDA*) netto	53.402	8,7%	51.166	7,9%
Adjusted EBIT*	16.572	2,7%	23.999	3,7%
Risultato operativo (EBIT*) netto	10.909	1,8%	13.011	2,0%
Risultato netto di Gruppo	22.006	3,6%	26.628	4,1%

*Il Management utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono definiti come misure contabili nell'ambito degli IFRS (non-GAAP measures), per consentire una migliore valutazione del Gruppo:

- **EBITDA:** è stato calcolato prendendo a riferimento il risultato netto di periodo al netto degli oneri/proventi per imposte, degli oneri/proventi finanziari e degli oneri per ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni;
- **EBIT:** è stato calcolato prendendo a riferimento il risultato netto di periodo al netto degli oneri/proventi per imposte e degli oneri/proventi finanziari;
- **Adjusted EBITDA e Adjusted EBIT:** sono stati calcolati prima di alcuni costi di transazione e straordinari, generati da eventi il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero nasce da operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività aziendale ai sensi della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

I ricavi da contratti con clienti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono stati Euro 611 milioni, in diminuzione di solo il 5,8% rispetto allo stesso periodo chiuso al 31 dicembre 2019. Nonostante l'emergenza del Covid-19 abbia bloccato la produzione per quasi due mesi e rallentato la raccolta degli ordini, il Gruppo è stato in grado di recuperare il tempo perso ultimando le produzioni in corso che dovevano essere consegnate durante l'anno, che sono state 142 unità di barche nuove contro le 163 dell'esercizio precedente.

Per citare qualche esempio, il marchio Custom Line ha venduto 15 yachts nel solo 2020, realizzando un anno record per il successo commerciale delle proprie imbarcazioni; Riva ha varato nel mese di maggio a La Spezia il nuovo Riva Folgore 88'; la controllata CRN, a fine luglio 2020, ha consegnato il megayacht M/Y 137, full-custom in acciaio e alluminio, primo megayacht CRN a ottenere la certificazione IMO Tier III che garantisce una diminuzione delle emissioni nocive dei gas di scarico dei motori; sempre nel mese di luglio 2020 è stata consegnata la seconda unità del Pershing 140, l'ammiraglia del brand costruita interamente in alluminio, e una terza unità è già in costruzione presso la Super Yacht Yard di Ancona.

Altro fattore di successo sono state le vendite del neo acquisito marchio Wally che, dopo aver presentato nel 2019 il suo primo modello Wallytender 48, anche nella versione Wallytender 48X dal

2020, ha raccolto i primi frutti dell'investimento del Gruppo in questo marchio simbolo di innovazione nautica, che ha ottenuto ordini per Euro 16 milioni e consegnato 10 imbarcazioni.

Tra i fattori a supporto dell'incremento dei ricavi da contratti con clienti, si include anche la divisione "Ferretti Security Division" (FSD), attiva dal febbraio 2016, che sfrutta le tecnologie e le esperienze maturate dal Gruppo per sviluppare piattaforme performanti per sicurezza, sorveglianza e pattugliamento di acque internazionali, territoriali e delle coste. La divisione è stata appunto creata con l'obiettivo strategico di espandere il business in settori complementari a quello della nautica di lusso ove opera principalmente il Gruppo. FSD ha generato nel 2020 il 3,1% del totale dei ricavi da contratti con clienti del Gruppo, contro lo 0,4% del 2019.

Anche nel periodo della pandemia il Gruppo ha continuato a portare avanti, considerandoli un fattore strategico di crescita gli investimenti nel continuo rinnovamento della gamma sia nell'ampliamento della capacità produttivo volto a supportare la futura crescita attesa. Da quando nel 2014 il nuovo management è alla guida del Gruppo, il livello degli investimenti è sempre aumentato, arrivando a toccare quota Euro 300 milioni nel periodo 2015-2020.

Più della metà delle risorse investite nel periodo 2015-2020 sono state indirizzate al continuo rinnovamento e ampliamento della gamma dei principali marchi del Gruppo, di cui Euro 29 milioni nel 2020. Oggi il Gruppo è in grado di offrire alla propria clientela prodotti che vanno dal Riva Iseo di 27 piedi ai prodotti *full custom* a marchio CRN sviluppati su piattaforme navali che vanno dai 43 ai 95 metri di lunghezza. A rafforzamento della propria offerta di prodotto, Ferretti ha altresì stretto rapporti di collaborazione con alcuni fra i più affermati architetti del settore, italiani ed esteri. Infine nell'ambito del progetto Ferretti *Superyacht Division*, il Gruppo ha proseguito l'ideazione, la progettazione e la costruzione di navi a marchio Riva e Pershing.

Un'altra porzione considerevole degli investimenti riguarda l'aumento della capacità produttiva a supporto della crescita attesa nei prossimi anni. Nel 2020 gli investimenti in espansione capacità produttiva sono stati circa 27 milioni e si sono concentrati ancora sul cantiere di Ancona dedicato allo sviluppo della "Superyacht Division" del Gruppo, a seguito del piano di ammodernamento ed incremento delle capacità produttive lanciato nel 2017 e sull'avvio del progetto di ampliamento del cantiere di La Spezia, anche grazie all'acquisizione della confinante società Michelini & C. s.r.l., avvenuta nell'ottobre 2020, che prevede anche la costruzione di un nuovo impianto di verniciatura.

Un altro importante investimento effettuato nel 2020 riguarda lo sviluppo di un cantiere dedicato al refitting negli Stati Uniti, tramite la controllata Ferretti Group of America, per aumentare la presenza strategica in quel paese dal mercato in forte crescita. La controllata americana del Gruppo (Ferretti Group of America Llc.) ha acquisito il diritto d'uso di un cantiere in Florida con una superficie di circa 4 mila metri quadrati che comprende cinque banchine, una combinazione di aree al coperto e spazi *open-air* dove, grazie alla marina annessa, vengono effettuati *service*, *refit* e consegne per i clienti USA. Il sito è localizzato a Fort Lauderdale che è considerato l'hub principale dello yachting americano.

In totale gli investimenti del 2020 sono stati pari a oltre Euro 64 milioni, con un'incidenza di quasi lo 11% sul valore dei Ricavi da contratti con clienti.

Relativamente alla profittabilità del Gruppo, l'EBITDA *Adjusted* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 59,1 milioni, sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente che era stato di Euro 62,1 milioni (-5%), con un leggero incremento nell'incidenza percentuale sui ricavi. Infatti la marginalità percentuale (EBITDA *margin*) passa dal 9,6% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 al 9,7% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Questo grazie alla capacità del Gruppo di intervenire prontamente sulla struttura dei costi fissi fin dai primi momenti dell'emergenza pandemica: difatti, a partire dal mese di marzo 2020, momento in cui

è stata imposta la chiusura degli stabilimenti, il Gruppo ha prontamente reagito mettendo in essere alcune contromisure che hanno dato effetti benefici sulla marginalità:

- contenimento delle spese, mediante l'attenta riduzione dei costi non strategici;
- utilizzo di tutti gli strumenti previsti dalle misure straordinarie del Governo Italiano per contenere i costi del personale e nello stesso tempo per mantenere inalterata la forza lavoro necessaria per la ripresa produttiva;
- margini superiori nei nuovi modelli di imbarcazioni vendute, grazie al nuovo approccio interdisciplinare al processo di sviluppo dei prodotti nel quale le principali funzioni coinvolte (*marketing* strategico, ingegneria, produzione, acquisti) collaborano durante tutte le fasi, coordinate dal *Project Manager* di *brand*, che ha la responsabilità di garantire la disponibilità del prodotto nei tempi e nei costi previsti nel piano strategico di gamma.

L'*EBIT Adjusted* risulta pari ad Euro 16,6 milioni risentendo, rispetto all'esercizio precedente, dell'accresciuto peso degli ammortamenti a seguito della notevole attività d'investimento.

Per fornire, ulteriormente, un'adeguata illustrazione della redditività aziendale e dei livelli di performance raggiunti, si presentano i principali indici finanziari, calcolati sui dati al 31 dicembre 2020, confrontati con i risultati al 31 dicembre 2019:

INDICI DI REDDITIVITA'	31/12/2020	31/12/2019
ROE (UTILE FINALE / PN FINALE)	4,7%	5,9%
ROI (REDDITO OPERATIVO <i>Adjusted</i> / CIN)	2,8%	4,5%
ROS (EBIT/Ricavi da contratti con clienti)	2,7%	3,7%
EBITDA MARGIN	9,7%	9,6%

Il ROE (*Return on equity*) si determina come rapporto tra il risultato d'esercizio di competenza del Gruppo (RN) ed il patrimonio netto di Gruppo al termine del periodo (PN).

Il ROI (*Return on investments*) si determina come rapporto tra l'*Adjusted* EBIT e il capitale investito netto (CIN).

Il ROS (*Return on sales*) è stato determinato come rapporto tra l'*Adjusted* EBIT e i Ricavi da contratti con clienti.

L'*EBITDA* Margin è stato determinato come rapporto tra l'*Adjusted* EBITDA e i Ricavi da contratti con clienti.

Tutti gli indici di redditività sono in territorio positivo, in linea con l'andamento che il Gruppo si era prefissato.

La struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, di seguito sinteticamente rappresentata, mostra le seguenti consistenze:

In migliaia di Euro	31/12/2020	31/12/2019
Attività realizzabili	237.794	207.243
Magazzini	192.080	202.930

In migliaia di Euro	31/12/2020	31/12/2019
Debiti a breve non finanziari	(338.623)	(325.393)
A) Capitale di funzionamento	91.250	84.780
Attività immobilizzate nette	585.084	532.082
Fondi e debiti non finanziari a M/L T.	(85.561)	(87.542)
B) Capitale fisso	499.523	444.540
A+B) Capitale investito netto	590.773	529.320
<i>Finanziato da:</i>		
Debiti finanziari a breve	79.024	89.310
Disponibilità e attività finanziarie correnti	(36.421)	(40.682)
Debiti Finanziari netti a breve	42.602	48.628
Debiti finanziari a M/L T.	84.846	36.253
Crediti finanziari a M/L T.	0	(4.887)
Debiti Finanziari netti a medio lungo	84.846	31.366
C) Indebitamento finanziario netto verso terzi	127.449	79.994
Debiti verso soci	0	0
D) Indebitamento finanziario netto complessivo	127.449	79.994
E) Patrimonio netto	463.374	449.351
F) Patrimonio netto di terzi	(50)	(26)
D+E+F) Totale debiti finanziari e P.N.	590.773	529.320

Anche relativamente alla situazione patrimoniale il Gruppo ha affrontato l'emergenza Covid-19 gestendo in maniera oculata ed attenta i flussi di cassa sia dell'attività caratteristica che di quella di investimento, con una forte attenzione al supporto e ad sostenimento della propria catena di fornitori, verso i quali non sono mai stati interrotti i pagamenti, anche durante i mesi di fermo dell'attività.

Il Capitale investito netto alla fine dell'esercizio 2020 risulta pari ad Euro 591 milioni, in crescita di Euro 62 milioni rispetto al 2019, principalmente per il proseguimento degli investimenti in cantieri per il rinnovo e l'ampliamento della propria capacità produttiva e la realizzazione di nuovi modelli di imbarcazioni per complessivi 64 milioni, come già descritto in precedenza.

L'aumento del Capitale investito è stato finanziato in parte con l'indebitamento finanziario netto, che è cresciuto di Euro 47 milioni rispetto a quello del 31 dicembre 2019, e per la parte rimanente dall'aumento del patrimonio netto di Euro 14 milioni, che raggiunge così i 463 milioni.

Il Gruppo Ferretti presenta, quindi, una situazione di solidità finanziaria che gli permette di perseguire i propri obiettivi di sviluppo e di crescita. Questa posizione è stata conseguita anche grazie agli aumenti di capitale per che sono stati sottoscritti nel 2019 dagli azionisti Ferretti International Holding per Euro 212 milioni, mediante la conversione di un finanziamento soci e dall'aumento di capitale sociale a pagamento sottoscritto da F Investments S.A. e Adtech Advanced Technologies AG per complessivi Euro 40 milioni tutti integralmente versati.

All'aumento di capitale proprio si è affiancato, sempre nel 2019, un contratto di finanziamento con un *pool* di banche per un importo complessivo massimo pari ad Euro 170 milioni della durata di cinque anni, che supporta la crescita attesa prevista nel piano industriale.

Al fine di integrare l'illustrazione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, si forniscono di seguito i principali indici finanziari:

INDICI DI LIQUIDITA'	31/12/2020	31/12/2019
INDICE DI DISPONIBILITA'	1,27	1,26
INDICE DI LIQUIDITA' SECCA	0,24	0,22

L'indice di disponibilità è stato determinato come rapporto tra le attività correnti (Attività realizzabili e Rimanenze) e le passività correnti (Debiti a breve non finanziari).

L'indice di liquidità secca è determinato come rapporto tra le attività correnti con esclusione delle rimanenze e delle attività per commessa in corso di esecuzione e le passività correnti.

Rispetto all'esercizio precedente, non vi sono particolari scostamenti.

INDICI DI ROTAZIONE	31/12/2020	31/12/2019
GIORNI DILAZIONE CLIENTI (crediti commerciali / ricavi da contratti con clienti *365)	21	12
GIORNI DILAZIONE FORNITORI (pagamenti effettivi dell'anno/ acquisto merci e servizi * 365)	117	103
ROTAZIONE MAGAZZINO (rimanenze medie dell'anno / ricavi da contratti con clienti *365)	217	276

Poco significativo risulta l'indice relativo ai giorni dilazione clienti in quanto l'attività di vendita di imbarcazioni del Gruppo prevede l'incasso da clienti al raggiungimento di determinate *milestone* contrattuali sotto forma di acconti, ma il conseguente riconoscimento dei ricavi soltanto al momento della consegna della nave.

L'indice risulta aumentato in considerazione di alcuni crediti riferibili ad altre attività, tra cui quella della divisione FSD e della controllata Zago S.p.A..

Relativamente ai giorni di dilazione fornitori terzi, si rileva che l'indice risulta superiore a quello del precedente esercizio per la ripresa dell'attività produttiva che si è concentrata verso la fine dell'esercizio e rispecchia la capacità del Gruppo di ottenere dilazioni contrattuali di pagamento dai propri fornitori. L'indice è stato ricalcolato sulla base dei giorni medi effettivi di pagamento registrati

nel corso degli esercizi 2019 e 2020 in quanto meglio rappresentativi della dilazione concessa dai fornitori.

In considerazione a quanto esposto sopra per la rotazione dei crediti, anche l'indice relativo alla rotazione di magazzino è scarsamente significativo, poiché il magazzino è parzialmente coperto dagli acconti che la Società riceve dai Clienti in fase di esecuzione dei lavori.

INDICI DI STRUTTURA FINANZIARIA	31/12/2020	31/12/2019
INDICE DI INDEBITAMENTO (CIN/PN)	1,27	1,18
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO / PATRIMONIO NETTO	0,28	0,18

L'indice di indebitamento è stato determinato come rapporto tra il capitale investito netto e il patrimonio netto di Gruppo ed esprime l'entità degli investimenti realizzati a fronte del capitale conferito a titolo di proprietà (patrimonio netto).

L'indebitamento è determinato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto di Gruppo.

INDICI DI COPERTURA FINANZIARIA	31/12/2020	31/12/2019
<i>Adjusted</i> EBITDA / Oneri finanziari netti	8,6	9,4
Indebitamento Finanziario Netto / <i>Adjusted</i> EBITDA	2,2	1,3
Indebitamento Finanziario Netto verso terzi / <i>Adjusted</i> EBITDA	2,2	1,3

Si segnala che il rapporto indebitamento finanziario netto / *Adjusted* Ebitda, opportunamente calcolato rappresenta uno dei financial covenant del contratto di finanziamento in pool e alla data di rilevazione risulta rispettato.

Investimenti in Ricerca e Sviluppo per rafforzare la propria posizione

La gamma del Gruppo è ideata dal Comitato Strategico di Prodotto, presieduto dall'Ingegnere Piero Ferrari, dal dipartimento Marketing del Gruppo e dalla Direzione Engineering, che insieme coordinano il lavoro di vari studi di design di rilevanza internazionale - alcuni dei quali con rapporto di esclusiva con il Gruppo Ferretti - ognuno specializzato e focalizzato su specifici marchi.

L'esercizio 2020, nonostante il fermo imposto dall'emergenza Covid-19, ha visto continuare il Gruppo negli investimenti per la realizzazione di nuovi modelli di imbarcazioni, stilisticamente e tecnologicamente all'avanguardia, pari a circa Euro 29 milioni, di poco inferiori ai 33 milioni dell'esercizio precedente, portando l'ammontare degli investimenti del periodo 2015-2020 alla ragguardevole cifra di circa Euro 147 milioni, segno dell'importanza strategica per il Gruppo degli stessi.

In applicazione di quanto previsto dallo IAS 38, i costi di sviluppo sono stati capitalizzati nell'attivo patrimoniale alla voce "Modelli e Stampi" del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, fatta eccezione per la progettazione di alcune piattaforme navali della produzione *bespoke*, classificate tra le immobilizzazioni immateriali.

In osservanza del principio contabile di riferimento, il Gruppo Ferretti ha dimostrato la fattibilità tecnica, l'intenzione di portare a termine lo sviluppo, la capacità di usare o vendere l'attività immateriale generata, la possibilità di generare benefici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e umane per sostenere il progetto e la capacità di determinare e rendicontare i costi sostenuti.

I costi relativi alla fase di ricerca, sono invece stati spesi nell'esercizio.

Il portafoglio di *brand* del Gruppo

Il Gruppo ha un portafoglio di otto *brand* iconici, globalmente riconosciuti nel settore degli *yacht* di lusso, tra i quali ad esempio Riva e Wally. Riva è caratterizzato da oltre 170 anni di storia che lo hanno consacrato *brand* icona della nautica da diporto e dello stile in tutto il mondo, rappresentando il simbolo della "Dolce Vita" a partire dagli anni 60. Wally è espressione di innovazione e *performance* sia nell'ambito della vela che delle imbarcazioni a motore.

I marchi del portafoglio Ferretti si differenziano per gli attributi e le caratteristiche distintive dei prodotti offerti. Per alcuni *brand* (Ferretti Yachts, Custom Line) l'elemento differenziale risiede nella funzionalità (spazi interni, abitabilità, innovazioni tecnologiche), per altri (Pershing, Itama) l'unicità è rappresentata dalle *performance*, per altri ancora (CRN) la personalizzazione assoluta e la costruzione sartoriale sono la chiave del loro successo.

Alcuni *brand* sono caratterizzati da una forte attenzione verso la contemporaneità e l'innovazione, mentre altri da un forte legame con la tradizione e l'artigianalità. Ogni marchio nel portafoglio del Gruppo è progettato per offrire un'esperienza unica a un tipo di armatore molto specifico.

Il Gruppo Ferretti ha costruito il posizionamento dei propri prodotti nei vari segmenti di mercato su un equilibrio tra innovazione, artigianalità e stile.



Ferretti Yachts è il marchio storico del Gruppo nato nel 1968, che denota imbarcazioni in materiale composito dai 45 ai 100 piedi (14-33 metri) di tipo *flybridge*, con un ponte superiore scoperto e doppia postazione di guida, interna ed esterna. Tali imbarcazioni sono prodotte nei cantieri di Forlì e di Cattolica.

Ferretti Yachts è un marchio legato a ricerca e innovazione, sempre in sintonia con il *design*, da intendersi come ricerca di funzionalità degli spazi e lussuoso *comfort* di bordo. Le imbarcazioni si caratterizzano per soluzioni stilistiche all'avanguardia, uso di masselli in legni pregiati (quali noce, teak e rovere), colorazione degli scafi, rivestimenti in pelle o legno, vetrate basculanti.

Le imbarcazioni a marchio Ferretti Yachts sono tipicamente destinate a clienti dotati di cultura nautica, prevalentemente già proprietari in passato di altre imbarcazioni. I clienti di Ferretti Yachts cercano il *comfort*, la qualità e l'eccellenza di *design*; questi ultimi solitamente non sono soggetti a mode e *trend* del momento, ma prediligono le linee classiche, che rimangono attuali nel tempo.

I modelli attualmente in gamma sono 8: Ferretti Yachts 920, Ferretti Yachts 850, Ferretti Yachts 780, Ferretti Yachts 720, Ferretti Yachts 670, Ferretti Yachts 550 e Ferretti Yachts 500, a cui si affiancherà la nuova ammiraglia Ferretti Yachts 1000, che è stata presentata nel 2020.

Ferretti Yachts 1000 rimodula gli spazi e cambia il modo di vivere la barca. Alla base del progetto, l'idea di massima dimensione del *comfort* e del *wellbeing* sia negli spazi *outdoor* che *indoor*, dove domina l'essenza del gusto Made in Italy, il design, sobrio e sofisticato, caratterizzato da geometrie pulite e materiali ricercati, trasmette una sensazione di lusso raffinato, interpretando al meglio i valori

espressi dal *claim* Just Like Home: comfort, italianità, design senza tempo e artigianalità. Ferretti Yachts 1000, inoltre, per la prima volta nella storia del brand, presenta un largo utilizzo del carbonio. Il nuovo progetto è frutto della collaborazione tra il Comitato Strategico di Prodotto presieduto dall'Ing. Piero Ferrari, il Dipartimento Engineering Ferretti Group, l'architetto Filippo Salvetti per gli esterni e lo studio Ideaeitalia per il nuovo concept degli interni.

Riva

Il *brand* Riva, riconosciuto universalmente come simbolo di eleganza e lusso, nasce nel 1842 ed entra a far parte del Gruppo Ferretti dal 2000. E' uno tra i più noti marchi al mondo di imbarcazioni di lusso in materiale composito, con una gamma dai 27 ai 110 piedi, di tipo *coupé*, *open* e *flybridge*, completata da pezzi unici con scafo in acciaio e alluminio, prodotti nella *Superyachts Division* di Ancona.

Le origini del *brand* risalgono al 1842, anno in cui Pietro Riva, dopo aver contribuito a recuperare gran parte delle imbarcazioni danneggiate da un fortunale improvviso, decide di aprire il suo cantiere. L'attività del cantiere prospera anche grazie all'introduzione innovazioni tecniche importanti, come il motore a scoppio, che migliorano la qualità delle imbarcazioni realizzate, ma è negli anni '50 con l'Ing. Carlo Riva, che si consolida il marchio quale sinonimo di eleganza, status, perfezione; tra le creazioni più significative di quei decenni si cita l'Aquarama che diventa subito un classico.

Nel 2000 Riva entra a far parte del Gruppo Ferretti e nel 2014, a seguito sia dell'ingresso di un nuovo azionista di maggioranza, il Gruppo Weichai, sia di un nuovo management, il marchio annuncia il ritorno nel settore dei mega yacht con la Riva *Superyachts Division* situata negli stabilimenti di Ancona: una flotta interamente personalizzabile composta da due linee, differenti per stile e design, di mega yacht da 50, 60 e 70, fino a 90 metri di lunghezza.

Il primo *full custom* di 50 metri chiamato *Race* è stato varato ad aprile 2019 ed è un'opera navale che unisce le più avanzate soluzioni tecnologiche ad uno stile inconfondibile, per soddisfare il gusto raffinato e le aspettative esigenti della sua clientela.

Nel 2020 è sceso in mare presso il cantiere di La Spezia il Riva 88' Folgore 88, un nuovo capolavoro Riva, simbolo di forza e innovazione, che ha immediatamente conquistato il cuore e la mente di chi lo ha visto solcare le onde.

Anche nel mondo del cinema, da oltre 60 anni, Riva recita un ruolo da protagonista ed emoziona, spesso rubando la scena a dive e divi internazionali, in numerose pellicole cinematografiche. Questo ha ispirato la realizzazione nel 2020 del cortometraggio "RIVA IN THE MOVIE", girato a Venezia, tra Piazza San Marco, il ponte di Rialto, il Lido e il Palazzo del Cinema e interpretato da Pierfrancesco Favino. Splendida anche la colonna sonora con un omaggio a Nino Rota.

Pershing

Nato nel 1985, ed entrato a far parte del Gruppo Ferretti nel 1998, Pershing è uno dei *brand* principali nella produzione di imbarcazioni in materiale composito di tipo *open* e *coupé* altamente performanti, dal carattere dinamico e sportivo.

In oltre 30 anni di attività ha realizzato più di 30 modelli³, spesso prodotti in più versioni, per soddisfare clientele e culture differenti, come dimostrato dall'ingresso nei mercati dell'Estremo Oriente. Attualmente le imbarcazioni Pershing in gamma sono sette, con un piedaggio che va da 54 a 140 piedi (17 – 43 metri).

Parte fondamentale dell'identità e della storia Pershing è la promozione di innovazione in campo nautico, con una costante ricerca di nuove soluzioni e focus su idee progettuali, creative, distintive e originali. *Design*, innovazione, tecnologia, *performance* e *comfort*: sono questi i valori su cui si fonda la filosofia e l'attività Pershing.

La *mission* aziendale recita infatti: "Costruiamo imbarcazioni performanti ed esclusive che trasformano la nostra passione in emozioni".

La produzione avviene nel modernissimo cantiere di Mondolfo, mentre il *superyacht* Pershing 140 è prodotto presso la *Superyacht Division* di Ancona.

L'anno 2020 ha visto il debutto del nuovo Pershing 7X, capolavoro della 'X Generation', una gamma di modelli che punta su quattro pilastri fondamentali: design, tecnologia, prestazioni e utilizzo di materiali ultraleggeri. Pershing 7X si colloca all'apice del percorso evolutivo intrapreso dal brand sulla gamma, riprende i progressi degli ultimi anni e migliora ulteriormente, raggiungendo ancora una volta insuperabili standard di qualità e innovazione, sia dal punto di vista stilistico-funzionale che da quello prestazionale, inserendosi come prodotto competitivo nel segmento di mercato sopra i 20 m. Prodotto in fibra di carbonio, aggiunge importanti novità estetiche agli stilemi tipici di Pershing, senza rinunciare ad alta tecnologia ed elevate prestazioni.

CUSTOM LINE

BEYOND THE LINE

Il *brand*, che risale al 1996, è punto di riferimento nella produzione di *flybridge yacht* di grandi dimensioni (da 28 a 42 metri) con scafo in materiale composito planante e semi dislocante.

Custom Line ha due linee di *yacht*, linea planante e linea navetta, per un totale di 6 modelli in gamma. I modelli della linea planante sono il Custom Line 120' e il Custom Line 106', mentre la linea navetta include i modelli Navetta 28', Navetta 33', Navetta 37' e Navetta 42'.

La completa personalizzazione riguarda gli allestimenti interni e il decoro di bordo, progettati dagli architetti e *designer* del Gruppo Ferretti, che operano a fianco dell'armatore che ha la possibilità di creare il proprio *yacht* rendendolo a tutti gli effetti un pezzo unico. Il *layout* interno di tutti i modelli, invece, è frutto di un costante dialogo fra studi di progettazione, architetti e *designer* Custom Line. Caratteristica distintiva degli *yacht* Custom Line è, infatti, la possibilità di scelta di tutti gli allestimenti interni e degli elementi decorativi dello *yacht*.

I modelli Custom Line sono realizzati nel cantiere di Ancona dal 2017, sede della nuova *Super Yacht Yard*.

Nel 2020, infatti, sono state varate ben 15 imbarcazioni Custom Line, inclusa l'attesissima Navetta 30, prodotto della nuova collaborazione con l'Arch. Filippo Salvetti per gli esterni e lo studio Antonio Citterio Patricia Viel per gli interni, con uno straordinario successo commerciale.

³ Nautica Editrice. (2017). Pershing Motoroyacht di Lusso. Disponibile al sito: <https://www.nautica.it/cantieri-distributori-nautica/pershing-motoryacht-lusso/>



Fondato ad Ancona nel 1963, CRN è il cantiere navale del Gruppo specializzato nella costruzione di *yacht full custom* con scafi in acciaio e alluminio, con lunghezze da 43 a 95 metri. Sin dalla sua nascita si è affermato per la creazione di *yacht* iconici per stile ed eleganza italiana e per soluzioni tecniche evolute.

L'innovazione e la costante ricerca di soluzioni progettuali e di *design* all'avanguardia è il segno distintivo del cantiere, votato ad anticipare le tendenze e le esigenze degli armatori per lo sviluppo di nuovi *concept*. CRN collabora con numerosi *designer* anche di fama internazionale, sia per gli esterni che per la realizzazione degli interni degli *yacht*. Il supporto di Zago, società del Gruppo, è estremamente importante per creare interni interamente personalizzati e con un'attenzione particolare per ogni dettaglio.

La storia di CRN copre oltre mezzo secolo, rappresentato da oltre 180 navi costruite nel corso degli anni⁴. Ogni *yacht* è una creazione individuale. Il concetto di *mega-yacht* su misura acquisisce un nuovo significato, con progetti che soddisfano l'aspirazione di ogni armatore. Ogni progetto è seguito da un team che interagisce direttamente con il cliente e con i *designer*, assicurandosi che la realizzazione dello *yacht* sia in linea con gli standard di eccellenza del *brand*. Per questo, CRN può essere considerato l'*atelier* del Gruppo, capace di soddisfare ogni esigenza del cliente. Il cliente ha un ruolo attivo e viene coinvolto in tutte le fasi dello sviluppo dello *yacht* per fare in modo che il prodotto finale rispecchi esattamente le sue preferenze. A partire dagli anni '60, CRN è stato scelto da importanti imprenditori e personaggi dello spettacolo, che ne hanno saputo apprezzare il *design*, la qualità produttiva e l'attenzione ai dettagli e materiali di pregio. Le collaborazioni tra imprenditori e CRN hanno dato vita a esemplari iconici. È il caso dell'F 100, lo *yacht* di 32,80 metri che CRN consegnò nel 1983 a Gianni Agnelli, che ha creato una vera e propria moda, rappresentando una lussuosa reinterpretazione del rimorchiatore classico.

La produzione è interamente svolta presso la *Super Yacht Yard*⁵ di Ancona.



Fondato da Luca Bassani nel 1994 ed entrato a far parte del Gruppo Ferretti nel 2019, il cantiere Wally ha rivoluzionato il settore della nautica da diporto introducendo una nuova concezione e uno nuovo *design* degli *yacht* di lusso, prima a vela e poi a motore. Wally è un *brand* fortemente innovativo che è riuscito a combinare la più avanzata tecnologia ad un *design* contemporaneo e ad un uso estensivo di nuovi materiali, principalmente la fibra di carbonio.

Ogni soluzione tecnica viene sviluppata tenendo conto della bellezza estetica generale. Wally è l'unico marchio *yachting* vincitore due volte del Compasso d'oro, il più importante riconoscimento al mondo per qualità e *design*, nel 2004 e nel 2008.

Il marchio Wally ha un posizionamento peculiare, caratterizzato da una estrema attenzione verso il *design*, accompagnata da velocità performanti.

⁴ Nauticareport.it. (2019). *Prende forma il nuovo yacht one-off CRN M/Y 138 62 metri*. Disponibile al sito: https://www.nauticareport.it/dettnews/yacht/prende_forma_il_nuovo_yacht_oneoff_crn_my_138_62_metri-3550-18841/

⁵ La *Super Yacht Yard* si trova ad Ancona e corrisponde agli stabilimenti produttivi di CRN S.p.A.

La gamma di prodotti Wally comprenderà imbarcazioni a vela e a motore, seriali e *full custom*. Il primo modello Wallytender 48 è stato presentato a settembre 2019 in occasione del Cannes Yachting Festival 2019 e nel febbraio 2020 è stato presentato 48' Wallytender X, una versione fuoribordo dell'innovativo day cruiser, che utilizza motori di ultima generazione, leggeri ed efficienti, uniti alla leggerezza e all'affidabilità dello scafo in composito e fibra di carbonio per permettere alte velocità di punta, bassi consumi e ampia autonomia di navigazione. La navigazione è silenziosa e priva di vibrazioni, per una barca con facilità di manutenzione e dislocamento ridotto.

itama

Creato nel 1969, Itama è un marchio storico della cantieristica italiana, noto nel settore delle imbarcazioni in materiale composito di tipo *open*, con un'unica impostazione di scafo classico a guida esterna, di lunghezza variabile dai 45 ai 75 piedi (14-24 metri circa). L'impostazione dello scafo, la carena performante e le potenti motorizzazioni permettono di raggiungere velocità tra i 35 e i 43 nodi, offrendo ad ogni armatore un'esperienza di navigazione unica. La *mission* di Itama lo conferma: "Creiamo *open yacht* inconfondibili, dal carattere sportivo e dall'eleganza unica. Una sintesi perfetta di potenza e stile, per un'esperienza di navigazione senza paragoni".

Parte del Gruppo Ferretti dal 2004, Itama propone due modelli (il 45 e il 62) costruiti presso gli stabilimenti di Forlì e il 75, ammiraglia della gamma, costruito negli stabilimenti di Mondolfo.



MOCHI CRAFT

Parte del Gruppo Ferretti dal 2001, è attivo dal 2003 nella progettazione e costruzione di imbarcazioni di lusso in materiale composito dai 14 ai 23 metri. La linea planante dei Dolphin conta quattro modelli di tipo *lobster boat* - tipiche imbarcazioni nate nel New England per la pesca dell'aragosta - ridisegnate in chiave moderna.

Nel 2003 nasce il Dolphin 51', primo modello della linea planante delle aragostiere Mochi Craft. La nuova linea prende forma dal desiderio di riscoprire il passato e reinterpretarlo attraverso la passione per il mare e il *design*, coniugando il fascino di imbarcazioni storiche alla ricerca tecnologica del Gruppo nautico italiano.

In pochi anni Mochi Craft progetta e costruisce una flotta di *motoryacht* plananti da 44 a 74 piedi prodotti esclusivamente nei cantieri di Forlì.

Le società del Gruppo

Di seguito vengono riepilogati i dati maggiormente significativi dei bilanci di esercizio delle società del Gruppo al 31 dicembre 2020:

In Migliaia di Euro	Totale Attivo	Patrimonio Netto	Ricavi da contratti con clienti	Utile netto / perdita netta	Numero dipendenti
Ferretti S.p.A.	1.180.573	573.378	510.844	25.826	1.165
CRN S.p.A.	169.890	(2.558)	64.500	(8.365)	237

<i>In Migliaia di Euro</i>	Totale Attivo	Patrimonio Netto	Ricavi da contratti con clienti	Utile netto / perdita netta	Numero dipendenti
Zago S.p.A.	32.061	1.570	25.482	1.422	80
Ferretti Group of America Llc	137.835	(88.344)	120.862	1.063	39
Ferretti Group of America Holding Company Inc	(25.735)	(84.193)	0	(1.400)	-
BY Winddown Inc	2.358	(89.661)	0	(1.509)	-
Allied Marine Inc	23.526	96	11.696	1.899	7
Ferretti Group of Asia Pacific Ltd.	8.096	(19.506)	30.028	572	9
Ferretti Asia Pacific Zhuhai Ltd.	99	96	0	(8)	-
Ferretti Group Monaco	1.645	(28)	34	34	7
Ferretti Group UK	343	(189)	0	48	-
Sea Lion Srl	21.900	(1.178)	0	(1.213)	-
Michellini & C. Srl	1.199	989	385	(1.219)	1

Per quanto riguarda i rapporti con le società del Gruppo, si rinvia ai commenti contenuti nelle Note illustrative al paragrafo "Rapporti con parti correlate e compensi ad Amministratori, Sindaci e Revisori".

Ferretti S.p.A.

Ferretti S.p.A. ("Società") è la Capogruppo, eccellenza italiana con un portafoglio di marchi prestigiosi ed esclusivi, che si posiziona a livello mondiale come uno dei leader nel settore della nautica e del lusso.

Il Gruppo, che opera nella progettazione, costruzione e commercializzazione di *yacht* e navi da diporto, ha un posizionamento competitivo sostanzialmente unico ed un *track record* di oltre 50 anni e *brand* iconici e storici, tra i quali Riva che vanta oltre 170 anni di storia. In particolare, la qualità produttiva e le *performance* tecniche (*comfort*, velocità o altre caratteristiche, a seconda dei *brand*) sono caratteristiche distintive che hanno permesso al Gruppo Ferretti di affermarsi sul mercato e fidelizzare la propria clientela.

Oltre alla progettazione, produzione e commercializzazione di imbarcazioni, la strategia del Gruppo prevede anche la presenza in attività complementari rispetto al core business, quali: (i) produzione e assemblaggio di manufatti e arredamenti in legno mediante Zago S.p.A.; (ii) vendita di imbarcazioni usate (pre-owned); (iii) brokerage, yacht chartering e yacht management attraverso la società Allied Marine (USA); (iv) servizi post-vendita; e (v) progettazione e sviluppo di imbarcazioni per la sicurezza ed il pattugliamento di acque internazionali, territoriali e delle coste attraverso la divisione FSD (*Ferretti Security Division*).

La Società inoltre controlla direttamente CRN S.p.A., che opera nel settore della produzione e commercializzazione di navi da diporto in acciaio ed alluminio "bespoke" di lunghezza superiore a 40 metri, ed è operativa nello stabilimento di proprietà sito in Ancona. Fondato ad Ancona nel 1963, CRN è il cantiere navale del Gruppo Ferretti specializzato nella costruzione di yacht *full custom* con scafi in acciaio e alluminio, con lunghezze da 43 a 95 metri. Sin dalla sua nascita si è affermato per la creazione di yacht iconici per stile ed eleganza italiana e per soluzioni tecniche evolute.

Le imbarcazioni e yacht della società sono prodotti in sei cantieri, con la seguente suddivisione: Ferretti Yachts, Itama, Mochi Craft e Wally (da 44 a 74 piedi) a Forlì; Riva (da 27 a 66 piedi) a Sarnico; Riva (da 67 piedi a 110 piedi) a La Spezia; Ferretti Yachts (da 75 piedi a 100 piedi) a Cattolica; Pershing e Itama (da 50 a 115 piedi) a Mondolfo; Custom Line con scafo in materiale composito (da 30 a 95 metri) ad Ancona. I Riva e Pershing con scafo in acciaio e alluminio e sono prodotti all'interno della *Superyachts Division* dalla controllata CRN.

La Capogruppo effettua una serie di attività a favore di tutte le aziende del Gruppo.

Fra queste attività, menzioniamo la tesoreria centralizzata, per ottimizzare la gestione della liquidità, il coordinamento amministrativo, commerciale e delle strategie di comunicazione, la politica di acquisto, la gestione delle Risorse Umane e la struttura di *Information Technology*.

Né la Capogruppo né le aziende da essa controllate possiedono, o hanno acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie o azioni della società controllante: nulla pertanto rileva ai fini dei punti 3) e 4) del secondo comma dell'art. 2428 c.c.

Tutela dell'ambiente

Il Gruppo Ferretti ha sempre dedicato la massima attenzione ed i propri sforzi alla tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza dei lavoratori, che ritiene elementi fondamentali e abilitanti del processo di crescita del Gruppo. Il miglioramento delle prestazioni ambientali costituisce pertanto parte integrante delle politiche di sviluppo dell'attività cantieristica messe in atto nell'ambito dei singoli siti produttivi.

Nel corso degli anni, sono stati effettuati importanti investimenti per la realizzazione di impianti di aspirazione, depurazione, filtraggio e monitoraggio di tutte le emissioni in atmosfera e delle acque di scarico ritenute "a rischio" dal punto di vista ambientale.

Le linee guida seguite dalla Direzione del Gruppo Ferretti nell'attuazione e nello sviluppo dell'attività di gestione delle tematiche ambientali includono:

- la consapevolezza che la gestione delle tematiche di carattere ambientale costituisce una delle principali priorità del Gruppo;
- l'individuazione delle prescrizioni normative applicabili e degli aspetti e problematiche ambientali collegati alle attività, ai prodotti ed ai servizi del Gruppo, al fine di determinare quali di essi abbiano o possono avere impatti ambientali significativi ovvero essere fonte di responsabilità;
- l'identificazione delle responsabilità e delle competenze della direzione e del personale verso la protezione dell'ambiente con l'istituzione di corsi di formazione *ad hoc* per i dipendenti;
- la definizione e l'applicazione di sistemi di gestione ambientali finalizzati alla massima salvaguardia degli aspetti ambientali dei siti produttivi.

Oggi l'Azienda, già certificata ISO 14001 nel sito di La Spezia, ha ottenuto nel corso del 2020 la certificazione anche per il sito di Forlì ed è in corso l'estensione al sito produttivo di Cattolica nel 2021.

Ferretti Group esegue costantemente controlli destinati ad assicurare la conformità alla normativa vigente e alle autorizzazioni fra cui ad esempio controllo delle emissioni nei processi di verniciatura e nella produzione di manufatti in vetroresina e abbattimento delle polveri e trucioli nei processi di levigatura.

Nel corso degli anni sono stati completati gli interventi di rimozione dei Materiali Contendenti Amianto ("MCA") presenti in alcuni stabilimenti, regolarmente certificati dalla ASL competente per territorio e ad oggi, quindi, non sono più presenti strutture aziendali di proprietà con presenza di MCA.

Vengono, inoltre, fatte valutazioni sull'implementazione di attività strategiche di gestione aventi positivi impatti ambientali, tramite la continua ricerca di processi rispettosi dell'ambiente ha portato a sostituire alcuni processi produttivi.

L'attenzione del Gruppo al tema ambiente si riflette anche nella programmazione di investimenti in efficienza energetica ed energie rinnovabili:

- dal 2015 ad oggi è stato effettuato il *revamping* di tutti gli impianti di illuminazione dei capannoni Ferretti con tecnologia LED;
- da inizio 2020 è operativo ad Ancona un impianto di trigenerazione, per la produzione di energia elettrica, termica e frigorifera. L'impianto permetterà di ridurre i consumi di energia elettrica e termica necessari a climatizzare gli ambienti di produzione, rispondendo così alle esigenze produttive della Superyacht Division di Ancona, che si estende su una superficie di oltre 30.000 m² coperti e richiede un costante controllo della temperatura. Complessivamente questo intervento, una volta a regime, porterà alla riduzione di circa il 79% della richiesta di energia elettrica e del 32% di energia termica, stimando un risparmio annuo di energia primaria del 20%;
- nel 2019 è stato eseguito l'audit energetico ai sensi del D.Lgs 102/2014 sul sito di Mondolfo e nel corso del 2021 verrà eseguito sul resto dei plant, già eseguito anche nel 2014;
- il Gruppo sta, infine, valutando l'installazione di sistemi di monitoraggio dei consumi, sempre al fine di individuare e ridurre gli sprechi e l'installazione di impianti fotovoltaici sulle coperture degli stabilimenti.

Risorse Umane e sicurezza sul lavoro

Al 31 dicembre 2020 l'organico del Gruppo Ferretti è pari a 1.545 risorse, operanti per il 96,3% in Italia, il 3,1% in USA e lo 0,6% in Cina (Hong Kong). Del totale degli addetti circa il 78% è impiegato in attività di produzione, il 7% in attività di Ricerca e Sviluppo, mentre il restante 15% appartiene alle funzioni Commerciale e Marketing e Servizi Generali e Amministrativi. L'organico complessivo è rimasto sostanzialmente stabile rispetto alla fine dell'anno precedente, con una crescita di 12 unità, ma il numero medio è superiore di 23 unità.

Al 31 dicembre 2020 il costo del lavoro è pari a 92,5 milioni di Euro, in diminuzione di Euro 4 milioni rispetto all'anno precedente, principalmente per il contenimento di costi nella Capogruppo Ferretti S.p.A. per Euro 1,4 milioni e nella controllata CRN S.p.A. per Euro 1,1 milioni.

La riduzione del costo del lavoro è riconducibile all'emergenza epidemiologica per Covid-19 che ha interessato tutto il territorio nazionale durante l'anno. Per far fronte alla crisi pandemica il Gruppo Ferretti ha utilizzato tutti gli strumenti messi a disposizione dalla legislazione di emergenza quali Cassa Integrazione Ordinaria per Covid-19, Smart Working, congedi parentali straordinari per Covid-

19, estensione permessi ex legge 104/68, nonché utilizzo di ferie e permessi. Tali istituti hanno permesso al Gruppo di contenere il costo del lavoro mantenendo inalterato l'organico, nonostante quasi 2 mesi di chiusura degli stabilimenti.

Inoltre il 14 aprile 2020, a fronte dell'emergenza Covid-19 è stato sottoscritto con tutte le OO.SS. il protocollo sanitario contenente le misure di prevenzione al virus nell'ambiente di lavoro, già illustrato precedentemente. Per garantire un ambiente di lavoro sicuro sono state organizzate campagne di screening attraverso la somministrazione di test sierologici per tutti i dipendenti (su base volontaria) della sede e dei cantieri italiani. I medesimi test sono stati svolti anche dalle ditte in appalto presenti sui cantieri.

Rimanendo nel campo delle relazioni industriali, è stato siglato un accordo ponte con le OO.SS. con il quale si è prorogata la scadenza del contratto integrativo aziendale fino al 31 dicembre 2021.

Nel 2020 sono stati realizzati cambiamenti organizzativi dettati da un disegno strategico finalizzato al miglioramento continuo dei processi produttivi e del controllo qualità, alla chiara definizione degli obiettivi e responsabilità delle singole funzioni ed al potenziamento della presenza commerciale del Gruppo sui mercati internazionali.

La Direzione Qualità è stata focalizzata sul miglioramento continuo del prodotto attraverso, in particolare, la funzione di *Product & Quality Improvement*.

La Direzione Operations ha integrato i *team* delle Banchine all'interno della funzione Qualità di Cantiere, al fine di rendere più efficienti i tempi di attraversamento del prodotto e garantire la delivery nel rispetto dei tempi del progetto. La direzione Operations ha assunto la responsabilità della qualità del prodotto su tutta la catena del valore.

Nella Direzione Technical è stata creata la funzione di Project Management, in cui i singoli PM gestiscono sia i *Project Architect* sia i *Buyer* di Brand al fine di migliorare il processo di sviluppo dei nuovi prototipi e la riduzione dei costi a questi connessi.

Il laboratorio Ferretti, che garantisce la corretta esecuzione di prove, verifiche e misurazioni, al fine di focalizzare il *department* sulle tematiche dei compositi, dati gli alti costi delle garanzie, è stato inserito all'interno della Direzione Operations, a riporto della Direzione di Stabilimento Plugs, Moulds & Composite.

Inoltre l'area della Direzione Technical & Operations è stata caratterizzata da importanti *Job Rotation* in ambito di Direzione di Stabilimento, di Gestione di Department di Stabilimento e di Direzione Acquisti al fine di accelerare il cambiamento dei processi e di mutuare esperienze di miglioramento continuo.

Infine, è stata consolidata l'organizzazione Wally al fine di sviluppare in termini consistenti nuove opportunità di *business*, per imbarcazioni sia a vela sia a motore, in un'ottica di potenziamento e di crescita del nuovo brand.

È perseguita anche per l'anno 2020 un'attenta e puntuale attività di selezione di qualificate risorse esterne, riferibili in particolare alle aree Industrial, Engineering, Quality e Sales & Marketing, con l'inserimento di profili chiave in settori ritenuti di fondamentale importanza per le future strategie aziendali di incremento della competitività.

E' stato introdotto per il personale commerciale (area vendite) un nuovo sistema incentivante (SIP) legato al raggiungimento di determinati obiettivi di vendita individuali e di team.

Le attività formative del 2020 sono state fortemente penalizzate dall'emergenza Covid-19 che ha fatto inizialmente bloccato qualsiasi attività in presenza. Dopo un primo periodo in cui non è stata realizzata alcuna tipologia di formazione perché in attesa delle autorizzazioni degli Enti di Formazione Finanziata per "trasformare" le azioni da formazione in presenza in formazione *on line*, il Gruppo è stato in grado di erogare alcune attività pianificate in precedenza.

A partire dal mese di Settembre sono state realizzate anche attività in presenza, ma ottemperando a tutte le disposizioni normative in materia di Prevenzione Covid-19.

La formazione realizzata ha seguito per quanto fattibile il piano formativo 2020 basato sui bisogni formativi espressi dai responsabili e da alcune proposte formative indicate dalla funzione HR, anche se non è stato possibile realizzare il target di ore di formazione previsto data la situazione di emergenza.

Oltre alla usuale attenzione alla formazione su tematiche della Sicurezza, il piano formativo è stato focalizzato, tra gli altri, su tematiche di comunicazione con percorsi di *Communication Skills & Storytelling* e di *E-Writing*, su tematiche di gestione del tempo e delle priorità con il percorso "Habits for Excellence", su tematiche di fiscalità per personale non Finance e su tematiche di *Lean Production* con il percorso "Il Modello delle 5S".

Si segnala infine una crescita nell'assenteismo legato alla malattia, nell'anno lo stesso risulta pari a 4,25%. Tale incremento viene condotto all'emergenza Covid-19, tuttavia risulta contenuto grazie alle misure di prevenzione adottate dall'azienda durante il periodo emergenziale. Il tasso d'infortunio risulta pari al 0,31%, stabile rispetto all'anno precedente.

Per quanto attiene i profili di igiene e sicurezza sul lavoro, i lavoratori sono esposti a rischi connessi alle lavorazioni e, in alcuni casi, a rischi connessi all'esposizione a sostanze pericolose, polveri e vibrazioni.

La politica aziendale prevede i seguenti obiettivi in termini di sicurezza sul lavoro:

- riduzione degli infortuni;
- sensibilizzazione e formazione dei propri dipendenti in tema di sicurezza;
- controllo ed eliminazione o riduzione dei fattori di rischio presenti nei processi produttivi che possano impattare sull'ambiente di lavoro e sull'ambiente esterno;
- continuo aggiornamento dei sistemi e dei dispositivi di sicurezza;
- gestione delle imprese appaltatrici.

La Società ritiene che le proprie strutture produttive, la valutazione dei rischi e le disposizioni in materia di sicurezza, ivi comprese le opportune verifiche periodiche, siano idonee al rispetto delle disposizioni normative in materia, come documentato nei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) e nei DVR specifici presenti per ogni plant e sviluppati ai sensi del D.Lgs 81/08.

Peraltro, a fronte di eventuali non conformità o di infortuni accertati o potenziali, la Società segue una procedura che prevede l'analisi di quanto accaduto, la valutazione delle possibili azioni correttive e la relativa implementazione. E' previsto che le azioni correttive intraprese, che possono anche essere costituite da disposizioni e/o direttive aziendali, vengano applicate a tutte le unità operative, oltre a quella in cui si è verificato l'incidente.

L'andamento dell'indice di frequenza infortuni (n° infortuni/milione ore lavorate) negli ultimi 10 anni, dimostra i risultati dell'impegno costante di Ferretti sul tema, con una diminuzione da 44,90 del 2010 a 8,89 del 2020, purtroppo in leggera risalita rispetto al 2019 a causa principalmente dell'effetto Covid-19.

Dal 2014 ad oggi Ferretti ha investito importanti risorse economiche in sicurezza. Solo a titolo esemplificativo, si possono citare: installazione di linee vita su tetti, sistemi anti-caduta intorno alle postazioni barca, rifacimento completo di impianti di rilevazione incendi laddove obsoleti/non efficaci, acquisto di nuove macchine legno in sostituzione di macchine obsolete, linee vita su tutti i carriponte del Gruppo, implementazione di sistema di attivazione macchine legno con badge, aggiornamento impianto rilevazione incendi Forlì e sta inoltre valutando l'installazione di sistemi di attivazione carriponte con badge.

Operativamente, l'attenzione al tema è costante. Mensilmente vengono svolti incontri tra il Datore di Lavoro i Dirigenti della sicurezza, che a loro volta per *plant* si coordinano con RSPP, preposti, RLS, Coordinatore centrale in ambiente, salute e sicurezza per discutere oltre che di sicurezza e salute dei lavoratori anche di tematiche ambientali in occasione di progetti e attività specifiche.

Il Gruppo dedica importanti ore di formazione annuali sia nel caso di neoassunti, sia per il costante aggiornamento della forza lavoro.

Alla data odierna, tutti i *plant* del Gruppo sono conformi alla normativa antincendio, disponendo di un Certificato Prevenzione Incendi (CPI) in corso di validità.

Fattori Critici di Rischio

In capo al Gruppo, nel caso in cui rischi specifici determinano il sorgere di obbligazioni, gli stessi sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle note al bilancio, unitamente alle passività potenziali di rilievo.

Di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza, correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato, che possono influenzare le performance del Gruppo stesso.

- **Macroeconomia e competitor**

Vari fattori macro-economici possono influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Fra questi, meritano menzione la variazione del P.I.L., il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei mercati finanziari e dei tassi di interesse, il costo delle materie prime e la normativa fiscale.

Nel caso in cui situazioni di debolezza del mercato e d'incertezza degli scenari economici, come quelle verificatesi nel 2008 oppure nel 2020 per la pandemia Covid-19 dovessero ripresentarsi in futuro, le attività e le prospettive del Gruppo, strettamente collegate all'andamento del mercato nautico e del lusso, potrebbero esserne negativamente condizionate. Tra gli altri fattori di rischio vanno citati: la volatilità dei mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, l'incremento dei prezzi dell'energia, le fluttuazioni dei prezzi delle materie prime, le fluttuazioni avverse in fattori specifici come tassi di interesse, rapporti di cambio, politiche governative (inclusa la regolamentazione in materia d'ambiente).

Il mercato degli yacht di lusso e dei mega-yacht è altamente competitivo ed è caratterizzato dalla compresenza, come competitor, sia di realtà fortemente consolidate in ambito nazionale ed internazionale, sia di piccole realtà locali. Per fronteggiare questa competitività, il Gruppo presta particolare cura e investe ingenti risorse ed energie nelle attività di Ricerca e Sviluppo, design, prototipazione e avvio della produzione e nella distribuzione, al fine di offrire ai propri clienti imbarcazioni esclusive ed esteticamente in linea con i gusti del mercato, oltre che tecnologicamente avanzate e caratterizzate da elevati standard qualitativi.

L'introduzione di nuovi modelli unita alla capacità del Gruppo di fronteggiare adeguatamente la pressione competitiva dei concorrenti attuali e potenziali, riduce il rischio che l'attività e la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo possano subire effetti negativi.

- **Stagionalità delle vendite del mercato seriale**

I risultati del Gruppo sono influenzati da fenomeni di stagionalità tipici del settore della nautica, con particolare riferimento ai modelli seriali.

Tale fenomeno comporta, per il Gruppo Ferretti, la concentrazione delle consegne in prevalenza nella stagione estiva boreale (maggio – agosto) e, in parte minore, nella stagione estiva australe (novembre – gennaio).

Il Gruppo effettua la produzione lungo tutto il periodo dell'anno e, relativamente agli *yacht* seriali, lancia in produzione anche *yacht* per i quali non sia stato stipulato ancora il relativo contratto di compravendita. Tale necessità è dovuta al fatto che i tempi di produzione degli *yacht* seriali possono variare da un minimo di circa 2 mesi fino a circa 7 mesi, mentre gli *yacht semi-custom* hanno un tempo di attraversamento da un minimo di circa 6 mesi a circa 13 mesi – e, pertanto, al fine di avere una barca pronta per la consegna nelle stagioni estive boreale o australe, l'autorizzazione al lancio produttivo avviene, talvolta, anche in assenza di copertura contrattuale –.

Gli *yacht* prevedono pagamenti a stato di avanzamento produttivo (*stage payment/acconti*) ed un saldo alla consegna. La peculiarità dovuta alla stagionalità delle consegne nel mondo della nautica (e nella produzione seriale in particolare), determina che vi sia un maggiore assorbimento di cassa nelle stagioni primaverile ed autunnale dovuto al lancio delle imbarcazioni "in speculazione". L'assorbimento di cassa sarà direttamente proporzionale al tempo che intercorrerà tra il lancio produttivo e la presa ordine (es. una barca lanciata a gennaio per consegna a giugno avrà un maggiore assorbimento di cassa se verrà venduta a maggio anziché a marzo). Il Gruppo al fine di minimizzare l'impatto dovuto all'assorbimento del capitale circolante relativo alla stagionalità, ha in essere, tra l'altro, una procedura di autorizzazione ai lanci produttivi.

- Attività immateriali

Nell'attivo dello Stato Patrimoniale è iscritto un importo rilevante di attività immateriali in relazione al valore dei marchi di proprietà del Gruppo.

Le attività immateriali del Gruppo sono assoggettate all'*impairment test* ai sensi dello IAS 36; qualora l'andamento economico della Società risultasse diverso dalle stime utilizzate ai fini dell'*impairment test*, la Società potrebbe dover provvedere a svalutazioni delle attività immateriali.

Sulla base delle previsioni della Società non si rilevano condizioni tali da incidere sulla capacità di generare flussi finanziari, e, di conseguenza, che l'*impairment test* possa evidenziare un valore recuperabile delle relative attività immateriali inferiore rispetto a quanto iscritto nel bilancio consolidato e l'eventualità di dover provvedere a svalutazioni di attività immateriali è considerata dalla Società di bassa probabilità di accadimento.

- Rapporti con i fornitori, con appaltatori e con i produttori terzi

Il Gruppo si avvale di numerosi produttori terzi e fornitori al fine, tra l'altro, di acquistare materiali, componentistiche, semi-lavorati e in qualità di committente in contratti di appalto. Nel caso in cui, per qualsiasi motivo i fornitori risultassero inadempienti e/o dovessero fornire componenti di scarsa qualità o difettosi, o il Gruppo non riuscisse a farsi riconoscere il danno da parte dei fornitori, il Gruppo potrebbe dover sostenere costi aggiuntivi oppure non essere in grado di consegnare le imbarcazioni ai propri clienti nel rispetto dei tempi e/o delle specifiche qualitative concordate, con un effetto significativo negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nonché sull'immagine del Gruppo. Inoltre, non può essere escluso il rischio che i dipendenti di tali appaltatori possano rivendicare nei confronti del Gruppo in via solidale il pagamento di importi a titolo di differenze retributive e contributive in relazione all'attività dagli stessi espletata nell'esecuzione di tali contratti di appalto.

Evoluzione della gestione ed eventi successivi

Il Gruppo ha inaugurato l'anno 2021 ricevendo numerosi premi, uno ai Motor Boats Awards e ben 6 in Asia. In un anno complicato Ferretti Group ha saputo ancora una volta distinguersi con *yacht* esclusivi che hanno fatto la differenza nel panorama nautico. Una sfida di successo che ha portato ancora più in alto il Gruppo in un mercato sempre più competitivo e strategico come quello asiatico.

Il Pershing 8X, capolavoro della *X Generation*, ha trionfato nella categoria "Custom Yachts" ai "Motor Boat Awards 2021": un premio prestigioso assegnato da esperti e boat tester sulla base di

caratteristiche di innovazione, criteri tecnici e stilistici, organizzato da Motor Boat & Yachting, che valuta le barche premiate esclusivamente sulla base della progettazione, del design, della capacità e delle performance. Con questo importante riconoscimento, Pershing si conferma ancora una volta un brand unico e apprezzato in tutto il mondo, grazie a un DNA sempre più proiettato verso l'innovazione progettuale e tecnologica.

Proprio su questa rotta dell'avanguardia progettuale e tecnologica di Pershing, a un anno dalla presentazione del Progetto TØ, si appresta infatti a diventare realtà quello che era stato l'annuncio di una nuova gamma di barche tra i 25 e i 40 metri, destinata a cambiare per sempre il concetto di yacht sportivo. Infatti, in linea con la pianificazione del Cantiere, è iniziata la lavorazione dello scafo del primo esemplare – di 35 metri – che arriverà nello stabilimento di Mondolfo nel corso dell'estate del 2021. Il debutto ufficiale è previsto per il 2022, quando questa nuova linea produttiva, concepita per unire il piacere infinito del mare all'inconfondibile DNA Pershing, andrà così ad affiancare la già celebre Generazione X.

Ferretti Group ha, inoltre, trionfato ancora una volta agli *Oceanway China Yacht Annual Awards* che si sono svolti lo scorso 11 dicembre a Zhuhai, in Cina, alla presenza di rinomati esperti del settore. Quattro gli yacht che hanno ricevuto importanti premi, emergendo per design, dotazioni tecnologiche e stile fuori dagli schemi.

In particolare, Ferretti Yachts 500 ha vinto nella categoria "Best Exterior Design (50ft-80ft)" grazie al profilo contraddistinto da forme slanciate e aerodinamiche; Riva 50 Metri è stato premiato nella categoria "Best Yacht of the Year (40-70m)" come capolavoro di ingegneria navale in acciaio e alluminio; Riva Dolceriva, l'innovativo open dello storico cantiere di Sarnico, nella categoria "Best Yacht of the Year (30ft-50ft)"; CRN Mimtee, *megayacht fully-custom* di 79 m, ha ricevuto il premio nella categoria "Best Exterior Design (over 70m)" facendosi apprezzare per le forme slanciate e ben delineate dalle linee morbide dello scafo.

Un'ulteriore soddisfazione è arrivata anche da *Robb Report China* che lo scorso 25 dicembre a Pechino ha insignito Riva 88' Folgore del premio "Best of the Best" nella categoria "Yacht of the Year 2020 (below 100ft)". Il nuovo sport-fly Riva è stato apprezzato come sintesi di visione innovativa e stilemi della leggenda Riva, confermandosi un modello d'eccezione entrato nel cuore degli armatori di tutto il mondo. Il premio, promosso dall'edizione cinese dell'esclusivo magazine *lifestyle*, portavoce delle eccellenze del lusso internazionale, seleziona e individua ogni anno i migliori prodotti in 12 diverse categorie del settore *luxury*.

E da ultimo, per l'ottavo anno consecutivo, Ferretti Yachts si è aggiudicato il premio "Best Luxury Yacht Brand 2021", assegnato durante la cerimonia di premiazione della diciassettesima edizione degli *Hurun Best of the Best Awards*, tenutasi il 28 gennaio a Shanghai. Il riconoscimento è il risultato dell'*Hurun China Luxury Consumer Survey 2021*, curato da *Hurun Research Institute*, autorevole organizzazione gestita dal famoso magazine cinese di *business* e *lifestyle* che dal 1999 stila la lista delle personalità più facoltose della Cina. In particolare, Ferretti Yachts nel 2020 è stato scelto da un pubblico maschile che è cresciuto del 4,9% rispetto al 2019. Inoltre, il brand è stato maggiormente apprezzato dalle categorie di intervistati nella fascia d'età tra i 31 e i 45 anni e tra gli over 45, a ulteriore dimostrazione del successo delle strategie di *branding* e di vendita adottate dal Gruppo nel Paese.

A inizio 2021 è stato presentato il Riva 76' Perseo Super, lo sport-fly Riva più amato degli ultimi anni, che viene proposto con nuove soluzioni estetiche ed elementi di design inediti e funzionali: sempre più sportivo, elegante e performante. E' l'evoluzione naturale ed emozionante di quel 76' Perseo che in questi anni ha conquistato una posizione di prima grandezza tra gli sport-fly più apprezzati dagli armatori di tutto il mondo. La prima unità è già stata venduta e navigherà con il suo armatore nel corso dell'estate 2021.

Nel mese di gennaio 2021 è stato presentato il nuovo progetto di Wally denominato WHY200, un modello a motore sviluppato dal *design team* guidato da Luca Bassani, insieme a *Ferretti Group Engineering Department*, con la collaborazione dello studio *Laurent Giles NA* per l'architettura navale e dello *Studio A. Vallicelli & C.* per l'*interior design*. Da 25 anni brand di riferimento nello yacht design grazie a modelli avanguardisti che hanno sempre precorso tempi e mode, oggi Wally punta al segmento dei *superyacht* compatti con il WHY200, 200 tonnellate di stazza lorda e una lunghezza di costruzione che consente di immatricolarlo come imbarcazione sotto i 24 metri. Una barca unica, capace di offrire il comfort e lo spazio di uno yacht dislocante di misura più grande, uniti alla velocità e alle prestazioni di un semi-dislocante.

Nel mese di febbraio 2021 Ferretti Group e Sanlorenzo hanno annunciato la creazione di una *NewCo* in *Joint Venture* paritetica per partecipare alla futura gara per l'affitto e la successiva acquisizione degli asset produttivi della fallita Perini Navi S.p.A. (dichiarata fallita dal Tribunale di Lucca lo scorso 29 gennaio 2020). Ferretti Group e Sanlorenzo, leader mondiali ed espressione dell'eccellenza nautica italiana, hanno manifestato interesse a formulare un'offerta che preveda l'acquisizione di marchi, asset e attività italiane di Perini Navi, anche, eventualmente, previo affitto di ramo d'azienda, così da garantire una più agile e rapida ripresa delle attività produttive e il mantenimento dei livelli occupazionali. Si tratta di un'operazione che salvaguarda esperienza e competenze uniche, così come l'indotto costituito da tanti fornitori, volta alla continua ricerca da parte del Gruppo di eccellenze italiane.

In data 8 marzo 2021 ad Ancona è stata varata la seconda unità del *Superyacht Riva 50 Metri*, concepito dalla *Riva Superyachts Division* per offrire un'esperienza di navigazione a livelli eccelsi, fatta di comfort, attenzione ai dettagli e una visione evoluta dell'andar per mare: valori che da 179 anni fanno di Riva il mito della nautica mondiale.

Il Gruppo si attende nel 2021 ulteriori incrementi di ricavi da contratti con i clienti, così da recuperare quanto non raggiunto nell'anno 2020 a causa della pandemia ed in linea con il trend di crescita registrato negli anni precedenti. Gli incrementi sono attesi in tutte le linee di business, sulla base del portafoglio ordini e in coerenza con il piano di lancio dei nuovi modelli.

Dal punto di vista della profittabilità, secondo le linee strategiche condivise con gli azionisti, il Gruppo si aspetta un incremento dell'efficienza produttiva e della profittabilità.

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Avv. Alberto Galassi



PROSPETTI CONTABILI

Prospetto consolidato di conto economico

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Note</i>	<i>31 dicembre 2020</i>	<i>31 dicembre 2019</i>
Ricavi		638.194	678.165
Provvigioni e altri costi inerenti ai ricavi		(26.839)	(28.914)
Ricavi da contratti con clienti	7	611.355	649.251
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	8	(21.727)	331
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	9	34.076	35.834
Altri ricavi e proventi	10	15.027	12.991
COSTI OPERATIVI			
Consumi di materie prime e materiali di consumo	11	291.768	335.559
Costi per lavorazioni esterne	12	91.604	93.860
Costi per fiere, eventi e comunicazione	13	9.446	11.668
Altri costi per servizi	14	69.837	70.852
Costi per godimento beni di terzi	15	5.582	6.671
Costi del lavoro	16	92.454	96.446
Altri costi operativi	17	7.368	11.327
Accantonamenti a fondi e svalutazioni	18	17.272	20.857
Totale costi operativi		585.329	647.240
RISULTATO OPERATIVO LORDO		53.402	51.166
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	19	42.493	38.155
RISULTATO OPERATIVO		10.909	13.011
Proventi (Oneri) da attività di investimento		0	(0)
Proventi finanziari	20	133	236
Oneri finanziari	21	(6.897)	(6.608)
Utili (Perdite) su cambi	22	(618)	(209)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		3.527	6.430
Imposte sul reddito dell'esercizio	23	18.455	20.169
UTILE DEL PERIODO DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		21.982	26.599
UTILE DELL'ESERCIZIO		21.982	26.599
Attribuibile a:			

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Note</i>	<i>31 dicembre 2020</i>	<i>31 dicembre 2019</i>
<i>Azionisti della controllante</i>		22.006	26.628
<i>Azionisti di minoranza</i>		(23)	(29)
Utile per azione base / diluito (in unità di Euro)	51	0,09	0,11

Prospetto consolidato di conto economico complessivo

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Note</i>	<i>31 dicembre 2020</i>	<i>31 dicembre 2019</i>
UTILE DELL'ESERCIZIO		21.982	26.599
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato netto			
utile / (perdita) su piani a benefici definiti	48	116	(268)
Effetto fiscale su utile / (perdita) su piani a benefici definiti	48	(28)	112
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel risultato netto			
utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere e da operazioni in valuta	49	(1.489)	1.330
Totale Altri utili / (perdite) al netto dell'effetto fiscale		(1.401)	1.173
UTILE COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO		20.581	27.772
Attribuibile a:			
<i>Azionisti della controllante</i>		20.605	27.801
<i>Azionisti di minoranza</i>		(23)	(29)

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Note</i>	<i>31 dicembre 2020</i>	<i>31 dicembre 2019</i>
ATTIVITA' CORRENTI			
Cassa e mezzi equivalenti	24	32.830	39.164
Crediti commerciali e crediti diversi	25	61.756	52.114
Attività per commesse in corso di esecuzione	26	176.037	155.130
Rimanenze	27	192.080	202.930
Partecipazioni e altre attività finanziarie	28	3.592	1.519
		466.295	450.855
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Terreni e fabbricati	29	134.234	112.981
Impianti, macchinari e attrezzature	30	11.238	11.851
Altri beni materiali	31	17.074	15.564
Modelli e stampi	32	69.105	59.264
Avviamento	33	1.631	1.631
Marchi	34	243.840	243.701
Altre attività immateriali	35	16.878	15.231
Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie	36	3.019	6.748
Attività fiscali differite	37	88.065	69.998
		585.084	536.969
TOTALE ATTIVITA'		1.051.379	987.824

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>note</i>	<i>31 dicembre 2020</i>	<i>31 dicembre 2019</i>
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti vs. soci		-	-
Debiti finanziari	38	79.024	89.310
Fondi per rischi e oneri	44	37.148	38.788
Debiti commerciali e diversi	39	242.304	236.285
Acconti da clienti	40	55.704	45.810
Debiti tributari	41	3.467	4.511
		417.647	414.703
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti vs. soci		-	-
Debiti finanziari	42	84.846	36.253
TFR e Fondi pensione	43	7.794	8.176
Fondi per rischi e oneri	44	7.542	9.565
Debiti commerciali e diversi	45	508	661
Passività fiscali differite	46	69.716	69.139
		170.407	123.795
Totale Passività		588.054	538.498
CAPITALE E RISERVE			
Capitale	47	250.735	250.735
Riserva sovrapprezzo azioni	48	281.293	281.293
Altre riserve	48	(94.430)	(114.565)
Riserve di conversione	49	3.771	5.260
Utile dell'esercizio		22.006	26.628
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante		463.374	449.351
Patrimonio di terzi	50	(50)	(26)
Totale di Patrimonio Netto		463.325	449.325
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		1.051.379	987.823

Rendiconto finanziario consolidato

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
ATTIVITA' OPERATIVA:		
Risultato prima delle imposte	3.527	6.430
Quota di pertinenza di terzi	(23)	(29)
<i>Rettifiche per costi e ricavi non monetari</i>		
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini delle immobilizzazioni	42.493	38.155
Incremento (decremento) del TFR	(266)	(379)
Incremento (decremento) dei F.di per Rischi ed Oneri	(3.664)	(1.273)
Proventi finanziari	(133)	(236)
Oneri finanziari	6.897	6.608
Variazioni nel capitale circolante		
(Incremento) decremento delle Rimanenze	10.849	(5.855)
(Incremento) decremento delle Attività per commesse in corso di esecuzione al netto degli acconti	(11.013)	2.248
(Incremento) decremento dei Crediti commerciali e crediti diversi	(9.642)	(21.714)
Incremento (decremento) dei Debiti commerciali e diversi	12.551	31.135
Variazione Altre passività o attività operative	(106)	6.564
Imposte sul reddito pagate	0	(7.278)
Flussi di cassa originati all'attività operativa (A)	51.469	54.376
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(85.652)	(86.282)
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	5.526	5.121
Altri movimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	1.415	97
(Investimenti) disinvestimenti netti in partecipazioni e altre attività finanziarie	(4.361)	(53)
Interessi attivi incassati	133	236
Flussi di cassa originati (assorbiti) dall'attività di investimento (B)	(82.938)	(80.880)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:		
Aumenti di capitale	0	40.000
Dividendi e distribuzioni di riserve	(6.582)	0
Variazione capitale e riserve di terzi		(26)
Oneri accessori al finanziamento e costi connessi al capitale	0	(12.015)

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Accensione (rimborso) nuovi debiti bancari	40.078	5.210
Interessi pagati	(6.897)	(6.753)
Flussi di cassa originati (assorbiti) dall'attività di finanziamento (C)	26.599	26.416
Flussi di cassa originati (assorbiti) nel periodo (D=A+B+C)	(4.870)	(89)
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)	39.164	38.503
Effetto cambi sulle disponibilità liquide nette (F)	(1.464)	750
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALLA FINE DEL PERIODO (G=D+E+F)	32.830	39.163

Riconciliazione con dati di bilancio:		
Cassa e mezzi equivalenti	32.830	39.163
Cassa e mezzi equivalenti netti alla fine del periodo	32.830	39.163

Prospetto consolidato delle variazioni di patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Risultato netto	Riserve di conversione	Patrimonio Netto attribuibile agli azionisti controllante	Patrimonio netto di terzi	Totale di Patrimonio Netto
Saldi al 1 gennaio 2019	180.239	2.629	100.119	(139.656)	30.720	3.930	177.982	-	177.982
Cessione del 25% di Sea Lion S.r.l.				(3)			(3)	3	-
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		1.725		28.995	(30.720)		-		-
Rinuncia finanziamenti soci	59.291		152.379	(961)			210.709		210.709
Aumento Capitale sociale	11.204		28.796	(7.137)			32.863		32.863
Altre variazioni dell'esercizio				(157)	26.628	1.330	-	(29)	-
Utile complessivo dell'esercizio							27.801		27.772
Saldi al 31 dicembre 2019	250.735	4.354	281.293	(118.919)	26.628	5.260	449.351	(26)	449.325

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Risultato netto	Riserve di conversione	Patrimonio Netto attribuibile agli azionisti controllante	Patrimonio netto di terzi	Totale di patrimonio Netto
Saldi al 1 gennaio 2020	250.735	4.354	281.293	(118.919)	26.628	5.260	449.351	(26)	449.325
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		1.465		25.163	(26.628)		-		-
Distribuzione dividendi				(6.582)			(6.582)		(6.582)
Utile complessivo dell'esercizio				88	22.006	(1.489)	20.605	(23)	20.581
Saldi al 31 dicembre 2020	250.735	5.819	281.293	(100.250)	22.006	3.771	463.374	(50)	463.325

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

1. PROFILO E ATTIVITA' DEL GRUPPO

Il Gruppo Ferretti, eccellenza italiana con un portafoglio di marchi prestigiosi ed esclusivi, Wally, Ferretti Yachts, Pershing, Itama, Riva, Mochi Craft, CRN, Custom Line, si posiziona a livello mondiale come uno dei *leader* nel settore della nautica di lusso (Fonte: CNA Nautica - *Dinamiche e Prospettive di mercato della filiera nautica da diporto*, Maggio 2019; Allied Market Research "Global Luxury Yacht Market", Aprile 2019). Il Gruppo, che opera nella progettazione, costruzione e commercializzazione di *yacht* e navi da diporto, ha un posizionamento competitivo sostanzialmente unico ed un *track record* di oltre 50 anni e *brand* iconici e storici, tra i quali Riva che vanta oltre 170 anni di storia. In particolare, la qualità produttiva e le *performance* tecniche (*comfort*, velocità o altre caratteristiche, a seconda dei *brand*) sono caratteristiche distintive che hanno permesso al Gruppo Ferretti di affermarsi sul mercato e fidelizzare la propria clientela.

La gamma di prodotti include imbarcazioni uniche nel loro genere e originali, apprezzate da armatori ed appassionati. Le imbarcazioni prodotte e commercializzate dal Gruppo Ferretti si rivolgono, per le proprie caratteristiche di dimensioni e tipologia di prodotto, a diversi profili di clienti, con particolare attenzione - per quanto concerne i prodotti di dimensioni maggiori - verso i HNWI e UHNWI (*High Net Worth Individuals* – persone con un patrimonio di almeno 1 milione di dollari e *Ultra High Net Worth Individuals* – persone con un patrimonio di oltre 30 milioni di dollari). Il Gruppo Ferretti ritiene di poter essere considerato un riferimento del settore per eccellenza, prestigio e innovazione. Questo posizionamento nasce grazie alla costante ricerca di soluzioni all'avanguardia, combinate ad un *design* iconico ottenuto anche grazie alle numerose collaborazioni con architetti di fama internazionale.

Il Gruppo, dopo circa tre decenni di sviluppo organico, si è reso protagonista dalla fine degli anni '90, di un consolidamento nel settore, attraverso una serie di acquisizioni di cantieri e *brand* storici della nautica da diporto di lusso. Tali acquisizioni lo hanno portato ad offrire diverse tipologie di imbarcazioni (tra le quali *open*, *flybridge*, *sportfly*) coprendo, con la propria gamma di prodotti, la quasi totalità del mercato di riferimento. Uno dei fattori chiave del Gruppo è rappresentato dalla capacità di innovare la propria offerta di prodotti al fine di andare incontro alle esigenze del mercato e proponendo soluzioni innovative. Il Gruppo ha introdotto alcune soluzioni innovative per il mondo della nautica: il Gruppo ad esempio ha sviluppato nel passato l'*Hybrid Propulsion* e, più di recente ha introdotto il *joystick* sui Pershing e l'*Integrated Helm Station*.

Oltre alla progettazione, produzione e commercializzazione di imbarcazioni, la strategia del Gruppo prevede anche la presenza in attività complementari rispetto al *core business*, quali: (i) produzione e assemblaggio di manufatti e arredamenti in legno mediante Zago; (ii) vendita di imbarcazioni usate (*pre-owned*); (iii) *brokerage*, *yacht chartering* e *yacht management* attraverso la società Allied Marine (USA); (iv) servizi post-vendita; e (v) progettazione e sviluppo di imbarcazioni per la sicurezza ed il pattugliamento di acque internazionali, territoriali e delle coste attraverso la divisione FSD (*Ferretti Security Division*).

Le imbarcazioni e *yacht* del Gruppo sono prodotti in sei cantieri, con la seguente suddivisione: Ferretti Yachts, Itama, Mochi Craft e Wally (da 44 a 74 piedi) a Forlì; Riva (da 27 a 66 piedi) a Sarnico; Riva (da 67 piedi a 110 piedi) a La Spezia; Ferretti Yachts (da 75 piedi a 100 piedi) a Cattolica; Pershing e Itama (da 50 a 115 piedi) a Mondolfo; CRN, Riva e Pershing con scafo in acciaio e alluminio e Custom Line con scafo in materiale composito (da 30 a 95 metri) sono prodotti all'interno della *Superyachts Division* ad Ancona.

Al 31 dicembre 2020, la Ferretti S.p.A. aveva 1.165 dipendenti, mentre il numero dei dipendenti del Gruppo Ferretti è pari a 1.545 risorse.

2. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Il presente bilancio consolidato è redatto applicando i Principi Contabili Internazionali (International Accounting Standards – IAS – e International Financial Reporting Standards – IFRS) emessi o rivisti dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Nella locuzione "IAS/IFRS" vengono fatte rientrare anche tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio consolidato è redatto nel presupposto della capacità del Gruppo di operare come entità in funzionamento e include la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, le variazioni del patrimonio netto e le relative note esplicative di Ferretti e delle sue controllate italiane ed estere, nel loro insieme identificate come Gruppo Ferretti.

Il Bilancio consolidato è redatto in Euro e predisposto sulla base dei progetti di bilancio chiusi al 31 dicembre 2020 (periodo 1° gennaio – 31 dicembre), delle società rientranti nel perimetro di consolidamento, approvati dai Consigli di Amministrazione.

Tutte le società incluse nell'area di consolidamento hanno la data di chiusura del Bilancio coincidente con quella della Capogruppo (31 dicembre 2020).

Per maggior chiarezza e intelligibilità, tutti i valori riportati nei Prospetti consolidati di, Conto Economico, Conto Economico Complessivo, Situazione Patrimoniale – Finanziaria, Rendiconto Finanziario, Variazioni di Patrimonio Netto, Note Esplicative e nei relativi allegati sono espressi in migliaia di euro.

3. AREA E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il presente bilancio è ottenuto dal consolidamento dei bilanci della Società e delle società che erano controllate alle date di chiusura indicate.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo, così come definito dallo IFRS 10, è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Nello specifico, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione è quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel Bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla Società.

I criteri di consolidamento più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- a) Le attività e le passività, nonché i proventi e gli oneri, dei bilanci oggetto di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono inseriti nel bilancio di Gruppo, prescindendo dall'entità della partecipazione.
- b) Il valore contabile delle partecipazioni detenute da Ferretti o dalle altre società oggetto di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate. L'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto di pertinenza al momento dell'acquisizione viene allocato ai maggiori valori attribuibili ad attività e passività e, per la parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRS 3, il Gruppo ha modificato il criterio contabile per l'avviamento in modo prospettico a partire dalla data di transizione agli IFRS. Perciò, a partire da tale data, il Gruppo ha cessato di ammortizzare l'avviamento assoggettandolo invece a test di *impairment*.
- c) Nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo, ma il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.
- d) I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.
- e) Vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito. In particolare sono eliminati gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni tra società del Gruppo inclusi, alla data di bilancio, nella valutazione delle rimanenze di magazzino e delle immobilizzazioni, al netto del relativo effetto fiscale.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza è determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite.

Al 31 dicembre 2020 vi sono quote di azionisti di minoranza, relative ai soci che detengono il 25% del capitale sociale della società controllata Sea Lion S.r.l..

Nel periodo dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il Gruppo Ferretti non ha detenuto partecipazioni in società collegate (imprese collegate nelle quali il Gruppo detenga almeno il 20% dei diritti di voto ovvero eserciti un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative) o joint venture (definite come un accordo contrattuale con il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto, ai sensi del IFRS 11).

Le tabelle seguenti riepilogano, con riferimento alle società controllate, le informazioni al 31 dicembre 2020 relative a denominazione, sede legale, quota di capitale sociale detenuta direttamente e indirettamente dalla Società.

SOCIETA' CONTROLLATE

(consolidate con il metodo integrale, con esplicitazione della quota di capitale sociale)

Denominazione	Sede	Divisa	Capitale sociale in unità di valuta	Percentuale di controllo	
				Diretto	Indiretto
C.R.N. S.p.A.	Cattolica (RN)	Euro	8.624.200	100%	
Zago S.p.A.	Scorzé (VE)	Euro	120.000	100%	
Sea Lion Srl	Forlì (FC)	Euro	10.000	75%	
Michelini & C. Srl	La Spezia (SP)	Euro	110.604	100%	
Allied Marine Inc.	Fort Lauderdale (USA)	Dollaro americano	10	100%	
Ferretti Group of America Holding Company Inc.	Delaware (USA)	Dollaro americano	10	100%	
BY Winddown Inc.	Miami (USA)	Dollaro americano	10		100%
Ferretti Group of America Llc	Fort Lauderdale (USA)	Dollaro americano	100		100%
Ferretti Group Asia Pacific Ltd.	Hong Kong (Cina)	Dollaro Hong Kong	100.000	100%	
Ferretti Group (Monaco) S.a.M.	Principato di Monaco	Euro	150.000	99,4%*	
Ferretti Group Limited	UK Regno Unito	Sterlina Gran Bretagna	1	100%	

* La partecipazione dello 0,6% è detenuta dai tre consiglieri di Ferretti Group (Monaco) S.a.M. per l'esercizio della carica, come previsto dallo statuto.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha inserito nel perimetro di consolidamento la società Michelini & C. S.r.l., società attiva nella cantieristica navale che opera in aree appartenenti al demanio marittimo portuale di La Spezia confinanti con le aree demaniali marittime utilizzate dalla Ferretti. L'operazione si è finalizzata il 13 ottobre 2020 con l'acquisto, da parte di Ferretti del 100% delle quote del capitale sociale della Michelini & C. S.r.l.. Le trattative per l'acquisizione erano partite nel 2019, al fine di realizzare gli obiettivi di espansione della capacità produttiva del cantiere di La Spezia, la Società aveva sottoscritto una proposta di accordo quadro per l'acquisto della totalità delle quote della Michelini & C. S.r.l..

Con l'acquisizione della partecipazione il Gruppo ha ottenuto la disponibilità anche di una concessione per lo specchio acqueo antistante e di una concessione di parcheggio in fase di rinnovo automatico, gli impianti insistenti sulle aree in concessione nonché un travel lift.

La società è stata consolidata dalla data di acquisizione e la differenza generata tra il prezzo di acquisto e il patrimonio netto della società, alla data di acquisizione, è stata iscritta tra gli immobili del Gruppo come maggior valore del fabbricato già esistente. Il maggior valore iscritto a bilancio, rispetto ai valori contabili, è supportato da una valutazione eseguita da un perito indipendente.

Si segnala, inoltre, che la società Ferretti Asia Pacific Zhuhai Limited, con sede in Hengqin (Zhuhai), che è destinata a sviluppare l'attività commerciale e di marketing del Gruppo per l'area Asia Pacific, detenuta al 100% dalla controllante Ferretti non è stata consolidata in quanto non ha svolto alcuna attività nel periodo di riferimento.

Il bilancio consolidato è espresso in Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo sono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale) e, ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro.

Le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'Euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio. Il conto economico viene convertito al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio emergenti sono rilevate nella voce del patrimonio netto "Riserva di conversione" inclusa nel prospetto di bilancio. Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nell'esercizio in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

Conversione in Euro dei bilanci di società estere

Il Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2020 è presentato in Euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata da Ferretti. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per misurare le voci comprese nei singoli bilanci. Il Gruppo utilizza il metodo del consolidamento diretto; l'utile o la perdita riclassificati a conto economico al momento della cessione di una controllata estera rappresentano l'importo che emerge dall'utilizzo di questo metodo.

Società del Gruppo

Alla data di chiusura del Bilancio consolidato, le attività e passività delle società del Gruppo sono convertite in Euro al tasso di cambio di tale data, ricavi e costi di ogni prospetto di conto economico complessivo o conto economico separato presentato sono convertiti ai tassi di cambio alla data delle operazioni. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo. All'atto della dismissione di una gestione estera, la parte di conto economico complessivo riferita a tale gestione estera è iscritta nel conto economico.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera e le rettifiche al fair value dei valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di quella gestione estera, sono contabilizzati come attività e passività della gestione estera e quindi sono espressi nella valuta funzionale della gestione estera e convertiti al tasso di cambio di chiusura d'esercizio.

La conversione in Euro del Bilancio delle controllate extra-UE di Ferretti (situate negli Stati Uniti d'America), consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale, è stata effettuata adottando il cambio corrente in essere alla data di Bilancio (1 Euro pari a USD 1,2271) per la Situazione patrimoniale - finanziaria e per le voci di Conto Economico applicando il cambio medio del periodo di riferimento (1 Euro pari a USD 1,14220). Anche per la controllata situata nel Regno Unito, sempre consolidata con il metodo dell'integrazione globale, la conversione in Euro è stata effettuata adottando il cambio corrente in essere alla data di chiusura del 31 dicembre 2020 (1 Euro pari a GBP 0,89903) per la Situazione patrimoniale - finanziaria e per le voci di Conto Economico applicando il cambio medio del periodo (1 Euro pari a GBP 0,88970).

Il Gruppo non ha attività e passività in valuta in economie in iperinflazione.

4. PRINCIPI CONTABILI

I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente da tutte le società del Gruppo e sono conformi a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato con contropartita il patrimonio netto. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'IFRS 9 Strumenti finanziari, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con IFRS 9. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo dell'IFRS 9 è valutato al fair value alla data di bilancio e le variazioni del fair value sono rilevate a conto economico.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il fair value delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un fair value delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Operazioni tra soggetti sottoposti a comune controllo

Le operazioni di "*business combinations involving entities or businesses under common control*" sono escluse dall'ambito di applicazione obbligatoria dell'IFRS 3.

In assenza di riferimenti a principi o interpretazioni IFRS specifici per tali operazioni, lo IAS 1.13. richiede in termini generali che il bilancio debba fornire la rappresentazione attendibile e fedele degli effetti di operazioni, altri eventi e condizioni in accordo con le definizioni ed i criteri di iscrizione previsti dal c.d. quadro sistematico (*Framework* IFRS) per attività, passività, costi e ricavi e lo IAS 1.15 stabilisce l'obbligo di selezionare, in accordo con la gerarchia stabilita dallo IAS 8, i principi contabili idonei al raggiungimento dell'obiettivo generale della rappresentazione attendibile e fedele.

In considerazione del fatto che gli IFRS non trattano in modo specifico tali operazioni, si ritiene che la scelta del principio contabile più idoneo debba essere guidata dai canoni generali previsti dallo IAS 8.

Nella ricerca di un trattamento contabile che rientri nell'ambito concettuale del *Framework* e che soddisfi i criteri dello IAS 8.10, l'elemento critico è rappresentato dal fatto che il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni under common control deve riflettere la sostanza delle stesse, indipendentemente dalla loro forma giuridica e senza rilevanza per il concetto dell'alterità dei soggetti giuridici.

La sostanza deve consistere in una generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate (quale ad esempio maggiori ricavi, risparmi di costi, realizzazioni di sinergie) che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa ante e post operazione delle attività trasferite e, pertanto, non risulta rilevante il fatto che il prezzo pagato possa essere congruo rispetto al valore economico del bene acquisito. A questi fini ha scarsa rilevanza la struttura legale posta in essere per effettuare l'operazione.

Tale accezione di sostanza economica è analoga a quella richiamata negli IAS 16 e 38 a proposito di sostanza "commerciale" delle operazioni di permuta.

In conformità con quanto detto in precedenza, i trattamenti contabili per le operazioni under common control sono pertanto conseguenti alla evidenza o meno di una significativa influenza sui flussi di cassa futuri delle attività nette trasferite per le entità interessate:

Operazioni che non abbiano una significativa influenza sui flussi di cassa futuri delle attività nette trasferite - Il principio della continuità dei valori

L'applicazione del principio della continuità dei valori dà luogo alla rilevazione nella Situazione patrimoniale - finanziaria di valori uguali a quelli che risulterebbero se le imprese oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette acquisite devono essere pertanto rilevate ai valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione. In linea di principio, le iscrizioni contabili successive continueranno portando avanti i valori utilizzati per la contabilizzazione precedente.

Pertanto, ove i valori di trasferimento siano superiori a quelli storici:

- l'acquirente/conferitario provvede a stornare l'eccedenza rettificando in diminuzione il proprio patrimonio netto, con apposito addebito di una riserva, indipendentemente dal fatto che l'avviamento pagato possa avere una sua valenza economica;
- il venditore/conferente provvede a non rilevare a conto economico l'eventuale differenza tra il prezzo della transazione ed il preesistente valore di carico delle attività oggetto del trasferimento, che viene invece contabilizzata nel patrimonio netto.

Operazioni che abbiano una significativa influenza sui flussi di cassa futuri delle attività nette trasferite

In tal caso, l'operazione viene rilevata in base ai nuovi valori stabiliti nella transazione.

Riconoscimento dei ricavi da contratti con clienti

I ricavi per il Gruppo derivano dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi nell'ambito dell'attività caratteristica del Gruppo. I ricavi sono presentati al netto dell'imposta sul valore aggiunto, degli sconti e abbuoni e dopo aver eliso le vendite con le società del Gruppo.

In base a quanto previsto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative *performance obligations* da soddisfare, determinato il corrispettivo cui ritiene di aver diritto in cambio della vendita di beni o per la prestazione di servizi, nonché aver valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento *at point in time* o *over the time*).

Il Gruppo in accordo con quanto previsto dall'IFRS 15, procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti:

- le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- è possibile individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o i servizi da trasferire;
- è possibile individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- il contratto ha sostanza commerciale;
- è probabile che il corrispettivo in cambio dei beni venduti o servizi trasferiti verrà ricevuto.

L'IFRS 15 richiede che i ricavi derivanti da contratti con clienti siano indicati separatamente rispetto alle altre fonti di ricavo, a meno che non sia fornita una informativa che ne consenta la separazione dagli altri ricavi presentati nel prospetto di conto economico complessivo o nel conto economico. Il Gruppo ha scelto di presentare i ricavi derivanti da contratti con i clienti in una sola voce nel prospetto di conto economico, ma nelle note illustrative viene fornito il dettaglio.

L'IFRS 15 definisce i ricavi come "proventi derivanti dall'attività ordinaria del Gruppo", ma esclude alcuni contratti attivi dal proprio ambito di applicazione (ad es. contratti di locazione).

L'IFRS 15 richiede alle entità di valutare tutti i fatti e le circostanze rilevanti quando applicano ogni fase del modello ai contratti con i clienti. Lo standard specifica anche le modalità di contabilizzazione dei costi incrementali per l'ottenimento di un contratto e dei costi direttamente connessi all'esecuzione di un contratto. Inoltre, lo standard richiede di fornire ampia informativa.

Il Gruppo Ferretti ha adottato l'IFRS 15 dal 1° gennaio 2016 applicando l'approccio retrospettivo pieno ai contratti non ancora completati al 1 gennaio 2016. L'applicazione del nuovo principio non ha avuto alcun impatto sul Patrimonio Netto del Gruppo al 1° gennaio 2016.

I ricavi relativi ai lavori su commessa rappresentano *performance obligation* adempiute *over the time* ed in particolare i ricavi sono riconosciuti in relazione alla percentuale di completamento e sono definiti dall'IFRS 15 come contratti stipulati specificatamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale.

La loro valorizzazione, quando il risultato della commessa può essere determinato con attendibilità, avviene sulla base dei ricavi maturati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa alla data di riferimento del bilancio che rappresenta la parte dei benefici trasferiti al cliente, diversamente i ricavi sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che è probabile che saranno recuperati.

Per determinare lo stato di avanzamento dell'attività di commessa viene applicato il metodo del costo sostenuto ("*cost-to-cost*") che prevede la proporzione tra i costi di commessa sostenuti per lavori svolti fino alla data di riferimento ed i costi totali stimati di commessa. I costi di commessa sono rilevati nell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa eccedano i ricavi totali di commessa, la perdita totale attesa viene rilevata immediatamente come minor ricavo nell'esercizio in cui vi è evidenza di tale circostanza.

Le attività per i lavori in corso su ordinazione sono misurate sulla base del diritto al corrispettivo maturato in forza della performance eseguita al netto delle relative passività, ossia le fatturazioni ad avanzamento lavori e le eventuali perdite attese. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa. Qualora il differenziale risulti positivo lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "Attività per commesse in corso di esecuzione"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "Acconti da clienti".

I ricavi per cessioni di imbarcazioni usate, servizi di *brokeraggio*, vendita di *merchandising*, ricambi e prestazioni di servizi rappresentano *performance obligation* adempiute in un determinato momento (*at point in time*) e i ricavi sono riconosciuti quando i rischi e i significativi benefici connessi al controllo dei beni sono trasferiti al cliente. Il momento del passaggio dei rischi e benefici coincide con il passaggio della titolarità o del possesso del bene all'acquirente e quindi generalmente con la spedizione o con il completamento del servizio.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad un'attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove il Gruppo riceva un contributo non monetario, l'attività ed il relativo contributo sono rilevati al valore nominale e rilasciati nel conto economico, in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso d'interesse effettivo applicabile.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e delle imposte anticipate/differite.

La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività della Situazione patrimoniale - finanziaria. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Analogamente, sono contabilizzate attività fiscali differite a fronte di perdite fiscali portate a nuovo nella misura in cui è probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività, sulla base delle aliquote fiscali (e della normativa fiscale) stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Si precisa inoltre che le Società italiane, CRN S.p.A. e Zago S.p.A., hanno optato per la tassazione di gruppo ai sensi dell'art. 117 e succ. del TUIR del 22 dicembre 1986, n.917. Tale opzione non è stata revocata e permette alla controllante di compensare immediatamente le eventuali perdite fiscali delle società controllate nell'ambito del reddito complessivo di Gruppo.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Crediti commerciali e crediti diversi, e attività per commesse in corso di esecuzione

I crediti commerciali sono somme dovute dai clienti a seguito della vendita di prodotti e servizi.

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da un'appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti, seguendo un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Tali svalutazioni sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore.

In tema di impairment, il modello dello IAS 39 basato sulle perdite subite è stato sostituito dal modello ECL (Expected Credit Loss), come previsto dall'IFRS 9 ed applicato ai crediti commerciali ed agli acconti e anticipi verso fornitori.

Per ulteriori informazioni sui crediti e sulle attività per commesse in corso di esecuzione si rinvia a quanto commentato nel paragrafo Strumenti Finanziari – rilevazione e valutazione.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, i semilavorati e i prodotti in corso di lavorazione sono valutate al minore fra il costo di acquisto e di produzione, determinato in base al metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato o di presumibile realizzo, calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione ancora da sostenere che dei costi diretti di vendita.

Nel costo delle rimanenze sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse.

Le rimanenze obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante l'iscrizione in Bilancio di un apposito fondo. Qualora in un successivo esercizio venissero meno i motivi della svalutazione, si procederebbe al ripristino del valore originario.

Strumenti finanziari – Rilevazione e valutazione

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Attività finanziarie

- Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo OCI e al fair value rilevato nel conto economico:

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che la Società usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico, la Società inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto 'solely payments of principal and interest (SPPI)'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Il modello di business della Società per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi. L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un arco di tempo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. vendita standardizzata o regular way trade) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui *la Società* si è impegnata ad acquistare o vendere l'attività.

- Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito) sono la categoria è la più rilevante per la Società. La Società valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

La Società iscrive una svalutazione per perdite attese (expected credit loss 'ECL') per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al fair value rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

Le perdite attese sono rilevati in due fasi. Relativamente alle esposizioni creditizie per le quali non vi è stato un aumento significativo del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare le perdite su crediti che derivano dalla stima di eventi di default che sono possibili entro i successivi 12 mesi (12-month ECL). Per le esposizioni creditizie per le quali vi è stato un significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare integralmente le perdite attese che si riferiscono alla residua durata dell'esposizione, a prescindere dal momento in cui l'evento di default si prevede che si verifichi ("Lifetime ECL").

Per i crediti commerciali e le attività per commesse in corso di esecuzione, la Società applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, il Gruppo non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento.

Passività finanziarie

- Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali, altri debiti e debiti verso soci per finanziamenti.

- Valutazione successiva

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:

- *Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico*

Le passività finanziarie al fair value con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al fair value con variazioni rilevate a conto economico.

- *Finanziamenti e crediti*

Questa è la categoria maggiormente rilevante per la Società. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita). Questa categoria generalmente include crediti e finanziamenti fruttiferi di interessi.

- *Cancellazione*

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Compensazione di strumenti finanziari

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Immobili, impianti, macchinari e attrezzature

I fabbricati ed i terreni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori, di eventuali costi di smantellamento e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Tali immobilizzazioni, eccezion fatta per i terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Gli immobili in corso di costruzione per fini produttivi, per uso amministrativo o per finalità non ancora determinate, sono iscritti al costo, al netto delle svalutazioni per perdite di valore. L'ammortamento di tali attività, come per tutti gli altri cespiti, comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende i costi di

smantellamento e rimozione del bene e i costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

Fabbricati	
Fabbricati	3,0% - 6,0%
Costruzioni leggere	10%
Migliorie su beni di terzi	in base alla durata del contratto
Impianti, Macchinari e Attrezzature	
Impianti e macchine automatiche d'officina	11,5% - 15,0%
Attrezzature industriali e commerciali	25,0% - 40,0%
Modelli e stampi	
Modelli e stampi	In base alla vita utile residua
Altri beni materiali	
Mobili e macchine d'ufficio	12,0%
Macchine elettroniche	40,0%
Automezzi	25,0%

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*").

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

IFRS 16 - Leases

Il Gruppo ha contratti di leasing per una serie di attività principalmente riconducibili a contratti di locazione immobiliare, oltre che ad impianti, macchinari, veicoli e altre attrezzature. Prima dell'adozione dell'IFRS 16, il Gruppo classificava distinguendo ciascuno dei suoi leasing (in veste

di locatario), come leasing finanziario o leasing operativo all'inizio del leasing stesso. Un leasing era classificato come leasing finanziario se trasferiva sostanzialmente al Gruppo tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà del bene locato; in caso contrario veniva classificato come leasing operativo. I leasing finanziari venivano capitalizzati alla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei pagamenti minimi di leasing.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria venivano rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore era inclusa nella Situazione patrimoniale - finanziaria come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti dei canoni di leasing venivano allocati fra la quota interessi (riconosciuti come oneri finanziari) e quota capitale, riconosciuta come riduzione della passività per leasing. In un leasing operativo, l'attività oggetto di leasing non era capitalizzata e i canoni di leasing venivano rilevati come costi di leasing all'interno del prospetto dell'utile/(perdita) in quote costanti durante tutta la durata del contratto.

Tutti gli acconti versati e la quota di competenza dei canoni erano classificati rispettivamente nella voce Debiti commerciali e diversi.

Gli oneri finanziari venivano direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

L'ammortamento di tali beni veniva riflesso nei prospetti annuali consolidati applicando lo stesso criterio seguito per le immobilizzazioni materiali.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative erano iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa erano anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Al momento dell'adozione dell'IFRS 16, il Gruppo ha applicato un unico approccio di rilevazione e misurazione per tutti i leasing in cui il Gruppo stesso è locatario, ad eccezione dei leasing a breve termine (durata inferiore ai 12 mesi) e dei leasing a modesto valore (valore complessivo del contratto inferiore ai 5.000 Euro). Il principio prevede specifici requisiti di transizione ed espedienti pratici, che sono stati applicati da tutte le società del Gruppo.

Leasing precedentemente classificati come leasing finanziari

Il Gruppo non ha modificato il valore di carico iniziale delle attività e delle passività per leasing riconosciute alla data dell'applicazione iniziale per quei contratti precedentemente classificati come leasing finanziari (le attività per il diritto di utilizzo e le passività per leasing sono esattamente uguali alle attività di leasing e passività riconosciute ai sensi dello IAS 17). I requisiti dell'IFRS 16 sono stati applicati a questi leasing a decorrere dal 1° Gennaio 2019 tramite applicazione del metodo retrospettivo modificato.

Leasing precedentemente classificati come leasing operativi

Il Gruppo ha rilevato le attività per il diritto d'uso e le passività per leasing a tutti quei contratti precedentemente classificati come leasing operativi, fatta eccezione per i leasing di breve durata e per i leasing relativi ad attività a modesto valore. In alcuni contratti di locazione, le attività di diritto d'uso sono state riconosciute in base all'importo pari alle passività del leasing, rettificata per risconti attivi ed i ratei passivi su canoni precedentemente riconosciuti. Le passività per leasing sono state rilevate in base al valore attuale dei restanti pagamenti dovuti, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale alla data di applicazione iniziale.

Il Gruppo ha inoltre applicato gli espedienti pratici disponibili di seguito riepilogati:

- Ha utilizzato un unico tasso di attualizzazione ad un portafoglio di leasing con natura ragionevolmente simile, pari al 2,75%;
- Si è basato sulla propria valutazione del carattere oneroso dei leasing immediatamente prima della data di applicazione iniziale;
- Si è basato sulle esperienze acquisite, per esempio nel determinare la durata del leasing contenente opzioni di proroga o di risoluzione del leasing.

Di seguito sono riportati i criteri di redazione adottati dal Gruppo dal momento dell'adozione dell'IFRS 16:

Attività per diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificata per le rimisurazioni delle passività di leasing. Il costo delle attività per diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. A meno che il gruppo non abbia la ragionevole certezza di ottenere la proprietà dell'attività in leasing al termine del contratto di leasing stesso, le attività per diritto d'uso sono ammortizzate a quote costanti per un periodo pari al minore tra la vita utile stimata e la durata del leasing. Le attività per il diritto d'uso sono soggette a *Impairment*.

Passività per contratti di locazione

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività per contratti di locazione misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti variabili per leasing che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso medio di interesse sui finanziamenti. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività per contratti di locazione si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività per contratti di leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Giudizio significativo nel determinare la durata del leasing dei contratti che contengono un'opzione di proroga

Il Gruppo determina la durata del leasing normalmente sulla base della durata contrattuale e, in caso di opzione di rinnovo, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, vengono considerati anche tali periodi aggiuntivi.

Le opzioni di rinnovo per i leasing di autoveicoli e di abitazioni, ad utilizzo del personale dipendente, non sono state incluse nell'ambito della determinazione durata del leasing, in quanto il Gruppo ha una politica di leasing per gli autoveicoli per un periodo non superiore a quattro anni e quindi non eserciterà alcuna opzione di rinnovo.

Avviamento

L'avviamento così come le altre attività aventi vita utile indefinita (marchi) o non disponibili per l'uso non sono assoggettate ad ammortamento sistematico, ma sottoposte a verifica annuale di recuperabilità (*impairment test*) condotta a livello della *Cash Generating Unit* alla quale la Direzione aziendale imputa l'avviamento stesso. Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

In caso di cessione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto o di un ramo d'azienda, l'ammontare dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le attività svolte internamente derivanti dallo sviluppo (principalmente dei Modelli e Stampi e delle Opere dell'Ingegno) sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata generi benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente;
- è presente la capacità tecnica e finanziaria di completare e rendere disponibile per l'uso o per la vendita l'attività.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*).

Le altre attività immateriali sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzate a quote costanti in base alla loro vita utile, stimata in cinque esercizi, ad eccezione dei costi relativi alle licenze di utilizzo software applicativi e gestionali che sono ammortizzati in tre esercizi.

I corrispettivi potenziali connessi all'acquisto di beni immateriali non sono disciplinati dallo IAS 38. In assenza di riferimenti a principi o interpretazioni IFRS specifici per tali operazioni, il Gruppo ha

definito come propria policy quella di rilevare gli executory payments al momento di successivo pagamento, non includendo gli stessi nel valore di iniziale dei beni immateriali acquisiti.

Perdite di valore (“Impairment”)

Almeno ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento e marchi, eventualmente anche insiti nelle partecipazioni) sono assoggettate annualmente ad un test al fine di determinare se vi sono perdite di valore indipendentemente dall'esistenza o meno di indicatori di riduzione del loro valore.

~~L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.~~

Se l'ammontare recuperabile di una attività o di una unità generatrice di flussi finanziari è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata immediatamente nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività o della unità generatrice di flussi finanziari, ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Partecipazioni

imprese collegate

Si considerano collegate le società nelle quali la Società esercita un'influenza notevole ma non il controllo o il controllo congiunto. Generalmente una percentuale di partecipazione compresa tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto indica influenza notevole.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del Gruppo dopo aver dedotto le sue passività.

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione. Al 31 dicembre 2020 il Gruppo non ha emesso strumenti rappresentativi di patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui essi sono dovuti.

Per i piani a benefici definiti (ai quali si ritiene afferisca anche il trattamento di fine rapporto delle società italiane del Gruppo), il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Il nuovo standard riordina l'informativa da fornire in relazione ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed introduce l'obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel prospetto dell'utile complessivo, eliminando la possibilità di adottare il c.d. "metodo del corridoio". Gli utili e le perdite attuariali rilevati nel prospetto dell'utile complessivo non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati o altrimenti viene ammortizzato a quote costanti entro il periodo medio nel quale si prevede che i benefici matureranno.

Fondi per rischi ed oneri

I Fondi rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti riflettono la miglior stima possibile degli Amministratori sulla base degli elementi a disposizione.

I Fondi rischi ed oneri sono iscritti in bilancio per obbligazioni di natura legale o implicita (contrattuali o aventi altra natura), risultato che derivano da un evento passato ed a cui è probabile che sarà richiesto di adempiere. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere alle obbligazioni alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Utile per azione base e diluito

Il principio contabile IAS 33 – *Earnings per share* regola il calcolo e l'informativa da fornire agli utilizzatori del bilancio in tema di utile per azione base e diluito. Le classi di strumenti finanziari identificati dal principio che devono essere considerate per il calcolo dei suddetti indicatori sono opzioni, *warrant*, strumenti convertibili in azioni (es. *convertible bonds*) e assimilati.

L'utile per azione base è calcolato sulla base dell'utile dell'esercizio diviso per il numero di azioni ordinarie presenti alla data di approvazione del presente bilancio.

L'utile per azione diluito è calcolato sulla base dell'utile diluito dell'esercizio attribuibile agli azionisti, diviso per il numero di azioni ordinarie in circolazione modificato dal numero delle azioni ordinarie potenzialmente *dilutive*.

Il Gruppo non presenta strumenti finanziari potenzialmente diluitivi e pertanto i due indicatori coincidono.

Uso di stime ed assunzioni significative

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori di ricavi, costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime si basano su valutazioni e sull'esperienza pregressa oltre che su assunzioni che vengono di volta in volta valutate in funzione delle specifiche circostanze. I risultati consuntivi potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Sono di seguito illustrate le principali voci di bilancio interessate dall'uso di stime contabili e le fattispecie che risentono di una componente di giudizio da parte del management.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o un'unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore contabile delle attività non correnti viene sottoposto a verifica periodica ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente. L'avviamento e i marchi vengono sottoposte a verifica almeno annualmente; tali verifiche di recuperabilità vengono svolte secondo i criteri previsti dallo IAS 36 e più dettagliatamente descritti nella Nota 34. Il valore recuperabile di un'attività non corrente si basa su stime ed assunzioni utilizzate per la determinazione dei flussi di cassa e del tasso di attualizzazione applicato.

Imposte

Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile tassato che tale da permetterne l'utilizzo. È richiesta un'attività di stima rilevante da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulla strategia di pianificazione fiscale. Il bilancio consolidato comprende attività per imposte anticipate connesse alla rilevazione di perdite fiscali pregresse e componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto altamente probabile dal management.

Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi rischi si basano su valutazioni e stime sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. Si rimanda alla Nota 44 per ulteriori dettagli.

Ricavi da contratti con i clienti per commesse in corso di esecuzione

Con riferimento ai ricavi da contratti con clienti per commesse in corso di esecuzione e alle attività per commesse in corso di esecuzione e acconti da clienti, il rischio in oggetto fa riferimento all'errata stima dei costi pianificati in fase di budgetizzazione, relativi alle commesse valorizzate sulla base del principio contabile IFRS 15, con conseguente riconoscimento improprio dei ricavi (*Revenue Recognition*). Più nel dettaglio, l'applicazione del metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*) richiede la preventiva stima dei costi a vita intera dei singoli progetti ed il loro aggiornamento a ciascuna data di bilancio, mediante l'utilizzo di assunzioni, a volte complesse, che per loro natura implicano il ricorso al giudizio da parte degli amministratori. Tali assunzioni possono essere influenzate da molteplici fattori quali, ad esempio, l'arco temporale di più esercizi sui quali si sviluppano alcuni progetti, l'elevato livello tecnologico, di innovazione e di customizzazione degli stessi, l'eventuale presenza di varianti e revisioni prezzo, le garanzie di performance delle imbarcazioni, inclusa la stima dei rischi contrattuali, laddove applicabili. Tali fatti e circostanze rendono complessa la stima dei costi per completare i progetti e, conseguentemente, la stima del valore delle commesse in corso di esecuzione alla data di bilancio.

Giudizio significativo nel determinare la durata del leasing dei contratti che contengono un'opzione di proroga

Il Gruppo determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del leasing stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione.

Il Gruppo ha la possibilità, per alcuni dei suoi leasing, di prolungare il leasing o di concluderlo anticipatamente. Il Gruppo applica il proprio giudizio nel valutare se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo. Ciò detto, il Gruppo considera tutti i fattori rilevanti che possano comportare un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo o a concludere il contratto. Dopo la data di decorrenza, il Gruppo rivede le stime circa la durata del leasing nel caso in cui si presenti un significativo evento o una significativa modifica in circostanze che sono sotto il proprio controllo e che possono influire sulla capacità di esercitare (o di non esercitare) l'opzione di rinnovo o di cancellazione anticipata (ad esempio, investimenti in migliorie sui beni in leasing o rilevanti modifiche specifiche sul bene in leasing).

Informativa per settore

La Direzione del Gruppo ha scelto di non includere nel bilancio consolidato l'informativa di settore ai sensi dello IFRS 8 e l'utile per azione base e diluito secondo quanto richiesto dallo IAS 33, in quanto le azioni della Società non risultano quotate all'interno di alcuna borsa valori.

L'identificazione del settore operativo in cui opera il Gruppo viene effettuata sulla base di quanto previsto dal principio contabile IFRS 8 – *Operating Segment*. In data 12 dicembre 2012 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche che hanno apportato cambiamenti al suddetto principio richiedendo che venga data informativa circa le valutazioni effettuate dalla direzione aziendale nell'aggregazione dei segmenti operativi descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati per determinare che i segmenti aggregati presentano caratteristiche economiche simili.

Questo principio precisa che un settore operativo è costituito da un gruppo di attività e operazioni distintamente identificabile che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati, soggetti a rischi e benefici diversi da quelli di altri settori di attività. Ai fini gestionali, l'attività svolta dalla Società è stata raggruppata in un'unica *Strategic Business Unit* (di seguito "SBU") all'interno della quale è ricondotto l'intero business. Tale composizione trae origine dalla circostanza che l'unica attività svolta consiste nella progettazione, costruzione e commercializzazione di imbarcazioni, nello specifico *motor yacht* e navi da diporto alla quale sono riconducibili tutti i seguenti aspetti:

- a. Analoga natura dei prodotti e dei servizi;
- b. Analoga natura del processo produttivo;
- c. Analoga tipologia e classe di clientela per i loro prodotti e servizi;
- d. Analoghi metodi usati per distribuire i propri prodotti o fornire i propri servizi; e
- e. Analoga natura del contesto normativo.

Il management della Società osserva e valuta unitamente i risultati conseguiti dalla singola SBU, allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla verifica della performance.

Principi emanati e non ancora in vigore

Sono di seguito sinteticamente indicati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio del Gruppo, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore e per i quali il Gruppo non prevede impatti significativi sul proprio bilancio consolidato:

Descrizione	Data di efficacia prevista del principio (IASB)
IFRS 17 Insurance Contracts	01 gennaio 2021
Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards	
Amendment to IFRS 3 Business Combinations	01 gennaio 2022
Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use	01 gennaio 2022
Amendments to IAS 37 Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract	01 gennaio 2022
IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Subsidiary as a first-time adopter	01 gennaio 2022
IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities	01 gennaio 2022
Amendments to IAS 1 Classification of Liabilities as Current or Non-current	01 gennaio 2023

5. PROSPETTI E SCHEMI DI BILANCIO

Il **Prospetto di Conto economico** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura.

In particolare, si rileva che il conto economico evidenzia i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS, in quanto il *management* del Gruppo ritiene costituiscono un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo del Gruppo:

- **Ricavi da contratti con clienti:** è costituito dai ricavi per consegna di beni, per prestazioni di servizi e derivanti da lavori in corso su ordinazione, al netto delle provvigioni maturate nel corso dell'esercizio sulle vendite realizzate e di ogni altro costo connesso alla vendita;
- **Risultato Operativo Lordo:** è costituito dal Risultato netto, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, dei proventi/oneri da attività di investimento, degli utili/perdite di imprese collegate, degli ammortamenti e delle svalutazioni delle immobilizzazioni;
- **Risultato Operativo:** è costituito dal Risultato netto, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, dei proventi/oneri da attività di investimento, degli utili/perdite di imprese collegate;
- **Risultato prima delle imposte:** è costituito dal Risultato netto, al lordo delle imposte.

Il Management ritiene che tali risultati intermedi siano importanti parametri per la misurazione delle performance del Gruppo. Tali parametri, come sopra definiti, non sono identificati come misure

contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misure sostitutive per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Si segnala inoltre che il criterio di determinazione di tali risultati intermedi applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, gli stessi potrebbero non essere comparabili.

Secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1 è presentato il **Prospetto di Conto economico complessivo** nel quale sono inseriti anche taluni effetti che precedentemente erano iscritti direttamente in riserve di patrimonio netto (ad esempio effetti risultati dalla variazione della riserva di conversione di bilanci di controllate estere e risultati attuariali relativi alla valutazione del TFR).

La **Situazione patrimoniale - finanziaria** è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo o
- è posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **Rendiconto Finanziario** consolidato è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato prima delle imposte è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio-lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento.

Lo **Schema delle variazioni del Patrimonio netto** espone la movimentazione delle poste di Patrimonio netto del Gruppo.

6. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Per migliorare la comprensibilità dell'impatto degli strumenti finanziari sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari del Gruppo, sono fornite di seguito alcune informazioni qualitative volte ad agevolare la comprensione dell'esposizione del Gruppo alle varie tipologie di rischi sugli strumenti finanziari in essere e delle correlate politiche di gestione così come previsto dall'IFRS 7.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati al *fair value* nel Bilancio consolidato, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2020, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*. Tutte le attività e passività finanziarie del Gruppo sono ritenute di Livello 2, ad eccezione dei valori relativi alla Cassa e mezzi equivalenti.

Voce di Bilancio	31 dicembre 2020				31 dicembre 2019			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Cassa e mezzi equivalenti	32.830			32.830	39.164			39.164
Attività finanziarie		3.592		3.592		1.519		1.519
Debiti finanziari		(163.870)		(163.870)		(125.563)		(125.563)

Rischio di liquidità

È relativo al rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Il Gruppo effettua un continuo monitoraggio dei flussi finanziari, con attività di pianificazione dei flussi di cassa attesi su base settimanale, con orizzonte temporale mensile e, conseguentemente, delle fonti finanziarie necessarie, anche in considerazione della stagionalità dell'attività del Gruppo.

Le politiche commerciali adottate dal Gruppo continuano a prevedere, nella maggioranza delle transazioni, il pagamento del saldo contrattuale alla consegna dell'imbarcazione e l'incasso di depositi cauzionali ed acconti in base a tempistiche contrattualmente definite, in particolare in base alle dimensioni dell'imbarcazione.

Riguardo all'analisi quantitativa del rischio di liquidità si riporta nella tabella seguente un dettaglio dei flussi futuri collegati alle poste finanziarie in essere al 31 dicembre 2020 e al termine del precedente esercizio, con l'esposizione dei debiti finanziari del Gruppo in base alle scadenze contrattualmente previste:

	saldo al 31 dicembre 2020	flussi finanziari futuri					totale flussi finanziari
		da 0 a 3 mesi	da 3 a 9 mesi	da 9 mesi a 12 mesi	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni	
Debiti finanziari (inclusi i leasing)	(163.870)	(38.074)	(29.891)	(13.631)	(85.228)	(6.347)	(173.171)
Debiti commerciali	(195.112)	(136.863)	(46.606)	(11.643)		0	(195.112)
Totale	(358.982)	(174.937)	(76.497)	(25.274)	(85.228)	(6.347)	(368.283)

	saldo al 31 dicembre 2019	flussi finanziari futuri					totale flussi finanziari
		da 0 a 3 mesi	da 3 a 9 mesi	da 9 mesi a 12 mesi	da 1 a 5 anni	oltre i 5 anni	
Debiti finanziari (inclusi i leasing)	(125.563)	(68.062)	(21.250)	(1.335)	(31.620)	(7.732)	(129.999)
Debiti commerciali	(213.415)	(147.542)	(54.231)	(11.642)	0	0	(213.415)
Totale	(338.978)	(215.604)	(75.481)	(12.977)	(31.620)	(7.732)	(343.414)

Le tabelle proposte sopra analizzano il rischio massimo con riferimento alle passività finanziarie (compresi i debiti commerciali) nelle quali tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale sia per la quota in conto interessi.

Rischio di mercato e di interesse

È relativo al rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Il rischio di mercato si suddivide a sua volta nelle seguenti fattispecie:

- rischio di valuta (rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito alla variazione dei cambi);
- rischio di tasso di interesse (rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito alla variazione dei tassi di interesse sul mercato);
- rischio di prezzo (rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito alla variazione dei prezzi di mercato).

Il rischio precipuamente correlabile all'attività del Gruppo è legato alle variazioni dei tassi di cambio. Tale rischio riguarda la possibile fluttuazione del controvalore in Euro dell'esposizione netta in valuta estera, costituita dal risultato dalle fatture attive emesse, dagli ordini in essere e, marginalmente, dalle fatture passive ricevute e delle disponibilità liquide sui conti valutarî.

Il Gruppo è principalmente esposto al rischio di cambio relativamente al Dollaro Statunitense. Al 31 dicembre 2020 non vi sono vendite a termine a copertura dei flussi futuri.

Il rischio di tasso di interesse è relativo al rischio che il valore dei flussi finanziari futuri fluttui in seguito a variazioni dei tassi di interesse sul mercato.

Rischio di credito

È relativo al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale rischio può essere associato a situazioni di default della controparte originate sia da fattori di carattere tecnico-commerciale (es. contestazioni sulla natura/qualità del prodotto, sulle interpretazioni di clausole contrattuali, ecc.) sia dalla circostanza che una delle parti causi una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo all'obbligazione.

La tipologia di clientela alla quale sono rivolti i prodotti e servizi del Gruppo unitamente alle politiche commerciali adottate (quest'ultime prevedono, nella maggioranza delle transazioni, che il saldo

dell'intero ammontare contrattuale, al netto degli acconti già incassati, avvenga anticipatamente o contestualmente alla consegna dell'imbarcazione) consentono al Gruppo di valutare come non significativo il rischio di credito. Il pagamento degli acconti, è correlato sia a scadenze contrattuali definite che al raggiungimento di *milestones* produttive.

In termini procedurali sia le posizioni creditorie vantate dal Gruppo che gli acconti dovuti maturati vengono periodicamente monitorati per verificare il rispetto dei termini contrattuali previsti per il pagamento, nei limitati casi in cui le politiche commerciali sopraccitate non siano applicabili.

La tabella sotto esposta riporta gli ammontari residui, quindi già al netto di eventuali svalutazioni, che anche se scaduti alla data di bilancio del 31 dicembre 2020 sono ritenuti interamente recuperabili:

	saldo al 31 dicembre 2020	a scadere	Scaduto			
			30 gg.	30 - 60	60 - 90	Oltre
Cassa e mezzi equivalenti	32.830	32.830	0	0	0	0
Attività finanziarie	3.592	3.592				
Crediti commerciali	35.470	25.988	292	662	103	8.426
Totale al 31 dicembre 2020	71.891	62.409	292	662	103	8.426

(*) Al netto fondo svalutazione crediti per Euro 6.589 mila.

	saldo al 31 dicembre 2019	a scadere	Scaduto			
			30 gg.	30 - 60	60 - 90	Oltre
Cassa e mezzi equivalenti	39.164	39.164	-	-	-	-
Attività finanziarie	1.519	1.519	-	-	-	-
Crediti commerciali*	20.729	12.140	951	105	83	7.450
Totale al 31 dicembre 2019	61.411	52.822	951	105	83	7.450

(*) Al netto fondo svalutazione crediti per Euro 6.453 mila.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nel seguito viene riportato il dettaglio delle voci del conto economico relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, comparate con il conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

7. Ricavi da contratti con clienti

La composizione della voce Ricavi da contratti con clienti per l'anno 2020, comparata con la voce per l'anno 2019, è di seguito riportata:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi per cessioni di imbarcazioni nuove	608.623	639.867	(31.244)
Ricavi per cessioni di imbarcazioni usate	40.607	43.551	(2.944)
Ricavi per cessioni di imbarcazioni	649.229	683.418	(34.189)
Ricavi per lavori in corso su ordinazione di imbarcazioni e falegnameria	(39.157)	(38.496)	(661)
Ricavi per cessioni e prestazioni di falegnameria	9.521	18.669	(9.148)
Ricavi per brokeraggio di imbarcazioni	6.247	6.325	(77)
Ricavi per prestazioni di servizi e cessione ricambi, merchandising e altro	5.955	5.414	541
Altri ricavi	6.398	2.836	3.562
Ricavi per lavori in corso, prestazioni e altro	(11.036)	(5.253)	(5.783)
Totale Ricavi	638.194	678.165	(39.971)
<i>Provvigioni e altri costi inerenti ai ricavi</i>	<i>(26.839)</i>	<i>(28.914)</i>	<i>2.076</i>
Totale Ricavi da contratti con clienti	611.355	649.251	(37.896)

I ricavi da contratti con clienti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono stati Euro 611.355 mila in diminuzione di solo il 6% rispetto a Euro 649.251 mila nello stesso periodo chiuso al 31 dicembre 2019. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 infatti, a causa dell'emergenza sanitaria mondiale, legata al Covid-19, il Gruppo ha subito un fermo produttivo di due mesi, ma questo non ha particolarmente influenzato il fatturato del Gruppo, rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, che era superiore di circa il 5%.

Il Gruppo, in base a quanto previsto dall'IFRS 15, ha individuato i *revenue stream*, tra cui i principali:

- Vendita di yacht su commessa;
- Vendita di imbarcazione usate;

Relativamente alla vendita di yacht su commessa il Gruppo ritiene che l'unica *performance obligation* presente nei contratti di vendita sia la realizzazione dell'imbarcazione, senza significativi servizi accessori o ulteriori attività.

I ricavi per cessioni di imbarcazioni sono stati conseguiti grazie alla consegna, durante l'anno 2020, di 166 unità (di cui 142 imbarcazioni nuove di produzione del Gruppo e 24 imbarcazioni usate). Nello stesso periodo dell'esercizio precedente erano state consegnate 184 unità (di cui 163 imbarcazioni nuove e 21 imbarcazioni usate).

Nel caso in cui la fatturazione delle imbarcazioni sia fatta direttamente ai clienti finali, maturano provvigioni a favore dei *dealers*, che vengono presentate a riduzione dei ricavi in quanto, da un punto di vista sostanziale, sono assimilabili ad uno sconto commerciale. Infatti, nel caso la vendita sia fatta nei confronti di un *dealer*, avviene già ad un valore netto delle provvigioni maturate.

La voce "Ricavi per lavori in corso su ordinazione di imbarcazioni" si riferisce all'ammontare complessivo della variazione dei ricavi riconosciuti in riferimento ai contratti di costruzione di navi in corso di esecuzione alla data di bilancio per le quali il ciclo produttivo è ancora in corso alla data di chiusura. Il loro trasferimento avviene durante l'arco temporale della costruzione della nave e la loro valorizzazione avviene sulla base dei ricavi maturati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di commessa alla data di chiusura dell'esercizio. La voce presenta un saldo negativo a seguito delle imbarcazioni consegnate nel corso del 2020.

I "Ricavi per cessioni e prestazioni di falegnameria" si riferiscono interamente alla controllata Zago S.p.A., e riguardano le lavorazioni di assemblaggio di manufatti e arredamenti in legno eseguite per yacht di lunghezza superiore ai 100 piedi, prodotti da cantieri terzi, e navi da crociera.

I "Ricavi per brokeraggio di imbarcazioni" si riferiscono alla società controllata americana Allied Marine relativamente alla propria attività di brokeraggio e charter di imbarcazioni da diporto.

I "Ricavi per prestazioni di servizi e cessione ricambi, *merchandising* e altro" fanno riferimento in parte all'attività di *refitting*, che la controllata CRN ha svolto ed in parte si riferiscono alla vendita di ricambi e ad altre prestazioni di assistenza eseguite in Italia e negli altri paesi del mondo, sulle imbarcazioni precedentemente vendute. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2020 è continuata la vendita, da parte del Gruppo, di accessori di lusso a marchio Riva, nell'ambito del progetto Riva Brand Experience.

La composizione dei Ricavi per area geografica è la seguente:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Emea	361.678	376.731	(15.054)
Amas	205.053	240.980	(35.927)
Apac	71.463	60.454	11.009
Totale Ricavi	638.194	678.165	(39.971)

8. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

La variazione delle rimanenze per il periodo di riferimento è negativa ed è pari ad Euro 21.727 mila in considerazione dei minori volumi produttivi, a causa di due mesi di fermo produttivo per l'emergenza sanitaria.

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti si riferisce alle rimanenze per imbarcazioni non coperte da ordini.

9. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale posta, pari ad Euro 34.076 mila, include principalmente la capitalizzazione nella voce "Modelli e stampi" dei costi relativi a manodopera, materiali, spese generali di produzione. Tali costi sono relativi principalmente alla costruzione interna, eseguita in Italia, di modelli e stampi utilizzati per la realizzazione delle stampate in vetroresina che costituiscono lo scafo e degli altri elementi strutturali delle imbarcazioni, così classificate come da prassi di settore.

10. Altri ricavi e proventi

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Sopravvenienze attive	4.791	3.092	1.699
Risarcimento danni	2.101	2.747	(646)
Plusvalenze da alienazioni cespiti	1.822	48	1.774
Contributi da fornitori	1.780	1.221	559
Affitti attivi	641	244	397
Riaddebito costi vari a clienti e dealers	256	1.281	(1.026)
Altri	3.636	4.357	(721)
Totale Altri ricavi e proventi	15.027	12.991	2.036

La voce "Sopravvenienze attive" si riferisce principalmente a differenze su previsioni di costi registrati in esercizi precedenti per forniture di servizi e di materie prime, che a consuntivo si sono rivelati inferiori.

La voce "Risarcimenti danni" è relativa principalmente a rimborsi assicurativi liquidati nel periodo, o che saranno liquidati nei primi mesi dell'anno successivo alla chiusura del presente bilancio, inerenti a particolari sinistri occorsi e/o denunciati in merito a imbarcazioni in produzione e/o consegnate, in virtù della polizza aziendale "Marine" in essere con Generali Assicurazioni oltre che a sinistri causati da eventi atmosferici per i quali le società del Gruppo hanno richiesto il rimborso assicurativo in virtù della polizza aziendale "All Risks" in essere con Generali Assicurazioni. La voce comprende inoltre accordi commerciali e transattivi conclusi dal Gruppo durante il periodo e i rimborsi ricevuti, a titolo di risarcimento, da fornitori con i quali erano sorti contenziosi.

La voce "Contributi da fornitori" si riferisce agli sconti ricevuti, a seguito di accordi commerciali negoziati nel corso dei periodi di riferimento, dai fornitori con i quali il Gruppo collabora, ed in particolar modo la Società.

La voce "Altri" comprende, oltre ai ricavi derivanti dalle fatturazioni fatte ai fornitori per non conformità dei materiali ricevuti, per circa Euro 1.369 mila, i proventi per attività varie non direttamente connesse alla costruzione di imbarcazioni quali: i ricavi per accordi promozionali, di *marketing* e di *co-branding* stipulati con altre aziende di fama internazionale. In tale voce sono inoltre ricompresi i rimborsi ricevuti da Fondimpresa e Fondirigenti relativamente alla formazione finanziata nel corso del 2020, per Euro 105 mila, ed i contributi ricevuti dallo Stato, per circa Euro 69 mila, a fronte del credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione di cui all'articolo 125 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34.

11. Consumi di materie prime e materiali di consumo

Questa voce include principalmente i costi per l'acquisto di materie prime e sussidiarie, oltre alla variazione del periodo delle giacenze del relativo magazzino.

I costi per materie prime nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono stati pari ad Euro 291.768 mila e Euro 335.559 mila nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 in diminuzione rispetto all'esercizio precedente in relazione all'attenzione posta dal Gruppo al contenimento dei costi oltre al fermo produttivo di due mesi avvenuto a seguito dell'emergenza sanitaria come precedentemente descritto.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo, al fine di adeguare l'ambiente di lavoro alle normative igienico sanitarie necessarie al rispetto delle prescrizioni e delle misure finalizzate al contenimento della diffusione del virus SARS - Co V-2, ha sostenuto costi per oltre Euro 618 mila. Il Gruppo ha avuto un ruolo attivo nell'adeguamento dei propri spazi e condizioni di lavoro, mettendo al primo posto la sicurezza dei lavoratori. Per questo motivo ha proceduto all'acquisto di dispositivi protettivi, materiali igienizzanti ed ha dato la possibilità ai propri dipendenti di eseguire test sierologici e /o tamponi.

12. Costi per lavorazioni esterne

Questa voce include principalmente i costi per l'affidamento a terzi di alcune fasi del processo produttivo. Il processo di costruzione delle imbarcazioni, infatti, può prevedere il ricorso a ditte esterne come appaltatori per la realizzazione e assemblaggio di alcuni impianti a bordo delle imbarcazioni.

13. Costi per fiere, eventi e comunicazione

Questa voce include principalmente i costi pubblicitari, promozionali, i costi per la partecipazione alle fiere del settore oltre ai costi per l'organizzazione di eventi promozionali. Sono compresi in questa voce anche i costi sostenuti per consulenze di comunicazione ed immagine.

Nel corso dell'esercizio tali costi hanno subito un notevole decremento, di oltre il 19%, passando da Euro 11.668 mila al 31 dicembre 2019 ad Euro 9.446 mila nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Infatti, nonostante il Gruppo abbia continuato ad investire in pubblicità ed immagine, non ha potuto partecipare a quelle fiere di settore, cancellate a seguito dell'emergenza sanitaria mondiale.

Nonostante le limitazioni poste dall'emergenza sanitaria mondiale causata dal Covid-19, il Gruppo ha cercato di continuare ad investire in attività volte alla comunicazione dei valori, al rafforzamento dell'immagine dei *brand* ed alla fidelizzazione dei clienti. In quest'ottica, i clienti vengono coinvolti in attività di *brand awareness*, *marketing* e comunicazione (partecipazione a fiere, lanci di prodotto e altri eventi), nonché di interazione digitale (attraverso un sito *corporate*, i siti dei singoli *brand* e la presenza sui canali *social media*).

Il 2020 è stato caratterizzato dalla cancellazione delle più importanti fiere del settore in tutto il mondo, ma questo non ha impedito il consolidamento dell'identità e dell'immagine del Gruppo.

Il Gruppo ha potuto partecipare solo a *boatshow* ed eventi svolti nella prima parte dell'anno, in Europa a Düsseldorf e in Nord America a Miami.

Gli eventi, unitamente ai *brand*, alla crescita dimensionale ed alla diversificazione in termini di modelli sono funzionali alla fidelizzazione della clientela.

14. Altri costi per servizi

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Trasporti e pratiche doganali	13.753	15.299	(1.546)
Consulenze tecniche	13.355	11.782	1.573
Consulenze fiscali, legali e amministrative	5.699	5.263	435
Assicurazione	4.106	3.703	404
Spese per utenze	3.865	4.011	(146)
Emolumenti agli organi Sociali	3.402	2.316	1.086
Manutenzioni	2.952	2.789	163
Spese per il personale dipendente e formazione	2.051	2.318	(268)
Viaggi e trasferte	1.700	4.239	(2.539)
Spese di rappresentanza	1.507	3.574	(2.066)
Altri	17.447	15.559	1.888
Totale Altri costi per servizi	69.837	70.852	(1.015)

Gli altri costi per servizi sono passati da Euro 70.852 mila nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ad Euro 69.837 mila nel periodo chiuso al 31 dicembre 2020, registrando quindi un decremento di oltre Euro 1 milione.

Nonostante i maggiori costi sostenuti nel periodo per adeguare i locali alle normative anti-covid previste, il management ha continuato l'attento monitoraggio dei costi al fine del loro contenimento.

La voce "Consulenze tecniche" pari a Euro 13.355 mila, si riferisce a consulenze di produzione e a prestazioni svolte dagli studi di ingegneria e dai designers per la progettazione delle navi e dei nuovi modelli di imbarcazioni, degli interni ed altri studi e ricerche per l'esecuzione delle costruzioni. Sono qui ricomprese anche le spese di certificazioni o di altri enti di tipo tecnico. La voce ha subito un incremento nel corso dell'esercizio a fronte dei maggiori investimenti volti al perseguimento del costante miglioramento dei nuovi prodotti.

La voce "Consulenze fiscali, legali ed amministrative" si riferisce principalmente a consulenze legali e spese notarili per Euro 1.669 mila ed Euro 1.202 mila relativi a consulenze amministrative, inclusa la revisione contabile, assistenza fiscale anche in relazione alle verifiche ed alla risoluzione dei contenziosi dell'esercizio. Inoltre, Euro 285 mila sono relativi a consulenze dell'area *Information Technology*.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la voce "Emolumenti agli organi sociali" comprende i compensi fissi, la parte variabile ed i contributi attribuiti agli Amministratori per Euro 3.167 mila, i compensi ai componenti del Collegio Sindacale per Euro 132 mila ed i compensi all'Organismo di Vigilanza per Euro 104 mila.

Alla Nota "Compensi attribuiti ad Amministratori, Sindaci, Organismo di Vigilanza e Revisori" si riporta lo schema relativo ai compensi percepiti dagli organi sociali del Gruppo.

La voce "Spese per il personale dipendente e formazione" si riferisce principalmente ai costi sostenuti, dalle società del Gruppo per la mensa aziendale ed i buoni pasto, come previsto da

contratto, oltre che ai compensi per i collaboratori coordinati e continuativi ed alle spese per formazione.

La voce "Altri" include principalmente i costi sostenuti per prestazione di servizi di terzi di varia natura, quali vigilanza, pulizie, ecc..

L'incremento del periodo, della voce "Altri", è da attribuirsi ai maggiori costi sostenuti, per circa Euro 1.357 mila, per l'adeguamento alle normative anti-covid adottate dal Gruppo riguardanti principalmente i costi di sanificazione degli ambienti di lavoro, ispezione degli impianti. Il Gruppo inoltre, ha stipulato, per tutti i propri dipendenti, una polizza assicurativa a copertura dei rischi legati alla pandemia Covid-19.

15. Costi per godimento beni di terzi

A seguito dell'adozione da parte del Gruppo, del principio contabile IFRS 16 "Leases", la voce "Costi per godimento beni di terzi", presenta un saldo di Euro 5.582 mila nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ed un saldo pari ad Euro 6.671 mila al 31 dicembre 2019. Come precedentemente descritto alla Nota 4, alla quale si rimanda, il Gruppo ha rilevato le attività per il diritto d'uso e le passività per leasing a tutti quei contratti precedentemente classificati come leasing operativi, fatta eccezione per i leasing di breve durata e per i leasing relativi ad attività a modesto valore. L'attività per il diritto d'uso della maggior parte dei contratti di leasing è stata rilevata sulla base del valore contabile attualizzato ad un tasso di finanziamento marginale. In alcuni contratti di locazione, le attività di diritto d'uso sono state riconosciute in base all'importo pari alle passività del leasing, rettificata per i risconti attivi ed i ratei passivi su canoni precedentemente riconosciuti. Le passività per leasing sono state rilevate in base al valore attuale dei restanti pagamenti dovuti, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale alla data di applicazione iniziale. Pertanto il Gruppo al 31 dicembre 2020 ha contabilizzato minori costi per godimento beni di terzi, legati a contratti rientranti nell'applicazione dell'IFRS 16, per complessivi Euro 5.937 mila.

Tale voce comprende principalmente le royalties sostenute dalle società del Gruppo per Euro 1.803 mila, riconosciute agli architetti per il design delle imbarcazioni.

Per la parte residuale la voce comprende i valori degli affitti e dei noleggi, non rientranti nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16, in quanto di breve durata e/o di modesto valore.

16. Costi del lavoro

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Salari e stipendi	65.540	69.192	(3.652)
Oneri sociali	22.438	22.866	(428)
Tattamento di fine rapporto e quiescenza e altri accantonamenti	4.476	4.388	88
Totale Costi del lavoro	92.454	96.446	(3.992)

Il costo del lavoro risulta diminuito rispetto all'anno precedente in seguito al fermo produzione di circa due mesi causato della pandemia da Covid-19, per cui i dipendenti sono stati messi in cassa integrazione guadagni ordinaria.

La tabella che segue mostra il numero medio del personale dipendente suddiviso per categoria, con riferimento ai due periodi:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	24	25	(1)
Impiegati e quadri	549	521	29
Operai	966	971	(5)
Totale personale dipendente	1.539	1.517	23

17. Altri costi operativi

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Sopravvenienze passive	1.511	2.457	(946)
Accordi transattivi	1.458	3.730	(2.271)
Imposte e tasse non sul reddito	1.334	1.081	253
Quote associative	545	469	76
Materiale pubblicitario e promozionale	454	694	(240)
Costi da rifatturare	447	2.119	(1.672)
Minusvalenze su cespiti	335	0	335
Perdite su crediti	0	66	(66)
Altri oneri di gestione	1.283	710	573
Totale Altri costi operativi	7.368	11.327	(3.959)

La voce "Sopravvenienze passive" è relativa principalmente al sostenimento nel corso dell'esercizio di maggiori costi rispetto a quanto accantonato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, relativi a forniture di competenza degli esercizi precedenti.

La voce "Accordi transattivi" è relativa ad accordi privati che si sono chiusi nel corso dell'esercizio.

La voce "Imposte e tasse non sul reddito" include il costo per IMU, imposta di bollo, Tari, Tosap ed altri tributi minori.

La voce "Altri oneri di gestione" è relativa principalmente a beneficenze e liberalità, sanzioni, valori bollati, ecc..

18. Accantonamenti a fondi e svalutazioni

Tale voce è riportata al netto degli utilizzi e delle proventizzazioni effettuate nel corso del periodo di riferimento. Le perdite per riduzione di valore determinate in conformità all'IFRS 9, vengono

rappresentate separatamente nel prospetto di conto economico se il valore è considerato significativo.

Gli "Accantonamenti a fondi" effettuati nel periodo chiuso al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 17.272 mila (Euro 20.857 mila al 31 dicembre 2019) e riguardano principalmente:

- Euro 15.085 mila per gli effetti derivanti dall'adeguamento del fondo garanzia calcolati sulla base della stima degli interventi attesi sul parco yacht, generalmente inclusivo dei prodotti venduti nel periodo corrente ed in quello precedente, su cui è prevista una garanzia di legge;
- Euro 1.557 mila relativi ad altre movimentazioni dei fondi rischi e oneri vari e del fondo rischi legali, tale voce è riportata al netto degli utilizzi e dei rilasci effettuati nel corso dell'esercizio.

Con riferimento all'analisi delle variazioni intercorse rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 si rimanda alla Nota 44.

Lo stanziamento al fondo svalutazione crediti è pari ad Euro 630 mila, come meglio descritto alla Nota 25.

19. Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

Tale voce accoglie gli ammortamenti calcolati sulle rispettive categorie di immobilizzazioni materiali ed immateriali per un importo di Euro 42.493 mila.

Si segnala inoltre che il valore complessivo dell'ammortamento registrato nel periodo è incrementato di Euro 5.774 mila a seguito dell'applicazione, da parte del Gruppo Ferretti, del principio contabile IFRS 16 "Leases".

Inoltre segnaliamo che i risultati del test di *impairment*, eseguito nel corso del periodo, non hanno portato ad alcuna svalutazione.

Rimandiamo alle tabelle delle immobilizzazioni per ulteriori dettagli.

20. Proventi finanziari

I "Proventi finanziari", pari ad Euro 133 mila, comprendono principalmente gli interessi maturati sui conti correnti bancari in essere presso le società del Gruppo ed interessi attivi commerciali.

21. Oneri finanziari

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Interessi passivi su debiti verso banche	(3.748)	(1.236)	(2.513)
Ammortamento oneri accessori su finanziamenti	(1.359)	(744)	(615)
Interessi passivi verso altri finanziatori	(868)	(559)	(309)
Oneri su mutui e finanziamenti	(665)	(759)	94
Oneri finanziari da applicazione IFRS 16	(163)	(108)	(55)
"Interest Cost" su TFR e Fondo quiescenza dipendenti	(29)	(55)	26

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Oneri per rateizzazione imposte e contributi	(13)	(9)	(4)
Interessi passivi verso soci	0	(3.027)	3.027
Altri oneri finanziari	(51)	(111)	60
Totale Oneri finanziari	(6.897)	(6.608)	(289)

L'incremento della voce "Oneri finanziari" riflette i maggiori interessi passivi derivanti dall'incremento della posizione finanziaria netta, che si è avuto durante l'esercizio 2020, a supporto degli investimenti fatti.

Le voci "Oneri accessori al finanziamento" e "Oneri su mutui e finanziamenti" includono i costi e la *Commitment fee*, maturati, sulla nuova linea di finanziamento a medio lungo termine che la Controllante ha finalizzato ad agosto 2019, come meglio descritto alla Nota 38.

22. Utili (perdite) su cambi

Il Gruppo, nel corso del 2020, non ha posto in essere contratti di copertura del rischio di cambio, pertanto i saldi creditori e debitori in valuta sono soggetti a variazione sulla base dei cambi al 31 dicembre 2020.

Anche nel corso del corrente esercizio, come alla fine del precedente, il Gruppo ha subito il deprezzamento del dollaro sull'euro, registrando delle perdite su cambi.

23. Imposte sul reddito dell'esercizio

Le "Imposte sul reddito dell'esercizio" evidenziano un saldo positivo pari ad Euro 18.455 mila, come di seguito dettagliato:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ires	(0)	(10)	10
Irap	(840)	(502)	(337)
Imposte federali	(683)	(456)	(227)
Totale imposte correnti	(1.522)	(968)	(554)
Imposte esercizi precedenti	1.542	2.419	(878)
Imposte differite	18.436	18.718	(281)
Totale imposte sul reddito	18.455	20.169	(1.713)

Nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale il Gruppo ha un imponibile fiscale ai fini IRES negativo, pertanto non vi è IRES da pagare. La base imponibile IRAP, per alcune società, risulta positiva, pertanto è stata accantonata l'imposta dovuta sulla base delle aliquote vigenti nelle regioni in cui viene effettuato il valore della produzione. Sono ricompresi in questa voce i proventi relativi all'adeguamento delle imposte di precedenti periodi, per un effetto complessivamente positivo di

Euro 1.542 mila, principalmente per il riconoscimento del credito per la ricerca e sviluppo dell'anno 2019, come commentato alla Nota 25.

L'impatto a conto economico delle imposte differite, nel periodo chiuso al 31 dicembre 2020, risulta essere di segno positivo, per un importo pari ad Euro 18.436 mila, ed è principalmente dovuto al riconoscimento di crediti per imposte anticipate su perdite fiscali pregresse alla luce dell'utile fiscale che il Gruppo si aspetta di realizzare nei prossimi esercizi, anche sulla base delle previsioni eseguite dal *management* del Gruppo. Si rimanda alle tabelle relative alle attività per imposte anticipate e per imposte differite passive per il dettaglio delle variazioni.

Si riporta di seguito la riconciliazione fra l'aliquota nominale e quella effettiva del Gruppo per l'anno 2020 e l'anno 2019:

Imposta	Base imponibile teorica*	Aliquota	Totale imposta
IRES	3.527	24,0%	(846)
IRAP	3.527	3,90%	(138)
Totale imposta teorica			(984)
Rilevazione di perdite fiscali precedentemente non rilevate			17.268
Rilevazione credito R&S 2019			1.637
Altre differenze			535
Imposte effettive a conto economico			18.455

(*) Dato relativo al risultato prima delle imposte

Imposta	Base imponibile teorica*	Aliquota	Totale imposta
IRES	6.430	24,0%	(1.543)
IRAP	6.430	3,90%	(251)
Totale imposta teorica			(1.794)
Rilevazione di imposte anticipate su perdite fiscali precedentemente non rilevate			18.718
Iscrizione credito per gli investimenti in ricerca e sviluppo			2.390
Altre differenze			854
Imposte effettive a conto economico			20.169

(*) Dato relativo al risultato prima delle imposte

L'aliquota di imposta effettiva sia per l'esercizio 2020 sia 2019 è il risultato principalmente della rilevazione di perdite fiscali precedentemente non rilevate.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Nel seguito viene riportato il dettaglio delle voci della Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 con la comparazione rispetto al 31 dicembre 2019.

ATTIVITA' CORRENTI

24. Cassa e mezzi equivalenti

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Depositi bancari e postali	32.804	39.134	(6.330)
Denaro e valori in cassa	25	29	(4)
Totale Cassa e mezzi equivalenti	32.830	39.164	(6.334)

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Non esistono vincoli e restrizioni all'utilizzo. I valori incassati e vincolati sono ricompresi tra le attività correnti, alla voce "Partecipazioni e altre attività finanziarie".

Si ritiene che il valore di carico della Cassa e mezzi equivalenti sia allineato al loro *fair value* alla data di riferimento.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è pressoché nullo perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

Per un'analisi dettagliata della variazione di tale voce si rinvia a quanto riportato nel "Rendiconto Finanziario consolidato".

25. Crediti commerciali e crediti diversi

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti commerciali	35.470	20.729	14.741
Crediti diversi	26.286	31.385	(5.099)
Totale Crediti commerciali e crediti diversi	61.756	52.114	9.642

Crediti commerciali

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti verso clienti	42.059	27.182	14.877

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
(Meno) Fondo svalutazione crediti	(6.589)	(6.453)	(136)
Totale Crediti commerciali	35.470	20.729	14.741

I "Crediti verso clienti" al 31 dicembre 2020 sono sostanzialmente relativi a vendite e prestazioni di servizi differenti dalla cessione di imbarcazioni, per le quali il saldo solitamente viene incassato prima della consegna sulla base delle previsioni contrattuali in essere, e pertanto sono riferibili a servizi di post vendita a pagamento, vendita di materiale e ricambi, merchandising, cessioni e prestazioni di lavori di falegnameria. Si ritengono esigibili entro l'esercizio successivo.

L'incremento rispetto al precedente esercizio è principalmente relativo agli ordini di due imbarcazioni della divisione FSD, in fase di consegna. Alla data di chiusura del presente bilancio erano state emesse le fatture per consentire le operazioni di spedizione ed esportazione, mentre il pagamento del saldo, come da previsioni contrattuali, verrà pagato contestualmente al collaudo ed alla consegna delle stesse. Una di queste imbarcazioni, risulta essere stata consegnata, e quindi incassata, nei primi giorni di gennaio 2021 per un importo pari a Euro 569 mila.

Inoltre il saldo al 31 dicembre 2020 comprende diverse commesse fatturate dalla controllata Zago S.p.A. ad un cliente che ha già saldato le proprie posizioni debitorie nei primi giorni del mese di febbraio per un importo pari a Euro 1.221 mila.

Il Fondo svalutazione crediti, calcolato dal Gruppo sulla base delle disposizioni previste dall'IFRS 9, ha subito la seguente movimentazione:

fondo svalutazione crediti

Saldo al 31 dicembre 2019	6.452
Incrementi	630
Utilizzi	(494)
Saldo al 31 dicembre 2020	6.589

Il rischio di credito del Gruppo è essenzialmente attribuibile al solo ammontare dei crediti commerciali. Il Gruppo non ritiene, sulla base delle analisi svolte, che vi siano rischi significativi di credito sulle attività per commesse in corso di esecuzione.

Il Gruppo mantiene un rischio di credito concentrato verso un numero limitato di entità, che hanno un'esposizione creditizia suddivisa su un più ampio numero di controparti e clienti.

Crediti diversi

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti tributari	11.991	14.496	(2.505)
Crediti verso altri	6.758	10.961	(4.203)

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ratei e Risconti	7.537	5.927	1.610
Totale Crediti diversi	26.286	31.385	(5.099)

La variazione della voce "Crediti tributari" intervenuta tra il 31 dicembre 2020 e il 31 dicembre 2019 è dovuta principalmente al decremento del credito IVA ed al minor acconto versato per Irap.

Segnaliamo che tra CRN S.p.A. e la Controllante è in essere la procedura di liquidazione dell'Iva di Gruppo, ai sensi dell'art. 73 ultimo comma D.P.R. 633/1972 e art. 3 D.M. del 13 dicembre 1979, mentre la Zago S.p.A., la Sea Lion Srl e la nuova società acquisita in corso d'anno Michelini & C. S.r.l., che non hanno aderito a tale procedura, hanno un saldo complessivo di Euro 297 mila.

Anche nell'esercizio 2020 la Capogruppo Ferretti S.p.A., codice fiscale 04485970968, ha richiesto, come previsto dalla normativa comunitaria in materia di "Aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01)", il rimborso delle spese sostenute, nell'anno 2019, in Ricerca & Sviluppo per l'introduzione sul mercato di nuovi prodotti. Il beneficio calcolato dalla Società e attestato con una perizia giurata di un esperto indipendente è stato pari ad Euro 1.637.423,41. Tale credito è stato utilizzato in compensazione nel mese di dicembre 2020 per il versamento di altri tributi e contributi.

La medesima dichiarazione è resa ai sensi della L.124/2017, art.1, c. 125-129 e successive modifiche.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, le principali società del Gruppo hanno fatto domanda per il "Credito di imposta per adeguamento ambienti di lavoro e sanificazione/acquisto dispositivi di protezione", per complessivi Euro 69 mila. Tale credito è stato iscritto a seguito della domanda presentata all'Agenzia delle Entrate nel mese di luglio 2020, come previsto dall'articolo 125 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, che riconosce un credito d'imposta in misura pari al 60% delle spese sostenute nel 2020 per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti utilizzati, nonché per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti.

Il residuo fa riferimento prevalentemente a IVA estera in attesa di rimborso.

La voce "Crediti verso altri" è così suddivisibile:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti verso Enti previdenziali	388	438	(50)
Acconti, anticipi e crediti vari verso fornitori	6.253	10.497	(4.244)
Altri	118	26	91
Totale Crediti verso altri	6.758	10.961	(4.203)

I "Crediti verso Enti previdenziali" al 31 dicembre 2020 fanno riferimento principalmente a crediti nei confronti dell'Inail, per Euro 242 mila, per acconti e pagamenti a dipendenti, oltre alla quota

residua, anticipata ai dipendenti relativamente alla CIGS per conto dell'INPS, non ancora rimborsata per Euro 2 mila.

Il saldo relativo ad "Acconti, anticipi e crediti vari verso fornitori" al 31 dicembre 2020 fa riferimento per Euro 773 mila ad anticipi su provvigioni passive pagate in relazione allo stato di avanzamento degli incassi dai clienti, e per Euro 646 mila ad anticipi già pagati per le principali fiere di settore che si terranno nei primi mesi del 2021, come ad esempio Dusseldorf e Dubai. Il saldo include inoltre alcuni rimborsi assicurativi richiesti nel corso del corrente esercizio e che saranno incassati entro il mese di marzo 2021 oltre ad anticipi erogati a fornitori a fronte di prestazioni di servizi non ancora terminate o stati di avanzamenti lavori per forniture non ancora consegnate.

La voce "Ratei e Risconti" è così composta:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Totale ratei	29	17	12
Risconti attivi:			
Assicurazioni	689	383	305
Canoni di affitto e concessioni governative	97	200	(103)
Costi di pubblicità e per fiere	94	0	94
Noleggi e canoni leasing operativi	108	204	(96)
Altri	6.521	5.123	1.398
Totale risconti	7.508	5.911	1.597
Totale Ratei e Risconti	7.537	5.927	1.610

Il *management* del Gruppo ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali e dei crediti diversi approssimi il loro *fair value*, perché a breve termine e a normali condizioni di mercato.

26. Attività per commesse in corso di esecuzione

Le attività per commesse in corso di esecuzione consistono nell'ammontare dovuto dai committenti per lavori su commessa eseguiti alla data di chiusura della presente situazione patrimoniale e finanziaria, esposte al netto degli acconti già ricevuti.

Le attività per commesse in corso di esecuzione sono rilevate lungo un periodo di tempo (*over time*) in quanto soddisfano tutti i requisiti richiesti da IFRS 15 e vengono valutate secondo il criterio della percentuale di completamento con l'*input method*.

Di seguito si presenta la tabella di dettaglio delle attività per commesse in corso di esecuzione al 31 dicembre 2020 comparata con i saldi al 31 dicembre 2019.

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Attività per commesse in corso di esecuzione	351.958	389.561	(37.603)

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Acconti ricevuti	(175.921)	(234.431)	58.510
Totale Attività per commesse in corso di esecuzione	176.037	155.130	20.908

Al 31 dicembre 2020 il backlog netto del Gruppo ammonta ad Euro 336 milioni.

27. Rimanenze

	31/12/2020			31/12/2019			Variazioni
	Valore Lordo	Fondo Svalutazione	Valore Netto	Valore Lordo	Fondo Svalutazione	Valore Netto	
Magazzino Materie Prime e Componenti	34.706	(4.750)	29.956	30.928	(4.948)	25.980	3.976
Acconti su magazzino	15.139	0	15.139	15.570	0	15.570	(431)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	53.886	0	53.886	77.452	0	77.452	(23.566)
Imbarcazioni nuove	62.809	(686)	62.124	68.583	(1.109)	67.474	(5.350)
Imbarcazioni usate	37.067	(6.092)	30.975	19.037	(2.583)	16.454	14.521
Totale Rimanenze	203.608	(11.528)	192.080	211.570	(8.640)	202.930	(10.849)

La voce "Magazzino Materie Prime e Componenti" è rettificata da un fondo svalutazione pari a Euro 4.750 mila al 31 dicembre 2020, Euro 4.948 mila al 31 dicembre 2019, a fronte della stima prudenziale delle rimanenze di beni a lento movimento e/o potenzialmente obsoleti.

La voce "Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati" include imbarcazioni non coperte da ordine alla data di chiusura del periodo.

La voce "Imbarcazioni nuove" pari ad Euro 62.809 mila al 31 dicembre 2020 si riferisce a imbarcazioni, non coperte da ordine, la cui produzione risultava terminata alla data di chiusura del periodo di riferimento. Il valore delle imbarcazioni finite non coperte da ordine è stato rettificato da un fondo svalutazione pari ad Euro 686 mila, per ricondurre il valore di iscrizione al minore tra costo e presumibile valore di realizzo.

La voce "Imbarcazioni usate" si riferisce a 8 imbarcazioni usate in giacenza, pari ad Euro 37.067 mila (14 imbarcazioni, al 31 dicembre 2019, pari ad un valore lordo di Euro 19.037 mila). Il valore delle imbarcazioni usate è stato rettificato da un fondo svalutazione, pari ad Euro 6.092 mila, al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo.

28. Partecipazioni e altre attività finanziarie

La voce "Partecipazione e altre attività finanziarie" al 31 dicembre 2020 per Euro 3.592 mila è relativa al valore dei depositi vincolati ricevuti dalla controllata Allied Marine Inc. a fronte della propria attività di brokeraggio. Tali disponibilità si costituiscono alla firma dell'ordine e rimangono vincolate fino al momento della consegna della barca al cliente.

ATTIVITA' NON CORRENTI

Immobilizzazioni Materiali

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali nell'esercizio 2020 è la seguente:

	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari ed attrezzature	Altri beni materiali	Modelli e stampi	Totale
Costo originario	159.010	51.510	34.797	226.088	471.406
Fondi Amm.to	(46.030)	(39.660)	(19.233)	(166.824)	(271.748)
Saldo al 31 dicembre 2019	112.981	11.851	15.564	59.264	199.658
Variazione area di consolidamento Costo Storico	4.851	204			5.055
Variazione area di consolidamento Fondo ammortamento	(780)	(29)			(809)
Incrementi	13.019	2.682	10.770	29.389	55.860
Incrementi attività diritto d'uso (IFRS 16)	14.825	70	428	0	15.323
Decrementi Costo Storico	(495)	(281)	(8.556)	0	(9.332)
Decrementi attività diritto d'uso (IFRS 16)	0	0	0	0	0
Riclassifiche	(600)	(867)	433	0	(1.035)
Delta cambi e altre variazioni costo storico	(311)	(119)	110		(320)
Decrementi Fondo ammortamento	182	276	3.348	0	3.806
Ammortamento dell'esercizio attività diritto d'uso (IFRS 16)	(4.745)	(96)	(932)	0	(5.774)
Ammortamento dell'esercizio	(4.691)	(2.453)	(4.090)	(19.547)	(30.780)
Saldo al 31 dicembre 2020	134.234	11.238	17.074	69.105	231.652

29. Terreni e fabbricati

La voce "Terreni e fabbricati" è così dettagliata:

Descrizione	Ubicazione	Società	31 dicembre 2020			31 dicembre 2019
			Totale investimento	Terreno	Fabbricato	Totale investimento
Palazzina uffici e fabbricato industriale - via Costiera 27/C	Forlì	Ferretti	3.324	450	2.874	1.685
Fabbricato industriale - Via Ansaldo, 4	Forlì	Ferretti	943	385	558	982
Palazzina uffici e fabbricato industriale - Via Ansaldo, 9	Forlì	Ferretti	3.362	739	2.623	2.936

Descrizione	Ubicazione	Società	31 dicembre 2020			31 dicembre 2019
			Totale investimento	Terreno	Fabbricato	Totale investimento
Stabilimento - Via Ansaldo, 10	Forlì	Ferretti	3.029	414	2.615	3.140
Fabbricato industriale - Via Ansaldo, 11	Forlì	Ferretti	617	137	481	613
Fabbricato industriale - Via I. Bandiera, 62	Cattolica (RN)	Ferretti	4.730	1.954	2.776	4.936
Magazzino e uffici - Via Caboto	Cattolica (RN)	Ferretti	627	225	402	650
Diritto di superficie di due uffici commerciali	Porto di Lavagna (GE)	Ferretti	126	0	126	134
Stabilimento - Viale J.J. Pershing, 1	Mondolfo (PU)	Ferretti	8.736	1.934	6.802	9.200
Fabbricato industriale - Via Predore, 30	Sarnico (BG)	Ferretti	3.652	1.093	2.560	3.789
Uffici e fabbricato industriale - Viale San Bartolomeo, 380	La Spezia	Ferretti	12.668	0	12.668	10.411
Fabbricato industriale VTR	Ancona	Ferretti	247	0	247	268
Uffici e fabbricati industriali - Via Mattei, 26	Ancona	CRN	54.974	2.975	51.999	53.497
Fabbricato industriale	La Spezia	Michelini	4.037		4.037	0
Show room e uffici e altri edifici commerciali	USA	Ferretto Group of America	5.181	0	5.181	3.775
Migliorie su fabbricati in affitto		Gruppo	2.535	0	2.535	2.278
Costruzioni Leggere		Gruppo	2.273	0	2.273	1.487
Stand Fieristici		Gruppo	1.524	0	1.524	1.614
Attività per diritto d'uso		Gruppo	21.648	0	21.648	11.584
Totale			134.234	10.305	123.929	112.981

L'incremento della voce "Terreni e fabbricati" è da attribuirsi, oltre che alle migliorie apportate agli stabilimenti, già di proprietà del Gruppo, anche alla variazione del perimetro di consolidamento. In data 13 ottobre 2020 infatti si sono finalizzate le operazioni di acquisizione della società Michelin & C. S.r.l., come meglio descritto alla Nota 3, e questo ha comportato l'iscrizione in tale voce del fabbricato sito in via San Bartolomeo, 384 a La Spezia.

L'immobile sito nella zona portuale del Comune di La Spezia si estende per una superficie di 2.885 mq., antistante l'immobile vi è uno specchio acqueo per il quale l'Autorità Portuale ne consente l'occupazione. Il fabbricato industriale inserito tra gli immobili del Gruppo tiene conto della

valutazione eseguita da un perito indipendente, che presenta un valore pari a Euro 4 milioni, al lordo delle imposte differite passive sul maggior valore attribuito rispetto ai valori contabili.

La voce "Terreni e Fabbricati" comprende inoltre quanto segue:

- la palazzina uffici ed il fabbricato industriale di Forlì, via Costiera 27/C, il cui acquisto si è finalizzato in data 2 dicembre 2019, costituito da un capannone industriale con area di parcheggio ed annessa corte scoperta esclusiva pertinenziale, distribuito al piano terra con locali ad uso ufficio, servizi ed accessori. Il terreno su cui insiste tale fabbricato ha un valore netto contabile pari a Euro 450 mila. Il complesso industriale, acquisito in ottica di ampliamento e sviluppo della propria capacità produttiva, ha subito lavori di ampliamento e miglioramento nel corso dell'anno e, da ottobre 2020 accoglie la produzione delle imbarcazioni a marchio Wally;
- il sito industriale di Forlì, via Ansaldo 4, che si estende su una superficie coperta complessiva di 2.400 mq, il cui valore netto contabile residuo al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 558 mila. Il terreno su cui insiste tale fabbricato ha un valore netto contabile pari a Euro 385 mila. In data 29 gennaio 2016 il Gruppo ha inaugurato il nuovo centro di eccellenza interno per la produzione diretta di vetroresina. Il sito riveste un'importanza strategica in quanto segna il ritorno del Gruppo alla produzione diretta del materiale impiegato per la realizzazione delle proprie imbarcazioni;
- uno stabilimento in Forlì, Via Ansaldo 9, costituito da una palazzina uffici e da un capannone, ha un valore netto contabile al 31 dicembre 2020 di Euro 2.623 mila. Il terreno su cui insiste tale fabbricato ha un valore netto contabile pari a Euro 739 mila. Nel corso del 2020 il Gruppo ha ultimato la ristrutturazione della palazzina uffici, iniziata al termine dell'esercizio 2019, al fine di migliorarne la capienza e l'efficienza;
- uno stabilimento in Forlì, Via Ansaldo 10, dedicato alla divisione interna modelli e stampi; nel mese di marzo 2006 è stato sottoscritto con la Intesa Leasing S.p.A. (ora Mediocredito Italiano S.p.A.) un contratto di locazione finanziaria avente ad oggetto l'immobile. Tale contratto in data 19 novembre 2007 è stato integrato relativamente ad una parte di immobile consegnata successivamente, facendo così slittare il riscatto dell'intero immobile alla scadenza del contratto integrativo. Il valore netto contabile di tale sede al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 2.615 mila. Il terreno su cui insiste tale fabbricato ha un valore netto contabile pari a Euro 414 mila;
- un capannone industriale in Forlì, Via Ansaldo 11, acquistato nel 1987, con un valore netto contabile al 31 dicembre 2020 pari a Euro 481 mila. Il terreno su cui insiste tale fabbricato ha un valore netto contabile pari a Euro 137 mila;
- il cantiere di Cattolica, ha un valore netto contabile al 31 dicembre 2020 pari a Euro 2.776 mila. Il fabbricato sorge su un terreno di 13.000 mq il cui valore netto contabile è pari a Euro 1.954 mila;
- area produttiva costituita da palazzina uffici, due fabbricati ed un edificio verniciatura, realizzati in Centocroci di Mondolfo (PU), il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 6.802 mila. Il terreno su cui insistono tali fabbricati ha un valore netto contabile pari a Euro 1.934 mila.
- l'immobile di Sarnico, del valore netto contabile residuo di Euro 2.560 mila al 31 dicembre 2020, di proprietà della ex controllata Riva S.p.A., dove viene svolta l'attività produttiva. Il terreno su cui insiste tale fabbricato ha un valore netto contabile pari a Euro 1.093 mila. Nel corso del 2020 sono state eseguite opere edili per il miglioramento dell'unità produttiva;
- il nuovo stabilimento a La Spezia, precedentemente di proprietà della Riva S.p.A., impiegato per la produzione, presenta un valore netto contabile al 31 dicembre 2020 di Euro 8.206 mila.

Tale stabilimento è stato costruito su un'area demaniale per la quale è stata richiesta la concessione trentennale (scadenza il 23 maggio 2031) e pertanto ammortizzato sulla base della durata di tale concessione. Sono inoltre presenti costi per migliorie su beni di terzi, per Euro 4.462 mila, apportate all'immobile sito sull'area in concessione demaniale. In particolare, nel corso dell'esercizio sono continuate le opere di miglioria apportate allo stabilimento relative a costi di costruzione e progettazione per opere strutturali relativamente alla palazzina uffici con annessi locali mensa, magazzini, spogliatoi, centrale termica, centrale elettrica e locali compressori, oltre alle banchine e ai moli galleggianti. L'investimento complessivo necessario per tale progetto ammonta a Euro 24 milioni;

- il cantiere dove opera la C.R.N. S.p.A., situato ad Ancona, del valore netto contabile residuo di Euro 52 milioni, che già a partire dall'esercizio 2017 è stato significativamente interessato da lavori di ampliamento e di ammodernamento. Tali lavori sono proseguiti nel corso del corrente esercizio e gli incrementi avvenuti nel periodo, pari a circa Euro 4 milioni, fanno riferimento principalmente a lavori di rifacimento delle aree produttive e del lay-out della palazzina uffici, oltre al rifacimento e ammodernamento delle banchine e dello scalo di varo. In particolare, durante l'esercizio, la controllata CRN ha continuato i lavori per la realizzazione di un nuovo stabilimento e la ristrutturazione di una palazzina uffici per far fronte alle nuove esigenze produttive, oltre al rifacimento ed ampliamento delle banchine. Il valore netto contabile del terreno su cui insistono i fabbricati è pari a circa Euro 3 milioni;
- il Gruppo, tramite le controllate statunitensi, possiede inoltre alcune aree, site nello stato della Florida (USA), principalmente a Fort Lauderdale e Stuart, in cui svolge la propria attività di vendita. Nel 2009 il valore contabile dei siti americani è stato totalmente svalutato, per effetto del test di impairment, a parte quello dello showroom di Fort Lauderdale, flagship store per gli USA, in cui il Gruppo ha continuato ad investire anche nel corso del 2020 per il rinnovamento dello stesso;
- le migliorie apportate ai fabbricati in affitto si riferiscono principalmente agli *showroom* ed agli uffici di rappresentanza del Gruppo. L'incremento registrato nel corso del 2020 è attribuibile principalmente alla Capogruppo che, nel mese di gennaio 2020 ha inaugurato una nuova sede direzionale e di rappresentanza a Milano, in un palazzo storico di estremo pregio, per la quale sono stati eseguiti interventi edili di ristrutturazione ed ammodernamento volti a rendere maggiormente fruibili gli spazi;
- costruzioni leggere per Euro 2.273 mila, riferibili principalmente alla Società per Euro 1.965 mila e a CRN S.p.A. per Euro 288 mila;
- gli stand fieristici pari ad Euro 1.524 mila, si riferiscono principalmente agli stand utilizzati dalle società del Gruppo durante le principali fiere di settore.

Con l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 "Leases", il Gruppo ha iscritto, al 31 dicembre 2020, in questa categoria attività per diritti d'uso per Euro 21.648 mila, relativamente a quei contratti che rispettano le condizioni previste dal principio e facenti interamente riferimento a contratti di affitto di immobili, in parte destinati a utilizzo industriale in parte facenti riferimento ad alcuni appartamenti che vengono utilizzati dai dipendenti del Gruppo.

30. Impianti, macchinari e attrezzature

Tale categoria include attrezzature, per Euro 2.161 mila, relative ad utensili impiegati in produzione, impianti, sia generici che specifici, per Euro 7.651 mila e macchinari per Euro 1.191 mila.

L'incremento registrato nel periodo chiuso al 31 dicembre 2020 è riconducibile principalmente a migliorie su impianti esistenti nei vari stabilimenti del Gruppo, quali lavori di ampliamento e

adeguamento degli impianti di illuminazione a led, di aspirazione, di allarme. Sono ricompresi inoltre i lavori per la realizzazione del nuovo impianto di climatizzazione del capannone denominato MO5, nel cantiere di Ancona, l'acquisto e l'installazione, nei principali stabilimenti del Gruppo, di termocamere, sistemi di misurazione corporea delle persone in ingresso agli stabilimenti mediante sistemi di rilevazione automatica. Sempre in tema di sicurezza sul lavoro la Capogruppo ha acquistato ed installato linee vita su tutti i carriponte dei propri plant, per la gestione in sicurezza dei lavori in quota, inoltre è stato implementato un sistema di abilitazione di tutte le macchine legno dei cantieri Ferretti tramite l'attuale badge dipendenti e ditte esterne, in questo modo solo il personale opportunamente abilitato tramite il software di controllo, e sulla base della specifica mansione e formazione, potrà attivare e utilizzare le macchine.

Sono inoltre state acquistate nuove attrezzature e macchinari anche in sostituzione di quelli detenuti ritenuti obsoleti e per tanto rottamati oltre all'acquisto di utensileria di piccola/media grandezza impiegata nella produzione.

Con l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 "Leases", sono state iscritte in questa categoria attività per diritto d'uso per un importo netto complessivo di Euro 235 mila.

31. Altri beni materiali

Il saldo della voce "Altri beni materiali" è composto principalmente da macchine elettro-contabili per Euro 1.230 mila, mobili e arredi per Euro 3.157 mila e mezzi di trasporto e autovetture per Euro 1.940 mila.

Con l'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 "Leases", sono state iscritte in questa categoria attività per diritto d'uso per un importo netto complessivo di Euro 1.140 mila facente principalmente riferimento a contratti di noleggio di autovetture.

L'incremento registrato nel periodo è attribuibile, principalmente, per un valore netto contabile di Euro 7.870 mila, all'iscrizione a libro cespite di un'imbarcazione utilizzata come dimostrativa per fini aziendali. L'imbarcazione è ammortizzata sulla base del periodo presunto di utilizzo. Nel corso del corrente esercizio si è invece venduta l'imbarcazione dimostrativa capitalizzata lo scorso anno. La vendita ha generato una plusvalenza netta pari ad Euro 1.806 mila, tale posta è stata iscritta tra gli altri ricavi di vendita.

La restante parte degli investimenti, eseguiti nel corso del 2020, fa riferimento al rinnovo di server, computer, apparecchi telefonici e mobilia utilizzati nella predisposizione di nuove postazioni di lavoro ed al rinnovamento degli uffici oltre all'acquisto di mobilio utilizzato durante i saloni nautici di settore o per il continuo miglioramento degli showroom.

32. Modelli e stampi

Tale categoria include principalmente il valore degli stampi utilizzati per la produzione delle parti in vetroresina delle imbarcazioni. La maggior parte dei modelli e stampi sono prodotti internamente quale risultato di specifici progetti di ricerca e sviluppo di prodotto. Nel corso dell'esercizio 2020 è continuata l'attività di rinnovamento della gamma delle imbarcazioni e sono stati completati stampi per oltre Euro 29 milioni.

Tale voce include inoltre il valore degli stampi in corso di realizzazione (o comunque non ancora utilizzati) ed è al netto delle svalutazioni.

I risultati del test di *impairment* eseguito nel corso del corrente periodo, per il quale si rimanda alla Nota 34, non hanno comportato alcuna svalutazione.

Immobilizzazioni Immateriali

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nel periodo chiuso al 31 dicembre 2020 è la seguente:

	Avviamento	Marchi	Altre attività immateriali	Totale
Saldo al 31 dicembre 2019	1.631	243.701	15.231	260.563
Incrementi		185	7.599	7.784
Decrementi			0	0
Delta cambi e riclassifiche		(46)	(14)	(60)
Ammortamento dell'esercizio			(5.939)	(5.939)
Saldo al 31 dicembre 2020	1.631	243.840	16.878	262.348

33. Avviamento

L'avviamento, pari ad Euro 1.631 mila, è relativo alla partecipazione nella controllata Zago S.p.A. e nella controllata Ferretti Group (Monaco) S.a.M..

Con riferimento ai test di *impairment* effettuati, si rimanda a quanto indicato nella Nota 34.

34. Marchi

Il valore dei "Marchi" al 31 dicembre 2020 è così composto:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ferretti Yachts	95.318	95.318	0
Crm	46.528	46.528	0
Custom Line	36.718	36.718	0
Riva	30.716	30.716	0
Wally	25.434	25.409	25
Pershing	8.609	8.609	0
Easy Boat	9	9	0
Spese di protezione marchi	508	394	114
Totale Marchi	243.840	243.701	138

L'incremento registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 fa riferimento principalmente alle spese sostenute dalle società del Gruppo per il rinnovo dei depositi e la difesa degli stessi nei vari paesi.

Impairment test delle attività immateriali a vita utile indefinita

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha provveduto a sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali a vita utile indefinita.

In base al processo di identificazione delle *Cash Generating Units* (CGU), il valore dei marchi è allocato in capo alle singole CGU essendo le CGU state individuate sulla base dei marchi prodotti e commercializzati.

Le principali assunzioni sottostanti il test di *impairment* per il calcolo del valore in uso riguardano i flussi di cassa operativi, il tasso di sconto, il tasso di crescita e sono le seguenti:

- i flussi di cassa ("*free cash flow*") utilizzati ai fini della determinazione del valore d'uso sono quelli risultanti dalle elaborazioni del management per il budget 2021 e per gli anni successivi desunte dal Piano Industriale, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 luglio 2019, con un orizzonte di cinque anni, fino al 31 dicembre 2025;
- l'*impairment* test viene effettuato considerando come valore recuperabile delle unità generatrici di cassa (CGU) il valore d'uso ("*value in use*"), comprensivo del "*terminal value*" determinato sulla base del criterio della perpetuità;
- i principali parametri utilizzati per la determinazione del valore d'uso sono riepilogati nella tabella seguente e sono gli stessi per tutte le CGU:

	31/12/2020	31/12/2019
Costo del debito al lordo dei benefici fiscali (EURIRS 10 Anni + Spread)	2,60%	3,02%
Tasso di interesse per attività prive di rischio	1,12%	2,00%
Tasso di attualizzazione (al netto dei benefici fiscali) WACC	6,00%	6,70%
Tasso di crescita perpetua (g-rate perpetuity)	2,00%	2,00%

- il *management* del Gruppo ha adottato un tasso di sconto (WACC) nella sua configurazione al netto dei benefici fiscali che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso a ciascuna CGU (*Cash Generating Unit*). Come avviene alla data di ogni test, anche a fine 2020 il Gruppo ha provveduto ad aggiornare i singoli parametri del calcolo del WACC, facendo riferimento allo stesso *benchmark* di società comparabili di riferimento utilizzato nel 2019 ed alle mutate condizioni di rischio del mercato, e del Gruppo, sulla base anche del supporto dei propri consulenti finanziari. Nel calcolo del *terminal value* il Gruppo ha utilizzato un tasso di crescita di lungo periodo (*g-rate*) del 2%, in linea con l'esercizio precedente, in considerazione delle previsioni relative ai tassi di crescita di lungo periodo desunti da data base esterni, anche alla luce delle indicazioni di crescita e di tenuta del settore nel 2020 da parte di Confindustria Nautica e delle stime in merito agli UNWI contenute nel *Global Wealth Report 2020* redatto da *Credit Suisse*. In considerazione delle prospettive di mercato del settore aggiornate dopo la pandemia, non si è ritenuto di modificare il tasso di crescita di lungo periodo.

I risultati del test di *impairment* non hanno evidenziato la necessità di procedere a svalutazioni delle attività immateriali e materiali per le CGU componenti il Gruppo.

Il Gruppo ha provveduto inoltre ad effettuare un test di secondo livello considerando e verificando a tale livello eventuali perdite di valore degli avviamenti. I risultati del test di *impairment* non hanno evidenziato la necessità di procedere a svalutazioni.

Il Gruppo ha provveduto inoltre ad effettuare le analisi di sensitività rispetto ai parametri applicati nella versione base del test, variando in aumento o in diminuzione il tasso di attualizzazione "WACC" e/o il tasso di crescita "g-rate". I risultati emersi da tale analisi hanno confermato la ragionevolezza dei risultati ottenuti e quindi la recuperabilità dei valori iscritti in bilancio. Il Gruppo continuerà a monitorare attentamente l'andamento delle singole CGU, al fine di verificare la coerenza degli andamenti consuntivi con quelli prospettici.

35. Altre attività immateriali

Tale voce accoglie:

- la voce "Concessioni" per un valore netto contabile di Euro 1.553 mila si riferisce principalmente ai costi relativi all'acquisizione del diritto di ormeggio di uno specchio acqueo sito in Cattolica, nell'ambito del "Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica – area portuale del Comune di Cattolica". Il diritto ha validità fino al 2053. Oltre al diritto di ormeggio presso la marina Porto di Mirabello, nel Golfo di La Spezia, il valore dell'investimento è pari ad Euro 641 mila ed il diritto ha validità fino al 2067.
- la voce "Opere dell'ingegno" per un valore netto contabile di Euro 13.610 mila include i costi relativi ai progetti eseguiti dal Gruppo che hanno interessato le principali aree aziendali al fine del continuo miglioramento e della completa integrazione delle diverse società del Gruppo, presenti in Italia e all'estero, nell'ambito della riorganizzazione del Gruppo, iniziata negli esercizi precedenti. Inoltre, nel corso del 2020 è continuata l'attività del Gruppo nella progettazione per lo sviluppo delle piattaforme navali per la costruzione delle navi CRN, oltre allo sviluppo di una nuova piattaforma per la costruzione di navi da 60 a 75 metri. Gli investimenti verranno ammortizzati sulla base della loro vita utile di 3 o 5 anni. Il Gruppo ha ricercato e sviluppato soluzioni innovative da applicare a tutte le unità che verranno costruite dello stesso modello. In particolare, sono stati oggetto di sviluppo la realizzazione di particolari portelloni, costruiti a terra prima dell'arrivo in cantiere della struttura in acciaio barca; la standardizzazione del passaggio degli impianti; lo studio per il montaggio di tubazioni in plastica per l'ottimizzazione degli ingombri; lo sviluppo della sala macchine ottimizzata per il passaggio di tubature e condotte; lo studio e lo sviluppo di arredi alleggeriti, il cui sviluppo è stato supportato dal dipartimento di Ingegneria.
- il valore residuo della voce "Altre attività immateriali", Euro 1.715 mila è riconducibile al valore netto di licenze per nuove applicazioni informatiche e al valore netto dei brevetti. Nel mese di luglio, la Capogruppo ha stipulato un nuovo contratto di leasing per le licenze software Sap, per un valore totale di Euro 402 mila, in quanto il precedente era giunto a scadenza, come meglio descritto alla Nota 38.

Le Altre attività immateriali (così come le altre attività materiali) sono state incluse nelle attività assoggettate a test di *impairment*, per il quale si rimanda alla Nota 34, e non si è generata alcuna svalutazione.

36. Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie

Tale voce è così dettagliata:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Partecipazioni	236	236	0
Altre attività finanziarie	2.782	6.512	(3.730)
Totale Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie	3.019	6.748	(3.730)

a) Partecipazioni

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Imprese controllate	120	120	0

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Altre imprese	117	117	0
Totale Partecipazioni	236	236	0

Il Gruppo al 31 dicembre 2020 possiede partecipazioni nelle seguenti società:

Imprese controllate

Come descritto alla Nota 3, in data 14 agosto 2013 è stata costituita la società Ferretti Asia Pacific Zhuhai Limited con sede ad Hengqin (Zhuhai) che svilupperà l'attività commerciale e di marketing del Gruppo per l'area Asia Pacific.

Altre imprese

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Nouveau Port Golf Juan	114	114	0
Altre minori	2	2	0
Totale Altre imprese	117	117	0

La partecipazione nella "Nouveau Port Golf Juan" il cui valore è pari ad Euro 114 mila, è rappresentativa del diritto d'uso di un locale commerciale attualmente locato ad una attività di ristorazione.

Le suddette partecipazioni sono valutate al costo ridotto per eventuali perdite durevoli di valore.

b) *Altre attività finanziarie*

Il valore delle "Altre attività finanziarie" fa riferimento principalmente ad anticipi su provvigioni passive pagate in relazione allo stato di avanzamento degli incassi dai clienti su imbarcazioni le cui consegne avverranno oltre l'esercizio successivo, risconti attivi oltre l'esercizio, e a depositi cauzionali.

La diminuzione della voce "Altre attività finanziarie", rispetto all'esercizio precedente, è da attribuirsi alla finalizzazione, nel mese di ottobre 2020, dell'acquisto della società Michelini & C. S.r.l. che ne ha comportato il consolidamento. Nel corso del 2019, al fine di realizzare gli obiettivi di espansione della capacità produttiva del cantiere di La Spezia, la Società aveva sottoscritto una proposta di accordo quadro per l'acquisto della totalità delle quote della Michelini & C. S.r.l., società attiva nella cantieristica navale che opera in aree appartenenti al demanio marittimo portuale confinanti con le aree demaniali marittime utilizzate dalla Ferretti. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 3.

37. Attività fiscali differite

All'interno della tabella è riportato il dettaglio delle imposte differite attive al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

	31/12/2020			31/12/2019		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
· fondi per rischi e oneri	41.198	27,73%	11.423	44.856	27,74%	12.441
· svalutazione magazzino	10.208	28,01%	2.859	6.172	28,08%	1.733
· svalutazione crediti	6.521	24,00%	1.565	6.601	24,00%	1.584
· svalutazione cespiti	-		-	-		-
· altre differenze minori	1.552	24,00%	372	1.552	24,00%	372
· ammortamenti civilistici diversi dai fiscali	34.621	24,00%	8.310	31.507	24,00%	7.562
· avviamento fiscalmente rilevante	5.023	28,02%	1.407	5.156	28,01%	1.444
· perdite fiscali pregresse		24,11%	62.128		24,15%	44.860
Totale Attività fiscali differite			88.065			69.998

L'incremento delle Imposte anticipate avvenuto nell'esercizio 2020 rispetto all'esercizio precedente, il cui effetto è stato imputato a conto economico, è dovuto principalmente alla contabilizzazione di un maggior effetto fiscale in relazione alle perdite fiscali pregresse e agli interessi passivi riportabili senza scadenza temporale, che la Capogruppo presume di utilizzare per ridurre sia il proprio reddito imponibile sia quello del consolidato fiscale nazionale nei cinque anni del piano industriale.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PASSIVITA' CORRENTI

38. Debiti finanziari

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Debiti verso banche	43.149	61.231	(18.082)
Oneri accessori sul finanziamento	(1.532)	(509)	(1.023)
Debiti verso banche al netto degli oneri accessori al finanziamento	41.617	60.722	(19.105)
Debiti per maturity factor	29.639	23.768	5.870
Passività per leasing	7.768	4.820	2.948
Totale Debiti finanziari a breve termine	79.024	89.310	(10.286)
	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Debiti verso banche	58.499	15.000	43.499
Oneri accessori sul finanziamento	(2.510)	(1.763)	(748)
Debiti verso banche al netto degli oneri accessori al finanziamento	55.989	13.237	42.751
Passività per leasing	28.857	23.015	5.842
Totale Debiti finanziari a medio lungo termine	84.846	36.253	48.593
Totale Debiti finanziari	163.870	125.563	38.307

In data 2 agosto 2019 la Società e la controlla CRN S.p.A., in qualità di mutuatari, e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banco BPM S.p.A., Barclays Bank Ireland PLC, BNP Paribas, Milan Branch (anche nella sua qualità di agente, la "Banca Agente"), BPER Banca S.p.A., Crédit Agricole Italia S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A., UBI Banca S.p.A., in qualità di banche finanziatrici hanno sottoscritto un contratto di finanziamento a medio-lungo termine per un importo complessivo massimo pari ad Euro 170 milioni, suddiviso in tre linee di credito come segue:

(a) una linea di credito a medio-lungo termine di natura c.d. 'amortizing' per un importo complessivo massimo pari ad Euro 70 milioni a favore della Società e della controllata CRN, da rimborsarsi secondo un piano di ammortamento che prevede il pagamento di 6 rate semestrali, a partire dal 31 dicembre 2021 con scadenza 2 agosto 2024, e da utilizzarsi al fine di finanziare, tra l'altro, gli investimenti industriali come da proprio business plan, e l'imposta sostitutiva sulle varie linee di credito ai sensi del Contratto di Finanziamento (definita "Term Loan Facility");

(b) una linea di credito a medio-lungo termine di natura c.d. 'revolving' per un importo complessivo massimo pari ad Euro 40 milioni, a favore della Società, da rimborsarsi alla data di

scadenza finale (ovvero il 2 agosto 2024) (con un periodo di clean down – con soglia pari ad Euro 1.000.000 – annuale per un minimo di 3 giorni lavorativi consecutivi, restando che tra un periodo di clean down e l'altro non potranno intercorrere meno di 3 mesi), e da utilizzarsi al fine di finanziare la propria attività ordinaria di impresa (definita "Revolving Credit Facility");

(c) una linea di credito a medio-lungo termine di natura c.d. 'revolving' per un importo complessivo massimo pari ad Euro 60 milioni, a favore della Società e della controllata CRN, da rimborsarsi alla data di scadenza finale (ovvero il 2 agosto 2024), e da utilizzarsi al fine di finanziare l'attività ordinaria collegata ai contratti commerciali per un ammontare massimo pari al 90% del valore di tali contratti commerciali (definita "Revolving Pre-Finance Facility").

Il Contratto di Finanziamento prevede un covenant finanziario, relativo al rispetto di determinate soglie di rilevanza riguardanti il rapporto (c.d. "leverage ratio") tra posizione finanziaria netta (definita "Total Net Debt" ai sensi del Contratto di Finanziamento) ed EBITDA (come definito ai sensi del Contratto di Finanziamento), da calcolarsi a livello consolidato e su base semestrale (30 giugno e 31 dicembre di ogni anno su base 12 mesi).

A causa dell'interruzione dell'attività dovuta al lockdown della pandemia, che ha fatto slittare gli incassi da clienti e gli avanzamenti produttivi, il Gruppo nel mese di luglio ha ottenuto dalle banche un waiver sui parametri del covenant finanziario al 30 giugno, perché già rispettato nel mese successivo.

Inoltre, il Contratto di Finanziamento prevede un impegno di Ferretti S.p.A. e CRN S.p.A. e delle relative controllate di mantenere un rapporto maggiore o uguale a 1.5x del rapporto tra il portafoglio ordini acquisti lordo e l'ammontare da rimborsare ai sensi della Revolving Pre-Finance Facility (linea anticipi su contratti). Il parametro sarà rilevato due volte all'anno (31 dicembre e 30 giugno). In caso di violazione di tale parametro devono essere rimborsati un ammontare di utilizzi sulla Revolving Pre-Finance Facility che permetta il ripristino del parametro corretto. L'eventuale rimborso non determina la cancellazione della linea per la parte rimborsata.

Al 31 dicembre 2020 tutti i covenants sono rispettati.

Il Contratto di Finanziamento prevede, infine, alcune clausole di rimborso anticipato obbligatorio in determinate circostanze.

Il tasso di interessi applicabile al Finanziamento è pari alla somma tra il margine applicabile (pari a 290 basis points in ragione d'anno con riferimento alla Term Loan Facility e alla Revolving Pre-Finance Facility, pari a 300 basis points in ragione d'anno con riferimento alla Revolving Credit Facility) e l'EURIBOR. È inoltre previsto che il margine possa ridursi a seconda del livello del leverage ratio.

È previsto che Ferretti S.p.A. e CRN siano "Guarantor" ai sensi del Contratto di Finanziamento, ossia, inter alia, garantiscano, in via solidale, alle Banche Finanziatrici il corretto e puntuale adempimento da parte di ciascun mutuatario di tutte le relative obbligazioni di pagamento derivanti in capo allo stesso ai sensi del Contratto di Finanziamento e degli altri documenti finanziari. Si rimanda al paragrafo delle "Garanzie prestate a terzi".

La voce "Passività per leasing" include la quota a breve termine dei debiti per locazioni finanziarie a cui si è aggiunta, a partire dal 2019, una più ampia quota di passività, come previsto dall'IFRS 16. I debiti per locazioni finanziarie al 31 dicembre 2020 risultano costituiti come segue:

	31/12/2020			31/12/2019	
	Scadenze in anni				
	Totale	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni*	Oltre 5 anni*	Totale
Leasing immobiliari	11.329	1.195	4.016	6.117	12.489
Leasing autoveature e vari	2.273	647	1.626	0	1.872
Totale debiti per locazioni finanziarie	13.602	1.843	5.642	6.117	14.361
Ammontare rimborsabile entro i 12 mesi	1.843				1.587
Ammontare rimborsabile oltre i 12 mesi	11.759				12.774

**L'ammontare dei debiti per locazioni finanziarie scadente oltre i 12 mesi successivi è stato classificato nella rispettiva voce delle "Passività non correnti".*

Tale voce è stata inclusa nella presente tabella per fornire una migliore comprensione dell'esposizione complessiva verso società di leasing.

Nel corso del 2020, la Capogruppo ha stipulato un finanziamento con la società BNP Paribas Leasing solutions, relativamente al rinnovo delle licenze software Sap. Il nuovo contratto ha la durata di 3 anni dalla data di decorrenza e maturano interessi passivi al tasso fisso del 4,709%.

Inoltre ha stipulato un nuovo contratto di lease back finanziario con la società Alba Leasing S.p.A., relativamente ad una serie di stampi per imbarcazioni a marchio Wally. Il nuovo contratto ha la durata di 3 anni dalla data di decorrenza e maturano interessi passivi al tasso indicizzato del 2,20%.

I debiti per locazioni finanziarie fanno interamente riferimento a beni acquisiti in locazione finanziaria dal Gruppo. Tutti i contratti sono denominati nella valuta di conto delle singole società ed il *fair value* dei *leasing* finanziari contratti dal Gruppo approssima il valore contabile. I debiti per leasing finanziari sono garantiti al locatore attraverso i diritti sui beni in locazione.

Descrizione / Società utilizzatrice / Ubicazione	Società di leasing / Decorrenza	Valore d'acquisto	Ammort. del periodo	Valore Bene al 31/12/2020	Oneri finanziari d'esercizio	Debito al 31/12/2020				Debito al 31/12/2019
						Tot.	Scadenza in anni			
							Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	

Immobili:

Stabilimento e uffici Via Ansaldo, 10 – Forlì (FC)	Mediocredito Italiano S.p.A. 19/11/2007	4.833	135	2.873	(3)	319	270	49	-	575
Stabilimento MO3 Via Mattei, 26 - Ancona (AN)	MPS Leasing & Factoring S.p.A. 13/10/2017	2.868	86	2.590	39	1.494	129	553	812	1.619
Stabilimento MO1 Via Mattei, 26 - Ancona (AN)	MPS Leasing & Factoring S.p.A. 06/02/2018	4.848	151	4.429	56	2.619	257	1.092	1.270	2.870
Palazzina uffici e equipaggio Via Mattei, 26 - Ancona (AN)	Alba Leasing S.p.A. 17/01/2019	1.650	50	1.575	26	1.223	96	415	712	1.318
Stabilimento VTR4 Via Mattei, 26 - Ancona (AN)	Alba Leasing S.p.A. 17/01/2019	6.050	182	5.777	92	4.228	329	1.418	2.481	4.550
Stabilimento "magazzino" Via Mattei, 26 - Ancona (AN)	Alba Leasing S.p.A. 17/01/2019	1.950	59	1.862	31	1.446	114	490	842	1.557

Altri beni:

Cabina di verniciatura La Spezia - Ferretti SpA	Credit Agricole Leasing Italia Srl 18/12/2018	834	96	642	8	382	126	256	-	507
Carrellone Mondolfo - Ferretti SpA	Credit Agricole Leasing Italia Srl 18/12/2018	230	46	138	2	112	37	75		148

Descrizione / Società utilizzatrice / Ubicazione	Società di leasing / Decorrenza	Valore d'acquisto	Ammort. del periodo	Valore Bene al 31/12/2020	Oneri finanziari d'esercizio	Debito al 31/12/2020				Debito al 31/12/2019	
						Tot.	Scadenza in anni				
							Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni		
Motoscalo											
Ancona - CRN SpA	Credit Agricole Leasing Italia Srl 15/11/2018	1.691	347	969	18	970	188	783	-	-	1.155
Licenze Sap - Ferretti SpA	BNP Paribas Lease Group 02/07/2020	402	60	342	5	370	129	241	-	-	-
Stampo Wally - Ferretti SpA	Alba Leasing S.p.A. 13/11/2020	530	71	459	1	412	142	270	-	-	-
Automezzi - Ferretti Group of America	contratti vari					25	25				63
Valori Totali			1.283	21.655	275	13.602	1.843	5.642	6.117		14.361

39. Debiti commerciali e diversi

Tale voce è così dettagliata:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Debiti commerciali	195.112	213.415	(18.303)
Debiti diversi	47.192	22.870	24.323
Totale Debiti commerciali e diversi	242.304	236.285	6.020

a. *Debiti commerciali*

Tale voce risulta composta come segue:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Debiti verso fornitori	195.112	213.415	(18.303)
Totale debiti commerciali	195.112	213.415	(18.303)

I "Debiti verso fornitori" si riferiscono a quanto dovuto nei confronti dei fornitori in relazione a normali operazioni di fornitura commerciale di servizi e materiali, avvenute a normali condizioni di mercato. Il decremento del periodo è da attribuirsi principalmente ai minori volumi di merci e servizi acquistati dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2020 come illustrato nelle note precedenti ed ad un'attenta politica di pagamenti posta in essere dal Gruppo al fine di supportare i fornitori del Gruppo in una situazione di difficoltà quale quella dovuta al diffondersi della pandemia.

b. *Debiti diversi*

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	8.551	8.469	83
Debiti verso il personale	11.534	11.537	(3)
Debiti verso amministratori	1.389	1.355	34
Altri debiti	1.226	898	327
Ratei e risconti passivi	24.492	610	23.882
Totale Debiti diversi	47.192	22.870	24.323

La voce "Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale" si riferisce ai debiti dovuti al 31 dicembre 2020 verso tali istituti per le quote a carico delle società del Gruppo e dei dipendenti in relazione ai salari e stipendi di dicembre, nonché alle retribuzioni maturate e differite.

La voce "Debiti verso il personale" si riferisce agli stipendi del mese di dicembre da liquidare nel mese successivo ed al debito per ferie e permessi maturati e non ancora goduti, nonché al premio di risultato e di produzione.

La voce "Debiti verso Amministratori" è relativa ai compensi maturati ma non ancora liquidati al 31 dicembre 2020.

La voce ratei e risconti è così composta:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ratei passivi:			
Assicurazioni	522	436	86
Altri	0	4	(4)
Totale ratei	522	440	83
Risconti passivi	23.970	170	23.800
Totale ratei e risconti	24.492	610	23.882

La voce si riferisce ai premi assicurativi e ad altre operazioni accertate per competenza.

L'incremento del periodo fa riferimento a due ordini di imbarcazioni, della divisione FSD, in fase di consegna. Alla data di chiusura del presente bilancio pertanto erano state emesse le fatture per le operazioni di spedizione ed esportazione, ma i ricavi di vendita erano stati sospesi in quanto questi verranno riconosciuti contestualmente al collaudo ed alla consegna delle stesse.

Il *management* del Gruppo ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali e dei debiti diversi approssimi il loro *fair value*.

40. Acconti da clienti

La voce "Acconti da clienti" include gli importi versati da clienti, sulla base delle condizioni di vendita normalmente applicate, per ordini non ancora evasi e nello specifico tale voce rappresenta sia la parte di acconti eccedente la produzione già effettuata sia la parte di acconti ricevuti e per cui non era presente un avanzamento della commessa alla data di bilancio.

41. Debiti tributari

La voce debiti tributari al 31 dicembre 2020 risulta così composta:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Imposte sul reddito	75	561	(486)
Ritenute fiscali da versare	3.352	3.950	(598)

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Imposte varie	41	0	41
Totale Debiti tributati	3.467	4.511	(1.043)

PASSIVITA' NON CORRENTI

42. Debiti finanziari

Rimandiamo la descrizione della voce alla precedente Nota 38.

43. Trattamento di fine rapporto e Fondi Pensione

Al 31 dicembre 2020 la voce è composta come segue:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Fondo trattamento di fine rapporto	6.849	7.211	(363)
Fondo buonuscita	946	965	(19)
Totale Trattamento di fine rapporto e Fondi pensione	7.794	8.176	(382)

a. *Trattamento di fine rapporto*

I benefici a favore dei dipendenti che rientrano secondo la disciplina italiana nel trattamento di fine rapporto (TFR) venivano considerati dallo IAS 19 come "benefici successivi al rapporto di lavoro" del tipo "a benefici definiti" ed erano pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method". Tuttavia, alla luce delle nuove disposizioni di cui alla Legge Finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006 n. 296), gli organismi preposti all'analisi tecnica dell'argomento (Abi, Assirevi, Ordine Nazionale degli Attuari) hanno stabilito che il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 (o alla data di decorrenza dell'opzione per i dipendenti che hanno optato per il versamento alla previdenza complementare) destinato a forme di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria dell'Inps sia da considerarsi quale "defined contribution plan" e quindi non più oggetto di valutazione attuariale. Tale impostazione riguarda le aziende con più di 50 dipendenti (quindi per le società italiane Ferretti, C.R.N. S.p.A., e Zago S.p.A.).

Inoltre il Gruppo ha adottato lo IAS 19 (modificato dal IFRS 2) che ha comportato, a partire dall'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013 e con effetto retroattivo sui periodi comparativi, la modifica nella contabilizzazione degli oneri derivanti dalla valutazione attuariale. Il nuovo standard ha introdotto l'obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali, al netto del relativo effetto fiscale, nel prospetto del conto economico complessivo.

Gli utili e le perdite attuariali rilevati nel prospetto del conto economico complessivo non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico.

La legge di Stabilità 2015, che prevede la possibilità, per il dipendente che ne faccia richiesta alla propria Azienda, di percepire in busta paga la quota maturanda di TFR dal primo marzo 2015 al 30

giugno 2018 (qualora abbia compiuto un'anzianità aziendale almeno pari a 6 mesi), non ha effetto sulle valutazioni in quanto il TFR maturando non è accantonato presso le società del Gruppo.

La procedura per la determinazione dell'obbligazione del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo la procedura adottata già sul 31 dicembre 2019, quindi:

- proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione e delle future quote che verranno maturate fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- attualizzazione alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che il Gruppo riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- in ogni anno di valutazione, per ciascun dipendente, il calcolo dell'incremento annuo di TFR è stato effettuato al netto dell'imposta sostitutiva del 17% (sulla quota di rivalutazione annua di TFR), prevista dalla Legge di Stabilità 2015.

La tabella che segue mostra la movimentazione del trattamento di fine rapporto e fondi pensione al 31 dicembre 2020:

Valore attuale dell'obbligazione al 1° gennaio 2020	8.176
Oneri finanziari (<i>interest cost</i>)	29
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti (<i>service cost</i>)	12
(Utili) / perdite attuariali	(88)
Utilizzi per indennità corrisposte e per anticipazioni	(335)
Valore attuale dell'obbligazione al 31 dicembre 2020	7.794

Al 31 dicembre 2020 sono state utilizzate le seguenti ipotesi:

Ipotesi demografiche

- Probabilità di morte degli attivi, distinte per età e sesso, ricavate riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2019 (fonte ISTAT) del 30%;
- probabilità annua di cessazione dal servizio per cause varie (dimissioni, licenziamenti) ricavate dall'esperienza degli ultimi cinque esercizi contabili relativa alla collettività in questione ed applicate a tutti i lavoratori con età pari o inferiore a 65 anni pari a 4%;
- probabilità annua di richiesta di anticipo sul TFR ricavate dall'esperienza degli ultimi quattro esercizi contabili relativa alla collettività in questione, ed applicate a tutti i dipendenti con anzianità aziendale superiore o uguale a un anno pari a 1,5%;
- è stata inoltre considerata prudenzialmente pari al 100% la frequenza di cessazione dal servizio per dimissioni dei lavoratori al raggiungimento del diritto alla pensione di vecchiaia o di anzianità. I requisiti di età e/o di anzianità per il pensionamento di vecchiaia e di anzianità sono stati ipotizzati pari a quelli stabiliti dalla vigente normativa INPS, al momento, nessuno dei dipendenti ha richiesto l'anticipo pensionistico.

Ipotesi economico – finanziarie

- Tasso annuo di inflazione: pari all'1% per tutto il periodo di valutazione;
- tasso annuo di rivalutazione delle quote di TFR: pari, per tutto il periodo di valutazione, all'1,5% in misura fissa più il 75% del tasso di inflazione;
- tasso tecnico di attualizzazione per la valutazione dei programmi a benefici definiti a dipendenti (*“Defined Benefit Obligation”*) e del costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti relativo al 31 dicembre 2020 (*“Service cost”*): 0,3%;
- tasso tecnico di attualizzazione per la valutazione degli oneri finanziari relativi al periodo 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020, pari al tasso tecnico di attualizzazione per le valutazioni del *Defined benefit obligation* al 31 dicembre 2019, (*“Interest cost”*): 0,8%;
- tasso tecnico di attualizzazione al 31 dicembre 2020 con riferimento al rendimento dell'indice iBoxx Euro 10+ AA Allstock corporate bond, pari al 0,3475%.

Nel corso del 2020 è stata rilevato un utile attuariale, all'interno delle Altre riserve di patrimonio netto di Euro 116 mila, al lordo dell'effetto fiscale.

Mentre gli importi contabilizzati a conto economico sono così sintetizzabili:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2020
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti (<i>service cost</i>)	12
Oneri finanziari (<i>interest cost</i>)	29
Totale	41

b. Premio di fedeltà

A seguito del nuovo accordo integrativo aziendale, sottoscritto dalla Società con le RSU competenti nel mese di luglio 2012, il Gruppo corrisponderà annualmente ai dipendenti in forza un "premio di fedeltà", dovuto ai lavoratori che, a partire dal 1° settembre 2012, matureranno un'anzianità aziendale superiore a 12 anni.

In via transitoria, per i dipendenti di alcuni stabilimenti che precedentemente erano beneficiari di un diverso premio di fedeltà e avevano già maturato anzianità superiori ai dodici anni, all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro verrà erogato un diverso premio di fedeltà. Rimane inoltre fermo quanto già maturato in precedenza per tutti i lavoratori.

Come per il Trattamento di fine rapporto, la procedura per la determinazione dell'obbligazione del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente.

Il modello di valutazione attuariale si fonda su basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo, nel seguito descritte.

Al 31 dicembre 2020 sono state utilizzate le seguenti ipotesi:

Ipotesi demografiche

- Probabilità di morte, distinte per età e sesso, ottenute riducendo del 30% le probabilità di morte della popolazione italiana 2019 (fonte ISTAT);

- probabilità di cessazione dal servizio per cause varie (dimissioni, licenziamenti), pari al 4% annuo per tutti i lavoratori con età inferiore a 65 anni;
- è stata poi considerata pari al 100% la frequenza di cessazione dal servizio per dimissioni dei lavoratori al raggiungimento del diritto alla pensione di vecchiaia o di anzianità. I requisiti di età e/o di anzianità per il pensionamento di vecchiaia e di anzianità sono stati ipotizzati pari a quelli stabiliti dalla vigente normativa INPS. Al riguardo si tenga presente che nessuno dei dipendenti, al momento, ha richiesto l'anticipo pensionistico.

Ipotesi economico-finanziarie

- Tasso tecnico di attualizzazione per la valutazione dei programmi a benefici definiti a dipendenti ("*Defined Benefit Obligation*") al 31 dicembre 2020 e del costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti ("*Service cost*"): 0,3%;
- tasso tecnico di attualizzazione per la valutazione degli oneri finanziari relativi al periodo 1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020, pari al tasso tecnico di attualizzazione per le valutazioni del *Defined benefit obligation* al 31 dicembre 2019, ("*Interest cost*"): 0,8%;
- tasso tecnico di attualizzazione al 31 dicembre 2019 con riferimento al rendimento dell'indice iBoxx Euro 10+ AA Allo stock *corporate bond*: 0,3475%.

Le elaborazioni attuariali, realizzate con la metodologia e le ipotesi sopra illustrate, evidenziano un valore del fondo al 31 dicembre 2020 pari a Euro 548 mila, comprensivo dei rispettivi contributi.

Fa riferimento invece alla Zago S.p.A. un fondo trattamento di fine mandato aperto al 31 dicembre 2020 per Euro 397 mila.

44. Fondi per rischi e oneri

La composizione dei fondi rischi e oneri è riportata nella seguente tabella allegata:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Fondo garanzia prodotti	15.258	15.949	(690)
Fondi rischi vari	29.432	32.405	(2.973)
Totale Fondi per rischi e oneri	44.690	48.354	(3.664)
Dedotta quota corrente	(37.148)	(38.788)	1.641
Totale Fondi per rischi e oneri - quota non corrente	7.542	9.565	(2.023)

La movimentazione dei fondi per rischi ed oneri per gli esercizi di riferimento si presenta come segue:

	31/12/2019	incrementi	utilizzi	31/12/2020
Fondo garanzia prodotti	15.949	15.085	(15.775)	15.258

	31/12/2019	incrementi	utilizzi	31/12/2020
Fondi rischi vari	32.405	6.176	(9.150)	29.432
Totale fondi per rischi e oneri	48.354	21.261	(24.925)	44.690

a. Fondo garanzia prodotti

Il "Fondo garanzia prodotti", riflette la miglior stima possibile, sulla base delle informazioni disponibili, degli oneri per interventi in garanzia da sostenersi successivamente alla data di chiusura dell'esercizio in relazione a prodotti già venduti a tale data.

Lo stanziamento a tale fondo è fatto, per tutte le società del Gruppo, sulla base di una stima legata sia ad analisi storiche che prospettiche, le quali tengono conto dei nuovi prodotti e di un periodo di garanzia concessa alla clientela pari a 24 mesi, ancorché la quasi totalità degli interventi si manifesti nei primi dodici mesi successivi alla vendita. Una quota del fondo garanzia prodotti viene classificato come non corrente.

b. Fondi rischi vari

La voce "Fondi rischi vari" è così dettagliata:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Cause legali, contenziosi fiscali e giuslavoristi	16.928	16.502	426
Incentivi a dealers	6.798	8.670	(1.872)
Fondi per completamento imbarcazioni	1.808	1.528	280
Fondi per altri rischi	3.897	5.704	(1.807)
Totale Fondi rischi vari	29.432	32.405	(2.973)

I fondi relativi a "Cause legali, contenziosi fiscali e giuslavoristi" sono relativi per la parte legale a passività potenziali connesse all'attività caratteristica del Gruppo riferite a contenziosi in essere per azioni di responsabilità per inadempimento contrattuale in generale e/o responsabilità contrattuale derivante da vizi della cosa venduta, ed altre azioni aventi ad oggetto richieste di risarcimento danni da parte di terze parti.

In merito ai contenziosi fiscali di cui il Gruppo è parte, vengono descritti di seguito i più rilevanti. Negli esercizi precedenti la Riva S.p.A. (ora Ferretti S.p.A.) ha ricevuto un avviso di accertamento in materia di IVA per il periodo 2009, relativo alla società incorporata Pershing S.p.A. A seguito dell'avviso ricevuto, la Società ha fatto ricorso in primo grado ed ha vinto. L'Agenzia delle Entrate ha fatto appello in secondo grado e si è in attesa di fissazione dell'udienza.

Nel 2017 è stato notificato a CRN S.p.A. un atto di contestazione riguardante l'irrogazione di una sanzione amministrativa dovuta, ad avviso dell'Agenzia delle Entrate, per non aver correttamente

regolarizzato tramite ravvedimento operoso lo "splafonamento" relativo all'anno d'imposta 2012. CRN S.p.A. ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Ancona nello stesso anno e nel gennaio 2019 è stata depositata la sentenza con la quale la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto il ricorso presentato da CRN S.p.A.. In data 30 aprile 2019 l'Agenzia delle Entrate ha notificato il proprio appello avverso alla sentenza di prime cure. Il valore della controversia è di Euro 2.969 mila.

I fondi relativi a "Incentivi a dealer" sono stati accantonati in relazione ad oneri che la Società potrebbe sostenere nell'ambito del sistema premiante verso i dealers sulla base del raggiungimento di determinati target in termini di servizio fornito al cliente finale.

La voce "Fondi per altri rischi" è relativa a passività che probabilmente si manifesteranno in relazione ad altre azioni e procedimenti giudiziari nell'ambito dell'attività svolta da parte delle società del Gruppo.

Inoltre, si segnala che in relazione al progetto di sviluppo dell'area demaniale di La Spezia da parte della Società, originariamente, nel 2006, era stato approvato un progetto di bonifica inerente circa 26.600 mc di fondale. La Società ha presentato un nuovo progetto comportante rilevanti modifiche che l'Autorità Portuale ha approvato in data 25 maggio 2018 all'esito della conferenza di servizi svolta con la partecipazione di tutte le autorità e amministrazioni competenti. Si rileva che eventuali modifiche al progetto necessitano di approfondimenti circa le iniziative da perseguire per concludere l'attività di bonifica dei fondali in quanto il procedimento non risulta ancora concluso ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 242 e ss. del D.lgs. 152/2006; in caso di mancata bonifica del fondale l'Autorità Portuale ha la possibilità di revocare la concessione demaniale relativa al sito di interesse. I costi attesi per tale intervento di bonifica sono stati quantificati dalla Società in un ammontare compreso tra Euro 200 mila ed Euro 400 mila.

Dall'analisi puntuale di tali fondi è emerso che i "fondi rischi vari" hanno la caratteristica di essere passività correnti.

45. Debiti commerciali e diversi

Tale voce, complessivamente pari ad Euro 508 mila al 31 dicembre 2020, è principalmente relativa ai risconti dei contributi pubblici ricevuti dal Gruppo pari a Euro 328 mila deliberati a favore della ex Riva S.p.A., ora fusa in Ferretti, come diffusamente esposto nella Nota 29 ed Euro 180 mila deliberati a favore della controllata CRN S.p.A.. Tali risconti sono stati classificati nelle "Passività non correnti" alla voce "Debiti commerciali e diversi" per la quota dovuta oltre l'esercizio successivo. La quota corrente di tali risconti è classificata nelle "Passività correnti" alla voce "Debiti commerciali e diversi". La durata di tali risconti è superiore all'esercizio, difatti gli accrediti dei contributi a Conto Economico avverranno in base ai periodi di ammortamento dei relativi cespiti una volta terminati i Contratti di Programma in essere.

46. Passività fiscali differite

La voce "Passività fiscali differite" considera le imposte differite passive, in relazione a componenti patrimoniali e reddituali ad imponibilità fiscale differita.

Inoltre, recepisce gli effetti fiscali delle rettifiche di consolidamento per eliminare le poste di natura esclusivamente fiscale.

Nel dettaglio, il saldo al 31 dicembre 2020, è così composto:

	31/12/2020			31/12/2019		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
· amm.to su terreni e beni inf. 516/k	4.715	28,08%	1.324	4.715	28,08%	1.324
· differite su allocazione marchi Ferretti	170.895	27,90%	47.680	170.895	27,90%	47.680
· differite su allocazione marchi altre società del gruppo	46.521	28,73%	13.365	46.521	28,73%	13.365
· leasing (IAS17)	20.351	28,02%	5.702	20.812	28,01%	5.830
· altre rettifiche	6.114	26,89%	1.644	3.599	26,10%	939
Totale Passività fiscali differite			69.716			69.139

L'incremento registrato nel 2020 rispetto all'esercizio precedente delle Imposte differite è dovuto principalmente all'incremento dell'ammontare della differenza temporanea per i leasing finanziari e delle altre rettifiche minori, ed il relativo effetto è stato imputato a conto economico, oltre che dall'imposta relativa al maggior valore imputato al fabbricato della Michelini & C. S.r.l. in sede di primo consolidamento e pari ad Euro 951 mila.

CAPITALE E RISERVE

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 463.325 mila e si è decrementato rispetto allo scorso esercizio, al netto del risultato di periodo, per circa Euro 6,6 milioni, in seguito alla distribuzione dei dividendi, deliberata dall'Assemblea dei soci in data 16 marzo 2020 che descriviamo di seguito, oltre a commentare le principali classi componenti la voce "Capitale e Riserve".

Il raccordo tra il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 ed il risultato del periodo chiuso a tale data risultanti dal Bilancio della Capogruppo ed i rispondenti valori consolidati, in migliaia di Euro, è il seguente:

	Effetto sul	
	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto al 31 dicembre 2020
Importi risultanti dal Bilancio separato della Capogruppo Ferretti S.p.A.	25.826	573.378
Effetto degli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo	(313)	(1.859)
Differenza tra valore contabile delle partecipazioni e valutazione delle stesse secondo il metodo del consolidamento integrale	(6.054)	(110.883)
Altri effetti minori comprensivi dell'effetto fiscale	2.523	2.687
Patrimonio netto di terzi	23	50
Importi di pertinenza del Gruppo risultanti dal Bilancio consolidato	22.006	463.374

47. Capitale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da 250.734.954 azioni ordinarie di valore nominale pari a Euro 1,00.

48. Riserve di Patrimonio Netto

La Riserva da sovrapprezzo azioni, pari ad Euro 281.293 mila, si è costituita con il versamento in danaro in data 3 luglio 2012 di un importo pari a quello pagato per l'aumento di capitale sociale e si è incrementata con gli aumenti di capitale a seguito della delibera del 31 luglio 2019.

Le "Altre riserve", pari ad Euro (94.430) mila al 31 dicembre 2020, includono principalmente:

- Riserva legale costituita per legge e pari ad Euro 5.819 mila;
- Effetto complessivo utile / (perdita) su piani a benefici definiti: la riserva per Euro (221) mila al 31 dicembre 2020 è stata costituita in relazione alle modalità, previste dallo IAS 19 sul trattamento di fine rapporto; durante il periodo la riserva è variata per Euro 88 mila al netto dell'effetto fiscale, come riportato nel Prospetto Consolidato di Conto Economico complessivo;
- Utili (perdite) indivisi per la parte rimanente.

49. Riserve di conversione

Tale posta, pari ad Euro 3.771 mila al 31 dicembre 2020, si origina in seguito alle differenze cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto iniziale e del conto economico, rispettivamente al

cambio del valore corrente del Dollaro Statunitense al 31 dicembre 2020 e medio dell'esercizio delle controllate americane ed inglesi della Società.

I cambi utilizzati per le conversioni nel bilancio al 31 dicembre 2020 sono i seguenti: il cambio puntuale alla data di chiusura per la Situazione patrimoniale - finanziaria 1 EURO pari a USD 1,22710 e pari a GBP e 0,89903, mentre per le voci di Conto Economico applicando il cambio medio dell'esercizio 1 EURO pari a USD 1,14220 e pari a GBP 0,88970.

Durante il periodo la riserva è variata per Euro 1.489 mila, come riportato nel Prospetto Consolidato di Conto Economico complessivo.

50. Patrimonio di terzi

Il patrimonio netto di terzi è rappresentato dal 25% delle quote di Sea Lion Srl.

A seguito della cessione a pagamento delle quote di Sea Lion Srl al valore nominale del capitale sociale, avvenuto in data 3 aprile 2019, con l'acquisizione del marchio Wally, il Gruppo rileva la quota spettante agli azionisti di minoranza. Nel periodo tale quota è stata pari ad Euro (23) mila,

51. Utile per azione base / (diluito)

L'utile per azione base è stato calcolato rapportando l'utile netto dell'esercizio al numero di azioni in circolazione alla data di approvazione del presente bilancio, come indicato nella tabella sottostante, e coincide con l'utile per azione diluito per assenza di strumenti parzialmente diluitivi.

	31/12/2020	31/12/2019
Utile dell'esercizio (in Euro)	22.006.000	26.628.000
Numero di azioni ordinarie alla data di approvazione	250.734.954	250.734.954
Utile per azione base / diluito (in Euro)	0,09	0,11

52. Rapporti con Parti correlate

Le operazioni realizzate con Parti Correlate (diverse dalle operazioni infragruppo), come definite dallo IAS 24, riguardano rapporti, non sempre formalizzati attraverso la conclusione di contratti standardizzati, relativi in prevalenza alla fornitura di servizi, anche di consulenza. Tali operazioni rientrano nella normale gestione d'impresa e, a giudizio della Società, sono generalmente regolate a condizioni di mercato.

Sebbene la Società ritenga che le operazioni con Parti Correlate siano state effettuate generalmente a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità adottate dal Gruppo.

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le Parti Correlate.

Il dettaglio dei rapporti patrimoniali del Gruppo con Parti Correlate al 31 dicembre 2020 è di seguito riportato:

	Crediti commerciali e diversi	Debiti commerciali e diversi diversi
Weichai Holding Group Company Co, Ltd (soc. controllante indiretta)	0	0
Weichai Power Co Ltd (soc. controllante indiretta)	484	(516)
Shandong Weichai import (soc. controllante indiretta)	3.150	0
HPE S.r.l. (soc. terza)	0	(100)
Ferrari S.p.A. (soc. terza)	0	(13)
CoEnergetica S.a.s. (soc. terza)	-	(15)
Altre parti correlate	28	(147)
Totale parti correlate	3.662	(791)
Totale bilancio consolidato	61.756	(242.304)
<i>Incidenza %</i>	<i>5,93%</i>	<i>0,33%</i>

Il saldo dei debiti commerciali e diversi nei confronti di Weichai Power Co, Ltd pari ad Euro 516 mila al 31 dicembre 2020 è interamente riferibile agli accordi con la controllante relativo all'ottenimento del diritto di sponsorizzazione del marchio "Riva" sul casco delle monoposto Ferrari durante la competizione FIA Formula Uno.

Il saldo dei crediti commerciali e crediti diversi nei confronti di Shandong Weichai import pari ad Euro 3,2 milioni al 31 dicembre 2020 è interamente riferibile alla vendita di un'imbarcazione.

Il saldo dei Debiti commerciali e diversi nei confronti di HPE S.r.l. pari ad Euro 100 mila al 31 dicembre 2020 è interamente riferibile alle ultime rate dell'esercizio 2020, in base al contratto stipulato in data 1 gennaio 2017 e relativo alla fornitura di servizi quali progettazione, simulazione, calcolo, sviluppo, realizzazione e lancio sul mercato di nuovi *concept* e stile dei prodotti della Società.

Il saldo dei Debiti commerciali e diversi nei confronti di Ferrari S.p.A. pari ad Euro 13 mila al 31 dicembre 2020 è interamente riferibile all'acquisto di merchandising da parte della Società.

Il saldo dei Debiti commerciali e diversi nei confronti di altre parti correlate pari ad Euro 147 mila al 31 dicembre 2020 è principalmente riferibile ai costi sostenuti dalla Società per prestazioni legali per Euro 131 mila e di altri servizi resi da parti correlate a normali condizioni di mercato.

Il dettaglio dei rapporti economici del Gruppo con Parti Correlate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è di seguito riportato:

	Ricavi da contratti con clienti	Altri ricavi e proventi	Costi per consumi di materie prime, servizi e godimento beni di terzi
Weichai Power Company Co, Ltd (soc. consociata)		0	(355)
HPE S.r.l. (soc. terza)	0		(200)
Ferrari S.p.A. (soc. terza)	0		(14)
CoEnergetica S.a.s. (soc. terza)	-		(15)
Altre parti correlate	-		(574)
Totale parti correlate	0	0	(1.159)
Totale bilancio consolidato	611.355	15.027	(468.236)
<i>Incidenza %</i>	<i>0,00%</i>	<i>0,00%</i>	<i>0,25%</i>

I Costi nei confronti di Weichai Power Company Co, Ltd pari ad Euro 355 mila per l'anno 2020 risultano relativi al parziale riaddebito dei costi di sponsorizzazione del marchio "Riva" sui caschi delle monoposto Ferrari sostenuti ed ai contributi previdenziali previsti per i dipendenti della consociata che prestano servizio per la Società.

I Costi nei confronti di HPE S.r.l. pari ad Euro 200 mila per il periodo 2020 risultano principalmente relativi alla fornitura di servizi quali progettazione, simulazione, calcolo, sviluppo, realizzazione e lancio sul mercato di nuovi *concept* e stile dei prodotti della Società.

I Costi nei confronti di Ferrari S.p.A. pari ad Euro 14 mila per il periodo 2020 risultano principalmente relativi all'acquisto di *merchandising* da parte della Società.

A seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 non sono stati considerati i costi per godimento beni di terzi verso due società considerate parti correlate, relativamente all'affitto della sede produttiva di Scorzè e agli uffici della sede di Hong Kong.

53. Compensi attribuiti ad Amministratori, Sindaci, Organismo di Vigilanza e Revisori

Nel prospetto che segue si indicano i compensi ed altri benefici attribuiti ad amministratori, sindaci e organismo di vigilanza. Inoltre vengono indicati i compensi attribuiti alla società incaricata della revisione legale relativamente alla revisione al bilancio chiuso il 31 dicembre 2020 e includono anche le spese relative.

Società	Carica ricoperta	Emolumenti per la carica (migliaia di Euro)
Ferretti S.p.A.	Consiglieri	2.407
Altre società del Gruppo	Consiglieri	760
Ferretti S.p.A. e altre società del Gruppo	Sindaci	132
Ferretti S.p.A. e altre società del Gruppo	Organismo di Vigilanza	104
Ferretti S.p.A. e altre società del Gruppo	Dirigenti strategici	1.841
Ferretti S.p.A. e altre società del Gruppo	Società di revisione	312
Totale		5.555

54. Garanzie prestate / ricevute da terzi

Per completezza di informativa, si riporta nel seguito l'indicazione delle garanzie prestate e degli impegni assunti dal Gruppo al 31 dicembre 2020.

Le garanzie personali prestate e ricevute per debiti ed altre obbligazioni si riferiscono alle seguenti tipologie:

Ferretti S.p.A.:

- Fideiussione assicurativa per un ammontare complessivo pari ad Euro 1.480 mila, rilasciata da Atradius, a favore dell'Agenzia delle Entrate direzione regionale Emilia Romagna per il rimborso IVA dell'anno 2013. A tale fideiussione si sono aggiunte, nel mese di dicembre 2018, altre tre fideiussioni rilasciate sempre da Atradius, a favore dell'Agenzia delle Entrate direzione regionale delle Marche per Euro 2.274 mila e dell'Emilia Romagna, rispettivamente per Euro 28 mila e Euro 77 mila, al fine di evitare il fermo amministrativo sul rimborso IVA 2013;
- Fideiussione assicurativa per un ammontare complessivo pari ad Euro 3.184 mila, rilasciata da Liberty Specialty Markets Assicurazioni, a favore dell'Agenzia delle Entrate direzione regionale Emilia Romagna per il rimborso dell'eccedenza IVA dell'anno 2016;
- Fideiussione assicurativa per un ammontare complessivo pari ad Euro 5.655 mila, rilasciata da Liberty Specialty Markets Assicurazioni, a favore dell'Agenzia delle Entrate direzione regionale Emilia Romagna per la compensazione dell'IVA di Gruppo dell'anno 2017;
- Fideiussione assicurativa per un ammontare complessivo pari ad Euro 113 mila, rilasciata da Liberty Specialty Markets Assicurazioni, a favore dell'Agenzia delle Entrate direzione regionale Emilia Romagna per il rimborso dell'eccedenza IVA dell'anno 2018;

- Fideiussione assicurativa per un ammontare complessivo pari ad Euro 1.471 mila, rilasciata da Liberty Specialty Markets Assicurazioni, a favore dell'Agenzia delle Entrate direzione regionale Emilia Romagna per il rimborso dell'eccedenza IVA dell'anno 2019;
- Fideiussione assicurativa per un ammontare complessivo pari ad Euro 752 mila, rilasciata da Elba Assicurazioni, a favore dell'Agenzia delle Entrate direzione regionale Emilia Romagna per la compensazione dell'eccedenza IVA dell'anno 2019;
- Polizza assicurativa rilasciata da Vittoria Assicurazioni a favore del comune di Sarnico per opere di urbanizzazione, per Euro 25 mila;
- Polizza assicurativa rilasciata da Reale Mutua Assicurazioni a favore dell'Autorità di Bacino Lacuale dei laghi d'Isèo, Endine e Moro per gli oneri previsti dalla concessione, per Euro 53 mila;
- Fideiussione assicurativa per un ammontare complessivo pari ad Euro 797 mila, rilasciata da Elba Assicurazioni, come garanzia provvisoria per concorrere a una gara indetta dall'Arma dei Carabinieri per la fornitura di diverse motovedette;
- Fideiussione assicurativa per un ammontare complessivo pari ad Euro 308 mila, rilasciata da Elba Assicurazioni, a favore della dogana di Bergamo, per la temporanea importazione di un'imbarcazione per l'effettuazione di lavori in garanzia;
- Fideiussione assicurativa per un ammontare complessivo pari ad Euro 1.083 mila, rilasciata da Elba Assicurazioni, a favore della dogana di La Spezia, per la temporanea importazione di un'imbarcazione per l'effettuazione di lavori in garanzia;
- Fideiussioni per un importo complessivo pari ad Euro 3,6 milioni rilasciate da diversi istituti di credito a favore di alcuni fornitori a seguito delle condizioni di fornitura negoziate;
- Fideiussioni per un importo complessivo pari ad Euro 34,8 milioni rilasciate da diversi istituti di credito a favore di clienti per la costruzione di alcune imbarcazioni;
- Fideiussione bancaria rilasciata dalla Cassa di Risparmio della Spezia, a favore dell'Autorità di sistema Portuale del Mar Ligure orientale, a garanzia dell'adempimento degli obblighi conseguenti alla concessione demaniale per Euro 250 migliaia;
- Fideiussione bancaria rilasciata in relazione al processo di aggiudicazione del marchio Wally.

CRN S.p.A.:

- Polizza fideiussoria di Euro 30 mila, ricevuta da Unipol Assicurazioni a favore dell'Agenzia delle dogane di Ancona per agevolazioni sulle accise sul gasolio destinato alle prove motori;
- Polizza fideiussoria di Euro 40 mila, ricevuta da Axa Assicurazioni a favore dell'autorità portuale di Ancona per la concessione del suolo demaniale marittimo;
- Polizza fideiussoria di Euro 533 mila, ricevuta da Liberty Specialist Market Assicurazioni a favore dell'Agenzia delle Entrate di Ancona a garanzia dell'eccedenza IVA di Gruppo 2017;
- Polizza fideiussoria di Euro 3.222 mila, ricevuta da Liberty Specialist Market Assicurazioni a favore dell'Agenzia delle Entrate di Ancona a garanzia della compensazione dell'eccedenza IVA dell'anno 2019;
- Garanzie per un importo complessivo pari ad Euro 41,4 milioni rilasciate da diversi istituti di credito a clienti a garanzia di acconti versati per la costruzione di navi.

Zago S.p.A.:

- Garanzie di Euro 3.268 mila, rilasciata da diverse compagnie assicuratrici, a favore di un cliente per gli acconti ricevuti sulla costruzione di alcune imbarcazioni.

Michelini & C. S.r.l.:

- Fideiussioni assicurative per un ammontare complessivo pari ad Euro 37 mila, rilasciate da diverse compagnie assicuratrici, a favore dell'Autorità di sistema Portuale del Mar Ligure orientale, a garanzia dell'adempimento degli obblighi conseguenti alla concessione demaniale.

Inoltre, al fine dell'ottenimento del finanziamento concesso alla Capogruppo, le banche del pool hanno ottenute le seguenti garanzie:

- atto di ipoteca di primo grado sui beni immobili di proprietà della Ferretti S.p.A. e della CRN S.p.A. tali società si sono impegnate anche a concedere ipoteca anche sulle banchine in concessione presso La Spezia, Sarnico ed Ancona, successivamente all'avvenuto consenso da parte delle autorità demaniali competenti;

- atto di privilegio speciale ai sensi dell'articolo 46 Testo Unico Bancario sui carriponte e gru di proprietà di Ferretti S.p.A. e di CRN S.p.A.;

- atto di pegno su due conti correnti intestati alla Capogruppo e su due conti correnti intestati a CRN S.p.A. (per questi conti è richiesto di mantenere un saldo minimo pari ad Euro 2 mila);

Inoltre, con esclusivo riferimento alla Revolving Pre-Finance Facility, ciascuna erogazione è subordinata alla sottoscrizione di un atto di cessione crediti in garanzia ai sensi del quale siano ceduti in garanzia agli istituti finanziatori i crediti derivanti dal contratto commerciale in relazione al quale è stata chiesta tale erogazione.

55. Eventi successivi alla chiusura del periodo

Il Gruppo ha inaugurato l'anno 2021 ricevendo numerosi premi, uno ai Motor Boats Awards e ben 6 in Asia. In un anno complicato Ferretti Group ha saputo ancora una volta distinguersi con yacht esclusivi che hanno fatto la differenza nel panorama nautico. Una sfida di successo che ha portato ancora più in alto il Gruppo in un mercato sempre più competitivo e strategico come quello asiatico.

Il Pershing 8X, capolavoro della *X Generation*, ha trionfato nella categoria "Custom Yachts" ai "Motor Boat Awards 2021": un premio prestigioso assegnato da esperti e boat tester sulla base di caratteristiche di innovazione, criteri tecnici e stilistici, organizzato da Motor Boat & Yachting, che valuta le barche premiate esclusivamente sulla base della progettazione, del design, della capacità e delle performance. Con questo importante riconoscimento, Pershing si conferma ancora una volta un brand unico e apprezzato in tutto il mondo, grazie a un DNA sempre più proiettato verso l'innovazione progettuale e tecnologica.

Proprio su questa rotta dell'avanguardia progettuale e tecnologica di Pershing, a un anno dalla presentazione del Progetto TØ, si appresta infatti a diventare realtà quello che era stato l'annuncio

di una nuova gamma di barche tra i 25 e i 40 metri, destinata a cambiare per sempre il concetto di yacht sportivo. Infatti, in linea con la pianificazione del Cantiere, è iniziata la lavorazione dello scafo del primo esemplare – di 35 metri – che arriverà nello stabilimento di Mondolfo nel corso dell'estate del 2021. Il debutto ufficiale è previsto per il 2022, quando questa nuova linea produttiva, concepita per unire il piacere infinito del mare all'inconfondibile DNA Pershing, andrà così ad affiancare la già celebre Generazione X.

Ferretti Group ha, inoltre, trionfato ancora una volta agli *Oceanway China Yacht Annual Awards* che si sono svolti lo scorso 11 dicembre a Zhuhai, in Cina, alla presenza di rinomati esperti del settore. Quattro gli yacht che hanno ricevuto importanti premi, emergendo per design, dotazioni tecnologiche e stile fuori dagli schemi.

In particolare, Ferretti Yachts 500 ha vinto nella categoria "Best Exterior Design (50ft-80ft)" grazie al profilo contraddistinto da forme slanciate e aerodinamiche; Riva 50 Metri è stato premiato nella categoria "Best Yacht of the Year (40-70m)" come capolavoro di ingegneria navale in acciaio e alluminio; Riva Dolceriva, l'innovativo open dello storico cantiere di Sarnico, nella categoria "Best Yacht of the Year (30ft-50ft)"; CRN Mimtee, *megayacht fully-custom* di 79 m, ha ricevuto il premio nella categoria "Best Exterior Design (over 70m)" facendosi apprezzare per le forme slanciate e ben delineate dalle linee morbide dello scafo.

Un'ulteriore soddisfazione è arrivata anche da *Robb Report China* che lo scorso 25 dicembre a Pechino ha insignito Riva 88' Folgore del premio "Best of the Best" nella categoria "Yacht of the Year 2020 (below 100ft)". Il nuovo sport-fly Riva è stato apprezzato come sintesi di visione innovativa e stilemi della leggenda Riva, confermandosi un modello d'eccezione entrato nel cuore degli armatori di tutto il mondo. Il premio, promosso dall'edizione cinese dell'esclusivo magazine *lifestyle*, portavoce delle eccellenze del lusso internazionale, seleziona e individua ogni anno i migliori prodotti in 12 diverse categorie del settore *luxury*.

E da ultimo, per l'ottavo anno consecutivo, Ferretti Yachts si è aggiudicato il premio "Best Luxury Yacht Brand 2021", assegnato durante la cerimonia di premiazione della diciassettesima edizione degli *Hurun Best of the Best Awards*, tenutasi il 28 gennaio a Shanghai. Il riconoscimento è il risultato dell'*Hurun China Luxury Consumer Survey 2021*, curato da *Hurun Research Institute*, autorevole organizzazione gestita dal famoso magazine cinese di *business* e *lifestyle* che dal 1999 stila la lista delle personalità più facoltose della Cina. In particolare, Ferretti Yachts nel 2020 è stato scelto da un pubblico maschile che è cresciuto del 4,9% rispetto al 2019. Inoltre, il brand è stato maggiormente apprezzato dalle categorie di intervistati nella fascia d'età tra i 31 e i 45 anni e tra gli over 45, a ulteriore dimostrazione del successo delle strategie di *branding* e di vendita adottate dal Gruppo nel Paese.

A inizio 2021 è stato presentato il Riva 76' Perseo Super, lo sport-fly Riva più amato degli ultimi anni, che viene proposto con nuove soluzioni estetiche ed elementi di design inediti e funzionali: sempre più sportivo, elegante e performante. E' l'evoluzione naturale ed emozionante di quel 76' Perseo che in questi anni ha conquistato una posizione di prima grandezza tra gli sport-fly più apprezzati dagli armatori di tutto il mondo. La prima unità è già stata venduta e navigherà con il suo armatore nel corso dell'estate 2021.

Nel mese di gennaio 2021 è stato presentato il nuovo progetto di Wally denominato WHY200, un modello a motore sviluppato dal *design team* guidato da Luca Bassani, insieme a *Ferretti Group Engineering Department*, con la collaborazione dello studio *Laurent Giles NA* per l'architettura navale

e dello *Studio A. Vallicelli & C.* per l'*interior design*. Da 25 anni brand di riferimento nello yacht design grazie a modelli avanguardisti che hanno sempre percorso tempi e mode, oggi Wally punta al segmento dei *superyacht* compatti con il WHY200, 200 tonnellate di stazza lorda e una lunghezza di costruzione che consente di immatricolarlo come imbarcazione sotto i 24 metri. Una barca unica, capace di offrire il comfort e lo spazio di uno yacht dislocante di misura più grande, uniti alla velocità e alle prestazioni di un semi-dislocante.

Nel mese di febbraio 2021 Ferretti Group e Sanlorenzo hanno annunciato la creazione di una *NewCo* in *Joint Venture* paritetica per partecipare alla futura gara per l'affitto e la successiva acquisizione degli asset produttivi della fallita Perini Navi S.p.A. (dichiarata fallita dal Tribunale di Lucca lo scorso 29 gennaio 2020). Ferretti Group e Sanlorenzo, leader mondiali ed espressione dell'eccellenza nautica italiana, hanno manifestato interesse a formulare un'offerta che preveda l'acquisizione di marchi, asset e attività italiane di Perini Navi, anche, eventualmente, previo affitto di ramo d'azienda, così da garantire una più agile e rapida ripresa delle attività produttive e il mantenimento dei livelli occupazionali. Si tratta di un'operazione che salvaguarda esperienza e competenze uniche, così come l'indotto costituito da tanti fornitori, volta alla continua ricerca da parte del Gruppo di eccellenze italiane.

In data 8 marzo 2021 ad Ancona è stata varata la seconda unità del Superyacht Riva 50 Metri, concepito dalla Riva Superyachts Division per offrire un'esperienza di navigazione a livelli eccelsi, fatta di comfort, attenzione ai dettagli e una visione evoluta dell'andar per mare: valori che da 179 anni fanno di Riva il mito della nautica mondiale.

Il Gruppo si attende nel 2021 ulteriori incrementi di ricavi da contratti con i clienti, così da recuperare quanto non raggiunto nell'anno 2020 a causa della pandemia ed in linea con il trend di crescita registrato negli anni precedenti. Gli incrementi sono attesi in tutte le linee di business, sulla base del portafoglio ordini e in coerenza con il piano di lancio dei nuovi modelli.

Dal punto di vista della profittabilità, secondo le linee strategiche condivise con gli azionisti, il Gruppo si aspetta un incremento dell'efficienza produttiva e della profittabilità.

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Avv. Alberto Galassi





Ferretti S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Ferretti S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Ferretti (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Ferretti S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili

del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Ferretti S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Ferretti al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Ferretti al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Ferretti al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 15 aprile 2021

EY S.p.A.



Marco Mignani
(Revisore Legale)